



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 5 del 08/02/2022

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.

L'anno **duemilaventidue** addì **otto** del mese di **febbraio** alle ore **20:30** si è riunito in seduta ORDINARIA, (nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione per il contenimento del contagio da Covid), su convocazione del Presidente, il Consiglio Comunale composto dai signori:

CAVALLIN MARCO	SINDACO	Presente
ZAINI CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
MARIN EMANUELE	CONSIGLIERE	Presente
BOSSI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
SCHIROSI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
FILPA MONICA	CONSIGLIERE	Presente
CROSTA FRANCESCA	CONSIGLIERE	Assente
SANDRINI MIRKO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
TORTOSA MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
RANIA GIORGIA	CONSIGLIERE	Presente
MASSARI MIRELLA	CONSIGLIERE	Presente
FERRAZZI ROSA	CONSIGLIERE	Presente
BRENNA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
ZAMMARETTI VITTORE	CONSIGLIERE	Assente
RIVA CARLO	CONSIGLIERE	Presente
GORONE CHIARA	CONSIGLIERE	Presente

PRESENTI, N. 14

ASSENTI N. 3

Partecipa, con le funzioni di legge, il SEGRETARIO DOTT.SSA CONTE MARIA.

Il Sig. SANDRINI MIRKO assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato. Partecipa, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Claudio Andreoletti.

Successivamente, alle ore 20:55 il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 5 all'ordine del giorno, trattazione che avviene, così come concordato con i Capigruppo unitamente alla presentazione del Bilancio, iscritto al punto n. 6 all'ordine del giorno, con presentazione unitaria.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

ATTESO che il DUP 2022-2024 è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 28 luglio 2021;

RICHIAMATO inoltre il DM 28/09/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che pertanto nel DUP devono essere inseriti a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni con cui sono stati approvati autonomamente i documenti programmatori inseriti nel presente DUP:

ATTO	DATA	OGGETTO
GC n. 2	11.01.2022	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (P.T.F.P.) – 2022-2024
GC n. 7	11.01.2022	APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 133/2008. ANNO 2022
GC n. 1	11.01.2022	ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 -2023 AI SENSI DELL'ART. 21 COMMA 6 DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS. MM. II.
GC n. 125	30.12.2021	APPROVAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERE SOPRA I 100.000 EURO DA INSERIRSI NELL'ELENCO ANNUALE 2022 - ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022- 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022

DATO ATTO che il DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTA pertanto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 11.01.2022 e predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011 e dotato dei pareri tecnici dei responsabili dei servizi;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, espressi dal responsabile competente;

VISTO il parere di attendibilità e congruità dell'Organo di Revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, allegato alla presente deliberazione, espresso in coerenza con lo schema di bilancio di previsione finanziario 2022-2024, giusto verbale n. 3 del 31/01/2022;

VISTI:

il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

lo Statuto Comunale;

il Regolamento di contabilità;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in

ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Per propria competenza ai sensi dell'art.20 dello Statuto Comunale e dell'art.42 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'esito dell'espressa votazione, con. n. 11 voti favorevoli, n. 3 contrari (Ferrazzi, Riva e Gorone) e nessun astenuto, palesemente espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1) DI APPROVARE la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, che si configura come DUP definitivo, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 11.01.2022 e predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi dell'Ente;

2) DI DARE ATTO che nel DUP sono contenuti tutti i seguenti documenti programmatici richiesti dalla normativa, che pertanto con l'approvazione del presente documento, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni:

ATTO	DATA	OGGETTO
GC n. 2	11.01.2022	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (P.T.F.P.) – 2022-2024
GC n. 7	11.01.2022	APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 133/2008. ANNO 2022
GC n. 1	11.01.2022	ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 -2023 AI SENSI DELL'ART. 21 COMMA 6 DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS. MM. II.
GC n. 125	30.12.2021	APPROVAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERE SOPRA I 100.000 EURO DA INSERIRSI NELL'ELENCO ANNUALE 2022 - ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022- 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022

3) DI DARE ATTO che il DUP rappresenta atto presupposto al bilancio di previsione finanziario;

4) DI DARE ATTO che il suddetto DUP per il triennio 2022-2024 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Induno Olona una popolazione superiore ai 5000 abitanti;

Successivamente con voti palesemente espressi: 11 favorevoli 3 contrari (Ferrazzi, Riva e Gorone) e nessun astenuto la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di approvare il bilancio dell'Ente.



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SANDRINI MIRKO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CONTE MARIA

COMUNE di INDUNO OLONA
Provincia di VARESE

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(NOTA DI AGGIORNAMENTO)

(D.U.P.)

SEZIONE STRATEGICA (SeS): 2019 – 2024
SEZIONE OPERATIVA (SeO): 2022- 2024

	PREMESSA
1.	SEZIONE STRATEGICA 2019-2024
1.1	<u>CONDIZIONI ESTERNE</u>
	<i>Andamento mondiale</i>
	<i>Andamento europeo</i>
	<i>Andamento italiano</i>
1.2	<u>CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA</u>
1.2.1	Popolazione
1.2.2	La Condizione socio-economica delle famiglie e delle imprese
	<i>Economia insediata</i>
	<i>Territorio</i>
1.3	<u>CONDIZIONI INTERNE</u>
1.3.1	STRUTTURE ORGANIZZATIVA
1.3.2	STRUTTURE OPERATIVE
1.3.3	IL PATRIMONIO MOBILIARE
	<i>Organismi gestionali</i>
	<i>Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento</i>
1.3.4	IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
1.4	<u>CONDIZIONI FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALI INTERNE DELL'ENTE</u>
2.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
2.1	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI
3.	SEZIONE OPERATIVA - PERIODO: 2022 – 2023 – 2024
3.1	<u>SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA</u>
3.1.1	<u>GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2022-2024</u>
3.1.2	<u>LE RISORSE PER PROGRAMMI</u>
3.1.3	<u>LE RISORSE PER OBIETTIVI</u>
3.1.4	<u>LE RISORSE PER OBIETTIVI/PROGRAMMI/MISSIONI</u>
3.1.5	<u>ANALISI DELLE RISORSE</u>
	<i>ENTRATE TRIBUTARIE</i>
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>
	<i>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</i>
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>
	<i>CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI</i>
	<i>ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</i>
	<i>ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</i>
	<i>ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>
	<i>INDEBITAMENTO</i>
	<i>IL PAREGGIO DI BILANCIO</i>
3.2	<u>SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA</u>
3.2.1	I LAVORI PUBBLICI
3.2.2	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

3.2.3	LA SPESA PER LE RISORSE UMANE
3.2.4	PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto economico generale (mondiale, europeo e italiano) e socio economico del Comune di Induno Olona.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;
 - della gestione del patrimonio immobiliare;
 - della gestione degli organismi partecipati;
 - dell'organizzazione dei servizi pubblici locali;
1. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi operativi, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Sono inoltre dettagliate le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa si riferisce alla programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano dei fabbisogni, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

1. SEZIONE STRATEGICA 2019-2024

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

Valutazione generale della situazione macroeconomica

(fonte <https://www.oecd-ilibrary>)

La ripresa globale continua a progredire, ma ha perso slancio e sta diventando sempre più squilibrata. Parti dell'economia globale stanno riprendendo rapidamente, ma altre rischiano di essere lasciate indietro, in particolare i paesi a basso reddito dove i tassi di vaccinazione sono bassi e le aziende e i dipendenti nei settori ad alta intensità di contatti dove la domanda deve ancora riprendersi completamente. Lo slancio del forte rimbalzo dopo la riapertura si sta ora attenuando in molti paesi a causa delle persistenti strozzature dell'offerta, dell'aumento dei costi di input e dei continui effetti della pandemia. Pressioni inflazionistiche più forti e durature sono emerse in tutte le economie in una fase insolitamente iniziale del ciclo e si stanno manifestando carenze di manodopera anche se l'occupazione e le ore lavorate devono ancora riprendersi completamente. I costi alimentari ed energetici sono aumentati notevolmente, con i maggiori impatti sulle famiglie a basso reddito, nonché sui prezzi nei settori dei beni durevoli dove sono più concentrate le strozzature dell'offerta. Questi fattori rendono le prospettive più incerte e sollevano notevoli sfide politiche.

Man mano che i modelli della domanda si normalizzano, la capacità di produzione si espande e più persone tornano alla forza lavoro, i vincoli e le carenze dal lato dell'offerta dovrebbero diminuire gradualmente nel 2022-2023. Si prevede che la ripresa globale continuerà, ma con una crescita del PIL globale in moderazione nel tempo, dal 5,6% nel 2021 al 4½% nel 2022 e al 3¼% nel 2023 (Tabella 1.1). Il rafforzamento degli sforzi di vaccinazione globale, che si presume consentiranno il ritiro completo delle restrizioni alle attività transfrontaliere entro la fine del 2022, politiche macroeconomiche favorevoli, condizioni finanziarie accomodanti e minori risparmi delle famiglie dovrebbero tutti rafforzare la domanda e compensare i venti contrari derivanti dal graduale allentamento di misure fiscali legate alla pandemia. Tuttavia, la ripresa dovrebbe rimanere irregolare. Si prevede che la maggior parte delle economie avanzate tornerà al percorso di produzione pre-pandemia entro il 2023, ma con un debito maggiore e un potenziale di crescita sottostante ancora contenuto. Si prevede inoltre che l'inflazione sarà più elevata rispetto a prima della pandemia in molti paesi, pur rimanendo generalmente in linea con gli obiettivi della banca centrale. È probabile una piena ripresa in una manciata di economie dei mercati emergenti, ma nella maggior parte dei casi la produzione sembra non essere al di sotto delle aspettative pre-pandemia, in particolare nei paesi a basso reddito, lasciando notevoli ripercussioni sul reddito a lungo termine a causa della crisi.

L'inflazione dei prezzi al consumo dovrebbe raggiungere il picco entro la fine del 2021, per poi moderarsi verso livelli coerenti con le pressioni sottostanti dovute al lento aumento del costo del lavoro e al calo della capacità inutilizzata in tutto il mondo. Nell'insieme delle economie dell'OCSE, l'inflazione annuale dei prezzi al consumo dovrebbe scendere a circa il 3½% entro la fine del 2022, da quasi il 5% alla fine del 2021, e scendere al 3% nel 2023. Tassi di occupazione e di partecipazione si prevede che aumenteranno gradualmente nel 2022-23,

anche se in misura diversa tra i paesi, con la disoccupazione in tutto l'OCSE che scenderà a poco più del 5%, al di sotto del tasso pre-pandemia.

Rischi significativi permangono attorno a queste proiezioni. Nuove e più trasmissibili varianti di COVID-19 potrebbero continuare ad apparire, soprattutto se la velocità di diffusione del vaccino e l'efficacia dei vaccini esistenti diminuiranno, colpendo le prospettive di crescita. Anche i risultati in Cina potrebbero deludere se i problemi del settore immobiliare e dell'alimentazione elettrica persistessero o si intensificherebbero, con effetti negativi sulle altre economie, soprattutto esportatrici di materie prime e in Asia. L'inflazione potrebbe continuare a sorprendere al rialzo, a causa di pressioni sull'offerta più persistenti del previsto o di un aumento più forte e sostenuto dei costi energetici, innescando una revisione dei prezzi dei mercati finanziari in previsione delle future mosse di politica monetaria. Tale riprezzamento potrebbe esporre le vulnerabilità che persistono a causa del debito elevato, delle valutazioni degli asset allungate in alcuni mercati, e la fragile ripresa in molte economie dei mercati emergenti ea basso reddito. Al rialzo, un'implementazione più rapida del vaccino o una riduzione più sostanziale dei risparmi delle famiglie e delle disponibilità di denaro delle aziende accumulate durante la pandemia aumenterebbero la spesa e la capacità produttiva e aumenterebbero il ritmo della ripresa.

Tabella 1.1. **La ripresa globale prosegue, ma resta squilibrata**

OECD area, unless noted otherwise

	Average 2013-2019	2020	2021	2022	2023	2021 Q4	2022 Q4	2023 Q4
	Per cent							
Real GDP growth¹								
World ²	3.3	-3.4	5.6	4.5	3.2	3.8	3.9	3.2
G20 ²	3.5	-3.1	5.9	4.7	3.3	4.1	3.8	3.3
OECD ²	2.2	-4.7	5.3	3.9	2.5	4.4	3.3	2.2
United States	2.4	-3.4	5.6	3.7	2.4	5.1	3.0	2.3
Euro area	1.9	-6.5	5.2	4.3	2.5	4.9	3.3	2.1
Japan	0.8	-4.6	1.8	3.4	1.1	0.0	3.1	0.9
Non-OECD ²	4.3	-2.2	5.8	4.9	3.8	3.2	4.3	4.0
China	6.8	2.3	8.1	5.1	5.1	3.9	5.5	5.0
India ³	6.8	-7.3	9.4	8.1	5.5			
Brazil	-0.3	-4.4	5.0	1.4	2.1			
Unemployment rate⁴	6.5	7.1	6.2	5.5	5.2	5.7	5.4	5.1
Inflation⁵	1.7	1.5	3.5	4.2	3.0	4.9	3.4	3.1
Fiscal balance⁶	-3.2	-10.4	-8.4	-5.2	-3.7			
World real trade growth¹	3.4	-8.4	9.3	4.9	4.5	6.1	5.2	4.2

1. Percentage changes; last three columns show the change over a year earlier.

2. Moving nominal GDP weights, using purchasing power parities.

3. Fiscal year.

4. Per cent of labour force.

5. Private consumption deflator.

6. Per cent of GDP.

Source: OECD Economic Outlook 110 database.

La ripresa dell'attività economica globale dalla metà del 2020 è stata più vigorosa del previsto (figura 1.1), con la produzione nella maggior parte dei paesi dell'OCSE ora vicina o superiore ai livelli pre-pandemia. Ciò riflette il sostegno politico tempestivo e massiccio a favore delle imprese e delle famiglie fin dall'inizio della crisi, comprese le misure aggiuntive annunciate quest'anno, le efficaci misure di sanità pubblica per limitare la trasmissione del virus COVID-19 e, soprattutto, il rapido lancio di efficaci vaccini.

La forza del rimbalzo non ha ancora permesso una piena guarigione dell'economia globale dagli effetti della pandemia. Il mondo ha rinunciato alla crescita che si sarebbe verificata nel 2020 e nella prima metà del 2021: il PIL globale a metà del 2021 era ancora del 3½ per cento inferiore rispetto a quanto previsto prima della pandemia. Inoltre, questa crescita anticipata fino ad oggi non è stata distribuita equamente: la perdita è stata proporzionalmente maggiore per le economie dei mercati emergenti a reddito medio come gruppo rispetto alle economie avanzate, e maggiore di tutte per i paesi in via di sviluppo a basso reddito. Anche i settori ad alta intensità di contatti e le famiglie a basso reddito sono stati particolarmente colpiti, contribuendo alla ripresa incompleta dei mercati del lavoro. Tra i paesi dell'OCSE, nel terzo trimestre del 2021 c'erano circa 7 milioni e mezzo di persone in meno rispetto al quarto trimestre del 2019. Anche molte economie emergenti e in via di sviluppo hanno subito un calo dell'occupazione durante la pandemia (ILO, 2021) e la povertà è aumentata. Anche nelle economie in cui il numero di occupati entro la metà del 2021 era vicino o addirittura superiore al livello pre-pandemia, le ore totali lavorate erano spesso ancora inferiori rispetto alla fine del 2019 (figura 1.2).

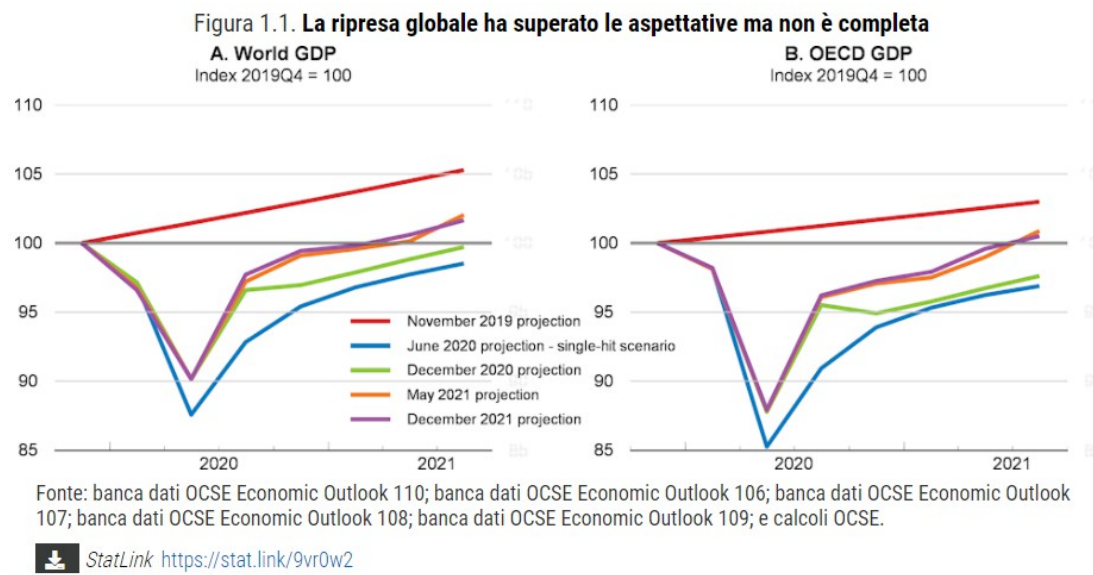
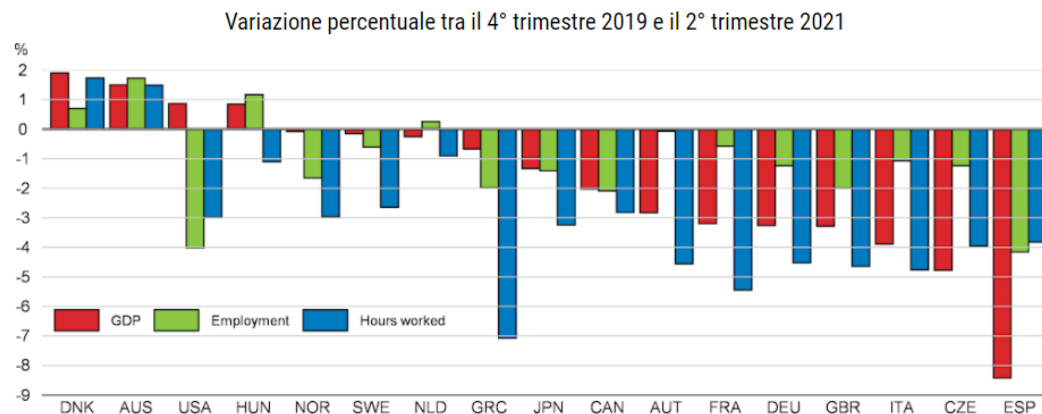


Figura 1.2. La ripresa del mercato del lavoro è solo parziale nella maggior parte dei paesi



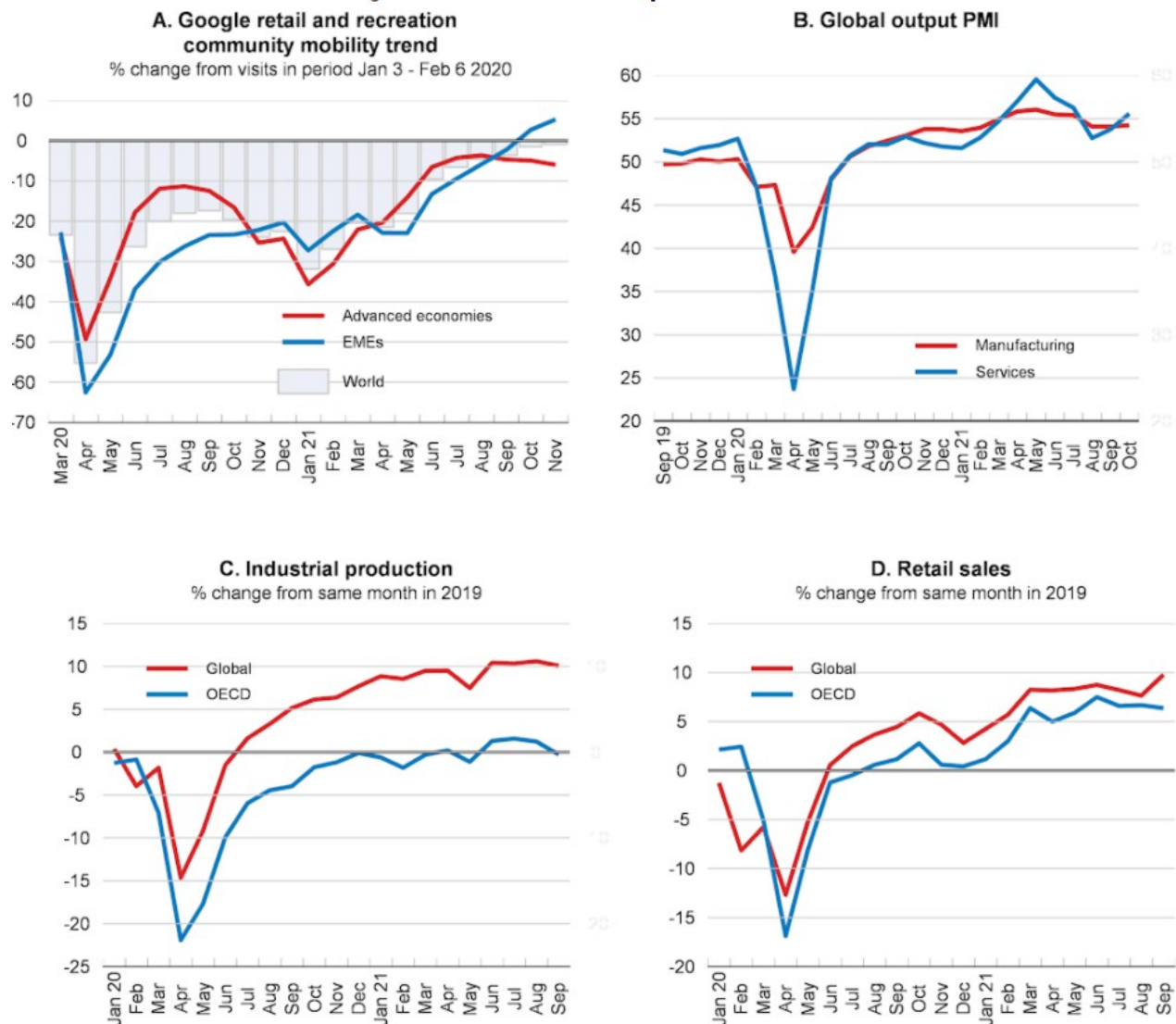
Nota: misura dell'occupazione basata sui conti nazionali per tutti gli stati membri dell'UE, Norvegia e Stati Uniti e misura dell'indagine sulla forza lavoro per i restanti paesi.

Fonte: banca dati OCSE Economic Outlook 110; Ufficio di Analisi Economica; Statistiche Canada; Ufficio australiano di statistica; Ufficio di Statistica, Giappone; Eurostat; Ufficio di Statistica Nazionale; e calcoli OCSE.

StatLink <https://stat.link/8ir5zk>

Si stima che la crescita trimestrale del PIL mondiale sia rimasta sostanzialmente stabile nel terzo trimestre del 2021, con risultati più deboli in Cina e negli Stati Uniti compensati da una crescita costante nell'area dell'euro e da un rimbalzo in India e in alcune economie esportatrici di energia. La produzione del terzo trimestre è stata particolarmente debole in alcune economie dell'Asia-Pacifico, tra cui Giappone e Indonesia, riflettendo la misura in cui l'attività è stata ostacolata dalla variante Delta e dai vincoli di offerta. I recenti indicatori ad alta frequenza suggeriscono generalmente che il ritmo della ripresa potrebbe essere rallentato. Gli indicatori di mobilità basati sulla localizzazione hanno continuato a migliorare nelle economie dei mercati emergenti, ma hanno iniziato ad attenuarsi nelle economie avanzate, soprattutto in alcuni paesi europei. La produzione industriale globale e la spesa al dettaglio dei consumatori sono al di sopra dei livelli corrispondenti nel 2019, ma lo slancio è diminuito.

Figura 1.3. Lo slancio della ripresa è diminuito



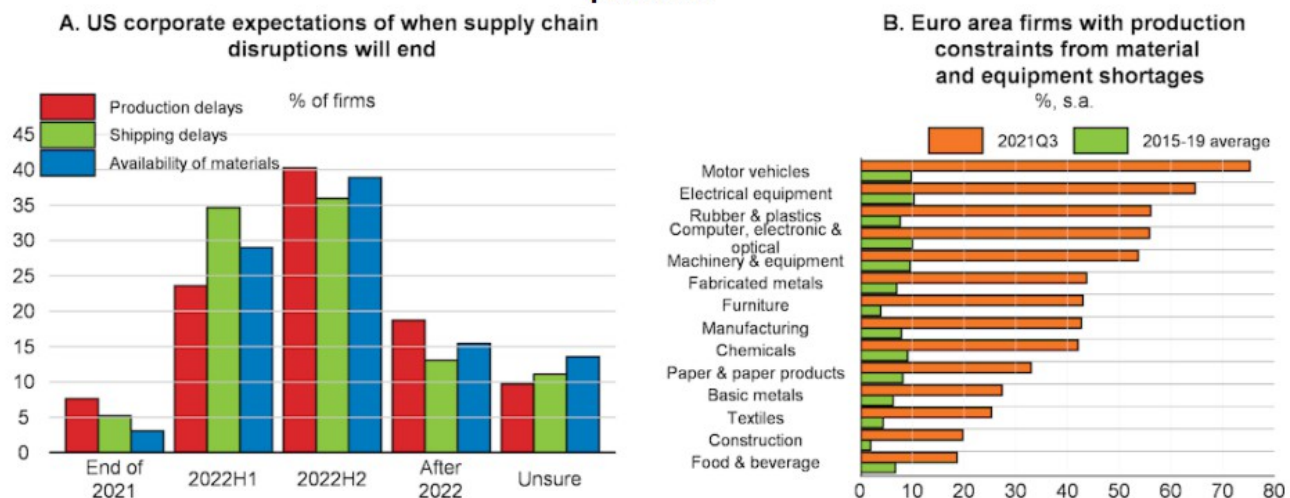
Nota: i dati nei riquadri A, C e D sono aggregati ponderati per PPP. La misura delle vendite al dettaglio utilizza il consumo mensile delle famiglie per gli Stati Uniti e l'indicatore di consumo sintetico mensile per il Giappone. I dati per novembre nel riquadro A si basano su informazioni fino al 21 novembre.

Fonte: Google LLC, *Google COVID-19 Community Mobility Reports*, <https://www.google.com/covid19/mobility>; Segnalo; Database dei principali indicatori economici dell'OCSE; Refinitivo; e calcoli OCSE.

La rapida ripresa della domanda mondiale nell'ultimo anno e il più lento recupero della capacità produttiva in alcuni settori hanno generato carenze di offerta. Mentre le nuove infezioni e i decessi da COVID-19 sono stati notevolmente ridotti in molte economie avanzate, nelle ultime settimane continuano a verificarsi focolai in alcune parti del mondo, comprese molte economie europee, estendendo alcuni vincoli di approvvigionamento e creandone di nuovi. Tali vincoli sembrano essere un fattore nella perdita di slancio visibile nei recenti indicatori economici. Le chiusure e altre restrizioni sanitarie dovute alla continua diffusione del virus COVID-19 nel mondo quest'anno hanno contribuito alle persistenti interruzioni dell'offerta che stanno frenando la ripresa e stanno esercitando forti pressioni al rialzo su alcuni prezzi. Gli indicatori dell'indagine sui tempi di consegna dei fornitori sono saliti a livelli molto elevati in molte economie avanzate, in particolare in Europa e Nord America, e i livelli di inventario sono notevolmente diminuiti in molti settori. Le indagini presso le imprese suggeriscono che la maggior parte delle imprese non prevede che le interruzioni dell'offerta vengano risolte prima della seconda metà del 2022 (figura 1.7, pannello A; de Bondt *et al.*, 2021; IFO, 2021).

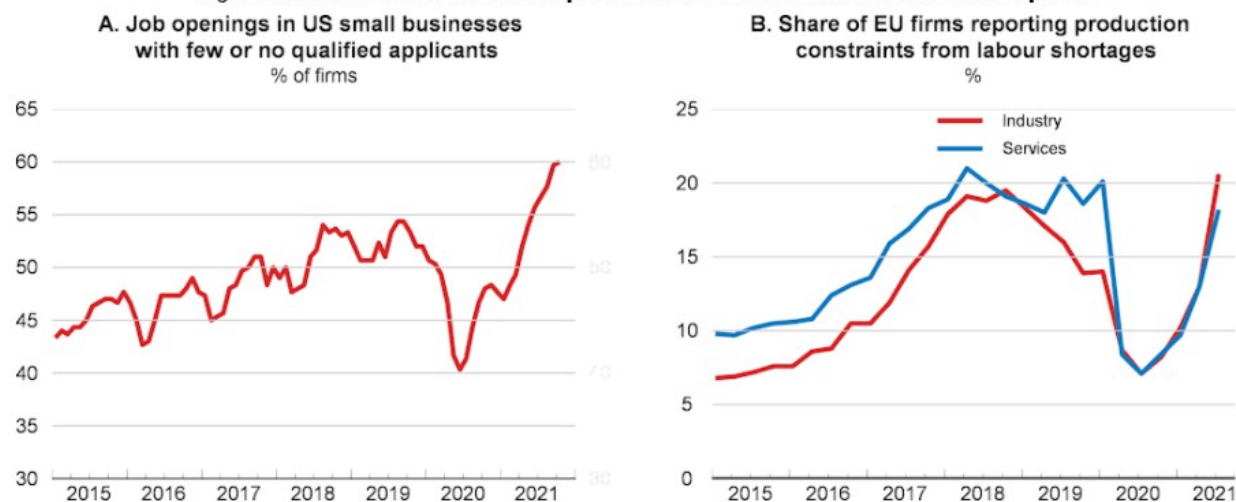
Anche sui mercati del lavoro sono emersi segnali di carenze, anche se l'occupazione complessiva deve ancora riprendersi completamente dalla pandemia. In parte, ciò può riflettere i cambiamenti nell'ubicazione delle attività, i cambiamenti nel mix di competenze richiesto nel contesto della pandemia (derivanti in particolare dall'improvviso spostamento dei consumi dai servizi ai beni in molte economie e dalla maggiore importanza delle vendite online), o cambiamenti nell'efficienza di abbinamento. Questo può essere visto anche nello spostamento sfavorevole nel rapporto tra posti di lavoro vacanti e disoccupazione – la curva di Beveridge – in alcune economie, come gli Stati Uniti e l'Australia. Tra i paesi dell'OCSE, il calo maggiore dei tassi di partecipazione alla forza lavoro è stato in America Latina, con anche Stati Uniti, Turchia e Israele che hanno registrato forti cali. Al contrario, il Giappone e un certo numero di economie europee hanno avuto una forza lavoro più elevata tassi di partecipazione nell'ultimo trimestre rispetto a prima della pandemia. Sono emerse carenze anche in settori e paesi che normalmente dipendono da considerevoli afflussi transfrontalieri nella forza lavoro. La migrazione permanente verso le economie dell'OCSE è diminuita di circa il 30% nel 2020 e anche la migrazione temporanea per lavoro è diminuita drasticamente (OCSE, 2021a). La necessità di assumere lavoratori in quanto settori come l'ospitalità e i viaggi progressivamente riaperti ha quindi esercitato pressioni al rialzo sui salari, soprattutto in paesi come gli Stati Uniti, dove si è registrato un minor mantenimento dell'abbinamento impresa-lavoratore. Nonostante un aumento delle aspettative di inflazione a breve termine, tuttavia, la crescita salariale prevista rimane simile alle norme pre-pandemia.

Figura 1.7. **Le interruzioni della catena di approvvigionamento stanno colpendo molte aziende e dovrebbero persistere**



Fonte: Commissione Europea; Duke University, FRB Richmond e FRB Atlanta CFO Survey Q3 2021; e calcoli OCSE.

Figura 1.9. **La carenza di manodopera è emersa in una fase iniziale della ripresa**

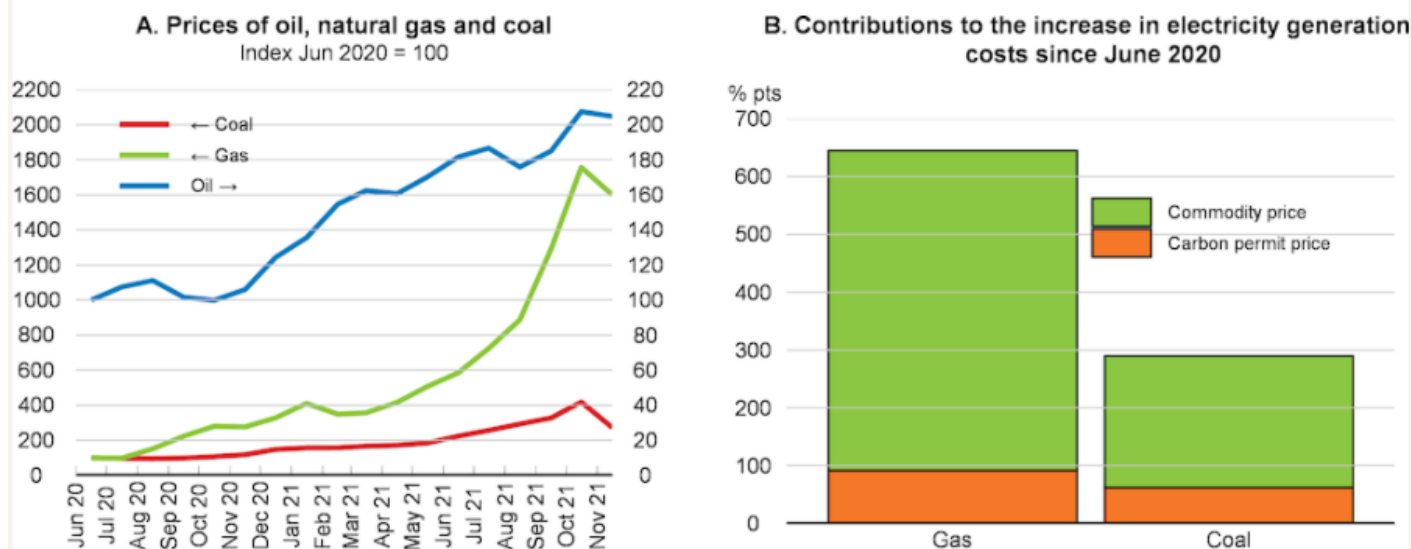


Nota: i dati nel riquadro A sono una media mobile di tre mesi.

Fonte: Federazione Nazionale delle Piccole Imprese; Commissione europea; e calcoli OCSE.

Le interruzioni dell'offerta legate al COVID-19 e altre interruzioni dell'offerta hanno contribuito a far aumentare i prezzi delle materie prime nell'ultimo anno in un periodo in cui la domanda di queste materie prime, sebbene in rapido aumento, era ancora inferiore in termini di volume rispetto a prima della pandemia. I prezzi del petrolio sono più che raddoppiati tra giugno 2020 e fine novembre 2021, un periodo durante il quale la produzione globale è stata costantemente al di sotto dei livelli del 2019. Modelli simili sono stati osservati per il carbone, alcuni metalli e una gamma di prodotti agricoli e industriali. Anche i prezzi del gas e dell'elettricità sono aumentati. L'impennata dei prezzi dell'energia degli ultimi mesi, risultante da un complesso insieme di cause, è avvertita direttamente dalle famiglie, contribuendo a spiegare perché le loro aspettative di inflazione a breve termine sono fortemente aumentate in molti paesi.

Figura 1.12. I prezzi dei combustibili fossili sono aumentati, facendo aumentare i costi di generazione dell'elettricità

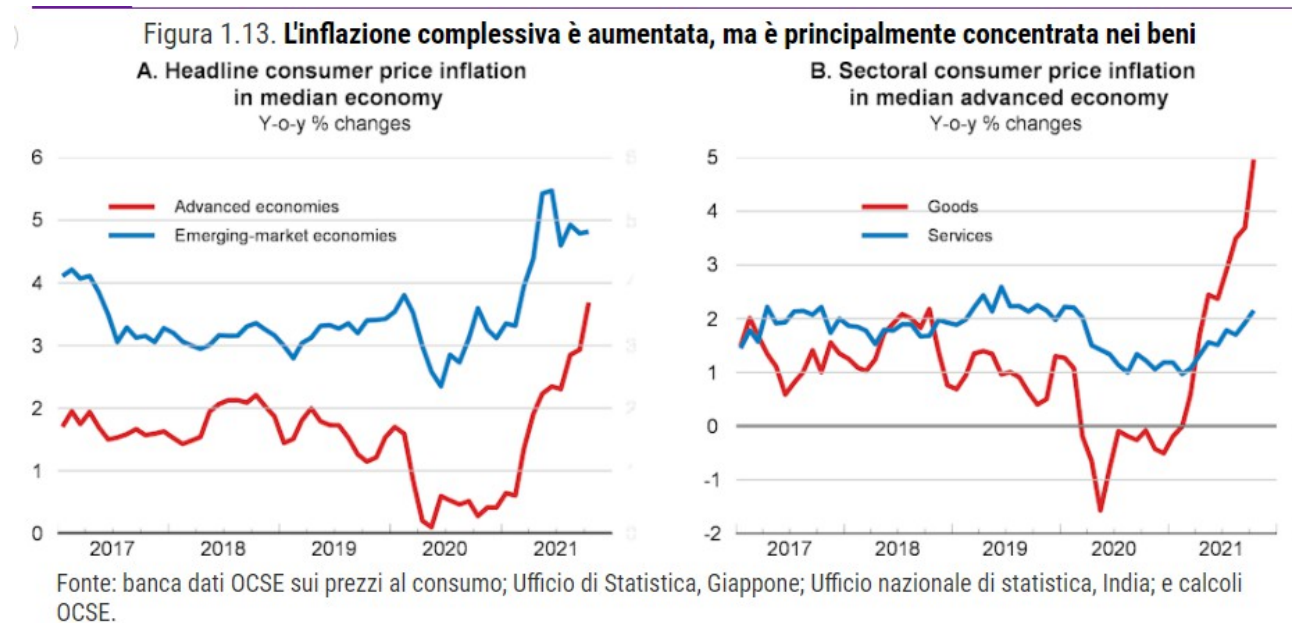


Nota: nel riquadro A, medie mensili dai prezzi giornalieri (novembre si basa su dati fino al 24 novembre). Il prezzo del carbone è la media australiana del carbone a vapore FOB Newcastle (prezzo spot riportato da HWWI); il gas è il prezzo dei futures giornalieri dei Paesi Bassi della struttura di trasferimento del titolo; il petrolio è il prezzo spot del greggio Brent. Il riquadro B mostra i contributi delle variazioni dei prezzi delle materie prime e delle variazioni dei prezzi dei permessi di carbonio alle variazioni dei costi di generazione dell'elettricità utilizzando rispettivamente il gas e il carbone nell'Unione europea tra giugno 2020 e ottobre 2021.

Fonte: Refinitiv; Amministrazione dell'informazione energetica degli Stati Uniti (VIA); e calcoli OCSE.

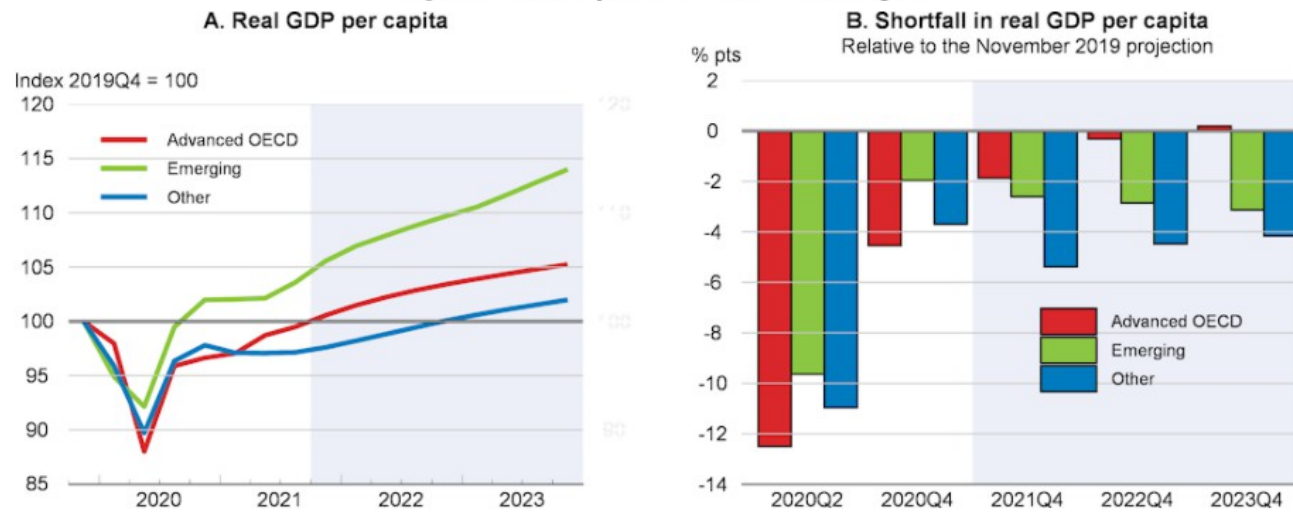
Si possono prevedere ulteriori aumenti dei prezzi di elettricità, gas, olio da riscaldamento e carburanti poiché i prezzi delle materie prime più elevati si rifletteranno nei contratti a lungo termine e i massimali regolamentati saranno innalzati. Inoltre, l'aumento dei prezzi dell'energia ha già fatto aumentare i costi per le imprese, in particolare per industrie come quelle chimiche e dei metalli, e potrebbe

continuare a essere trasferito sui prezzi alla produzione. Anche così, tuttavia, senza ulteriori aumenti dei prezzi delle materie prime, il più grande colpo per i bilanci delle famiglie si verificherà entro la fine dell'inverno del 2021. Sono possibili ulteriori aumenti dei prezzi del carburante a breve termine, dati i livelli di scorte relativamente bassi, ma un risultato più probabile è che i vincoli di offerta che hanno mantenuto la produzione al di sotto dei livelli pre-pandemici sono stati risolti.



A meno che non emergano nuove varianti più pericolose del virus, il COVID-19 dovrebbe progressivamente diventare un fattore meno importante nei risultati economici globali nei prossimi anni. Un'importante implicazione di ciò è che alcune delle interruzioni dell'approvvigionamento associate alla pandemia negli ultimi 18 mesi dovrebbero allentarsi, anche se non in modo lineare e a ritmo diverso. L'attenuarsi della pandemia stimolerebbe anche la normalizzazione dei modelli di domanda tra beni e servizi. Insieme all'allentamento delle interruzioni dell'offerta, ciò dovrebbe facilitare una continua ripresa economica globale ed eliminare alcune pressioni inflazionistiche, ma non renderà necessariamente la ripresa più equilibrata.

Figura 1.17. **La ripresa continuerà a divergere**



Nota: Advanced OECD è l'OCSE meno Cile, Colombia, Costa Rica, Messico e Turchia. I paesi emergenti comprendono gli ultimi cinque paesi OCSE più i BRIICS più Argentina, Bulgaria e Romania. Altri sono tutti i paesi esclusi i precedenti, le economie asiatiche dinamiche (Taipei cinese, Hong Kong, Cina, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam) e un certo numero di paesi esportatori di petrolio. Il gruppo Altro è costituito principalmente da economie in via di sviluppo a basso reddito.

Fonte: banca dati OCSE Economic Outlook 110; banca dati OCSE Economic Outlook 106; e calcoli OCSE.

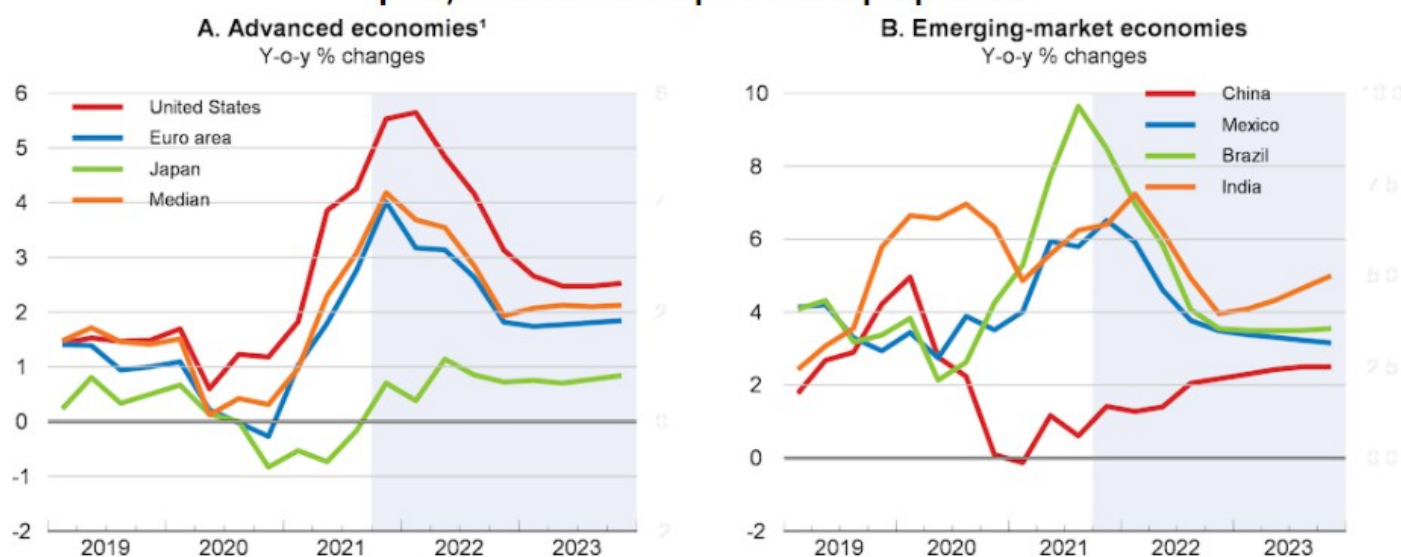
L'evoluzione della pandemia rimane incerta

Permane una notevole incertezza sull'evoluzione della pandemia. Al rialzo, un progresso globale più rapido nell'implementazione di vaccini efficaci aumenterebbe la fiducia e la spesa di consumatori e aziende e incoraggerebbe un allentamento dei risparmi aggiuntivi delle famiglie accumulati dall'inizio della pandemia. Ciò migliorerebbe le prospettive di crescita nel 2022 e nel 2023, con il ritorno della produzione globale sul percorso previsto prima della pandemia e la disoccupazione in calo più marcata nell'economia tipica. Allo stesso tempo, una domanda più forte potrebbe aumentare le aspettative dei mercati finanziari di un inizio anticipato ad aumenti dei tassi di interesse nelle economie avanzate, il che potrebbe creare difficoltà particolari per alcune economie dei mercati emergenti. Uno dei principali rischi negativi è che la velocità di diffusione del vaccino e l'efficacia dei vaccini esistenti, sarà insufficiente per fermare la trasmissione di varianti preoccupanti di COVID-19, con conseguente necessità di vaccini nuovi o modificati o campagne ripetute per fornire dosi di richiamo.

L'inflazione potrebbe continuare a sorprendere al rialzo

Si prevede che l'inflazione primaria dei prezzi al consumo raggiungerà il picco nella maggior parte delle economie avanzate e dei mercati emergenti entro il primo trimestre del 2022, prima di attenuarsi gradualmente. I forti aumenti dei prezzi delle materie prime, compresi i recenti aumenti dei costi energetici, la carenza di forniture e l'aumento dei costi di trasporto sono fattori chiave che hanno spinto i prezzi al rialzo in tutto il mondo. Nelle principali economie, si stima che nell'ultima parte del 2021 i maggiori costi di spedizione e i prezzi delle materie prime aggiungeranno oltre 1½ punti percentuali all'inflazione dei prezzi al consumo, rappresentando circa tre quarti dell'aumento dell'inflazione dal quarto trimestre del 2020 (OCSE, 2021c). Si prevede che l'impatto di questi aumenti dei prezzi di acquisto sull'inflazione dei prezzi al consumo svanirà gradualmente nel 2022-23, con l'allentamento delle strozzature chiave man mano che la capacità si espande e il rimbalzo della crescita della domanda dei consumatori si modera. Si prevede che le pressioni sui costi più ampie, in particolare sui mercati del lavoro, rimarranno moderate ma aumenteranno lentamente con il procedere della ripresa, con un aumento del costo unitario del lavoro nelle economie dell'OCSE di circa l'1¼ per cento nel 2022 e dell'1¾ per cento nel 2023.

Figura 1.21. **Si prevede che l'inflazione raggiungerà il picco entro l'inizio del 2022 nella maggior parte dei paesi, ma rimarrà al di sopra dei livelli pre-pandemia**



Nota: l'indice armonizzato dei prezzi al consumo per l'area dell'euro; il deflatore della spesa per consumi personali per gli Stati Uniti; e l'indice complessivo dei prezzi al consumo per i restanti paesi indicati separatamente.

1. Le economie avanzate includono i paesi dell'OCSE ad eccezione di Cile, Colombia, Costa Rica, Messico e Turchia.

Fonte: banca dati OCSE Economic Outlook 110; e calcoli OCSE.

Il contesto italiano

Si prevede che il forte rimbalzo del 2021 da COVID-19 si allenterà progressivamente nel 2022 e nel 2023, con una crescita del 4,6% e del 2,6%. La ripresa dovrebbe beneficiare di una politica fiscale di sostegno, compresi gli investimenti finanziati attraverso i fondi Next Generation EU, e di una progressiva normalizzazione dell'attività dei servizi. Un graduale aumento dell'occupazione dovrebbe sostenere una crescita costante dei consumi. Il recente aumento dell'inflazione complessiva dovrebbe moderarsi, ma si prevede che l'inflazione core aumenterà con il calo della capacità inutilizzata e l'aumento del potere d'acquisto.

La politica fiscale dovrebbe rimanere favorevole nell'orizzonte di previsione. Per sostenere la ripresa saranno importanti i trasferimenti delle famiglie per gli shock dei prezzi dell'energia e la prevista riforma delle tasse e degli ammortizzatori sociali. Il sostegno alle imprese dovrebbe essere sempre più mirato alle più redditizie. Per abbassare il debito pubblico è necessaria una crescita più elevata nel medio termine. L'attuazione di riforme strutturali per digitalizzare e snellire la giustizia civile e i sistemi fallimentari, aumentare la concorrenza, soprattutto nei servizi, e aumentare l'efficacia della pubblica amministrazione rimangono fondamentali, insieme alla riforma fiscale per ridurre il cuneo e la complessità della tassazione del lavoro.

La crescita nel terzo trimestre ha mantenuto il ritmo sostenuto del rimbalzo del secondo trimestre, con l'attività nel settore dei servizi in ripresa grazie all'allentamento delle restrizioni dovute al COVID-19. Nel terzo trimestre è proseguita la crescita della produzione industriale e delle vendite al dettaglio, anche se a ritmi più moderati. La fiducia rimane elevata, a livelli superiori o uguali al 2019. I sondaggi suggeriscono che continuano le interruzioni del commercio globale, sebbene le catene di approvvigionamento locali sembrano aver mitigato parte dell'impatto. Il turismo è rimbalzato nel terzo trimestre, ma i livelli rimangono ben al di sotto del 2019. Una debole ripresa dell'occupazione è rimasta indietro rispetto al miglioramento dell'attività. I contratti a tempo determinato hanno portato a guadagni di posti di lavoro. Le negoziazioni contrattuali suggeriscono una crescita salariale ancora contenuta, con gran parte del recente miglioramento della crescita salariale guidato dai lavoratori che lasciano il lavoro a orario ridotto e tornano al lavoro.

Italia: Indicatori di inflazione e fiducia

Inflation expectations are rising



Confidence remains buoyant despite disruptions



1. Tasso di inflazione atteso da tutte le imprese in 2 anni sulla base dell'indagine condotta dalla Banca d'Italia.

2. Inflazione primaria, indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Fonte: ISTAT; Banca d'Italia; e indicatori economici mensili dell'OCSE.

Italia: domanda, produzione e prezzi

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Current prices EUR billion	Percentage changes, volume (2015 prices)				
Italy						
GDP at market prices	1 771.2	0.4	-9.0	6.3	4.6	2.6
Private consumption	1 066.3	0.2	-10.8	5.5	4.7	1.9
Government consumption	334.5	-0.5	1.9	1.1	1.0	1.2
Gross fixed capital formation	316.2	0.7	-9.4	16.5	7.6	5.2
Final domestic demand	1 716.9	0.2	-8.1	6.5	4.5	2.4
Stockbuilding ¹	11.7	-0.5	-0.4	-0.2	-0.1	0.0
Total domestic demand	1 728.6	-0.3	-8.4	6.4	4.4	2.4
Exports of goods and services	555.0	1.8	-14.7	12.7	6.9	4.1
Imports of goods and services	512.4	-0.5	-13.4	13.9	6.4	3.8
Net exports ¹	42.6	0.7	-0.9	0.1	0.4	0.2
Memorandum items						
GDP deflator	—	0.9	1.2	1.5	1.9	1.6
Harmonised index of consumer prices	—	0.6	-0.1	1.8	2.2	1.6
Harmonised index of core inflation ²	—	0.5	0.5	0.7	1.2	1.6
Unemployment rate (% of labour force)	—	10.0	9.3	9.6	8.9	8.4
Household saving ratio, net (% of disposable income)	—	2.5	10.3	4.7	1.0	-0.1
General government financial balance (% of GDP)	—	-1.5	-9.6	-9.4	-5.9	-4.3
General government gross debt (% of GDP)	—	155.7	183.9	182.7	178.6	176.8
General government debt, Maastricht definition ³ (% of GDP)	—	134.3	155.7	154.6	150.4	148.6
Current account balance (% of GDP)	—	3.2	3.5	3.1	3.0	3.1

1. Contributions to changes in real GDP, actual amount in the first column.

2. Harmonised index of consumer prices excluding food, energy, alcohol and tobacco.

3. The Maastricht definition of general government debt includes only loans, debt securities, and currency and deposits, with debt at face value rather than market value.

Source: OECD Economic Outlook 110 database.

L'Europa

La Commissione

Fonte: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_5321

La Commissione europea ha adottato ad ottobre 2021 una comunicazione che fa il punto sulle mutate circostanze della governance economica all'indomani della crisi del COVID-19 e rilancia il dibattito pubblico sulla revisione del quadro di governance economica dell'UE. La comunicazione fa seguito all'impegno della Presidente von der Leyen nel discorso sullo [stato dell'Unione](#) di costruire un consenso sul futuro del quadro di governance economica dell'UE. La Commissione aveva precedentemente sospeso questo dibattito pubblico, avviato per la prima volta nel febbraio 2020, per concentrarsi sulla risposta all'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19.

Valdis Dombrovskis, vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "L' Europa sta ora navigando verso acque più calme dopo la turbolenza della pandemia. Grazie alla nostra risposta coordinata e decisa, stiamo superando le aspettative di crescita. Ma la crisi ha anche reso più visibili alcune sfide: deficit e debito più elevati, divergenze e disuguaglianze più ampie e necessità di maggiori investimenti. Abbiamo bisogno di regole di governance economica che possano affrontare queste sfide frontalmente. Quindi oggi lanciamo un dibattito pubblico. Vogliamo ascoltare opinioni e idee e creare consenso e titolarità per un'efficace sorveglianza economica. In questo modo, possiamo rendere le nostre società e le nostre economie più sostenibili, eque e competitive e completamente preparate per le sfide future".

Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "Dopo lo shock senza precedenti dello scorso anno, l'economia europea si sta riprendendo fortemente. Ora dobbiamo garantire che la nostra crescita futura sia sostenuta e sostenibile. Stiamo rilanciando questa revisione della nostra governance economica in un contesto di enormi esigenze di investimento, poiché l'emergenza climatica diventa più acuta ogni anno che passa. Allo stesso tempo, il potente sostegno fiscale fornito durante la pandemia ha portato a livelli di debito più elevati. Queste sfide rendono ancora più essenziale disporre di un quadro di bilancio trasparente ed efficace. Raggiungere questo obiettivo è una nostra responsabilità comune ed è fondamentale per il futuro della nostra Unione".

Il dibattito rilanciato si baserà sia sul punto di vista della Commissione sull'efficacia del quadro di sorveglianza economica presentato nel febbraio 2020, sia sugli insegnamenti tratti dalla crisi della Covid-19. La Commissione esaminerà tutte le opinioni espresse durante il dibattito pubblico. Nel primo trimestre del 2022 fornirà orientamenti per la politica di bilancio per il prossimo periodo, allo scopo di facilitare il

coordinamento delle politiche di bilancio e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri. Questa guida rifletterà la situazione economica globale, la situazione specifica di ciascuno Stato membro e la discussione sul quadro di governance economica. La Commissione fornirà orientamenti su possibili modifiche al quadro di governance economica con l'obiettivo di raggiungere un ampio consenso sulla via da seguire in tempo utile per il 2023.

Un nuovo contesto all'indomani della pandemia di COVID-19

Fin dall'inizio, il quadro di governance economica dell'UE ha guidato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale, a coordinare le loro politiche economiche, ad affrontare gli squilibri macroeconomici e a garantire finanze pubbliche sane. Il quadro si è evoluto nel tempo e sono state introdotte modifiche, come la legislazione sul six pack e sul two pack, per rispondere alle nuove sfide economiche.

Nonostante queste evoluzioni, sono rimaste alcune vulnerabilità che il quadro di bilancio non ha affrontato in modo efficace. Allo stesso tempo, è diventato sempre più complesso. In aggiunta a ciò, il contesto economico è notevolmente cambiato da quando sono state stabilite le regole.

Questi e altri problemi erano già evidenti nel febbraio 2020, quando la Commissione ha presentato la sua comunicazione sulla revisione della governance economica dell'UE. Sebbene le principali conclusioni della revisione rimangano valide e pertinenti, il grave impatto della crisi del COVID-19 sottolinea ulteriormente le sfide che il quadro deve affrontare e le ha rese ancora più acute.

Un dibattito inclusivo e aperto

"Un coinvolgimento ampio e inclusivo con tutte le parti interessate è fondamentale per costruire un consenso ampio sulla via da seguire per il quadro di governance economica dell'UE." - questa la visione della Commissione Europea che ha invitato le parti interessate (le altre istituzioni europee, le autorità nazionali, le parti sociali e il mondo accademico) a partecipare al dibattito e fornire le loro opinioni su come il quadro di governance economica ha funzionato finora e su possibili soluzioni per migliorarne l'efficacia.

Quale impatto ha avuto la pandemia di COVID-19 sull'economia dell'UE

La pandemia di COVID-19 ha provocato una contrazione senza precedenti dell'attività economica dell'UE nel 2020. A causa della grave recessione e della necessaria e energica risposta politica, i disavanzi e il rapporto debito/PIL sono aumentati in tutti gli Stati membri e dovrebbero rimanere nettamente al di sopra dei livelli pre-pandemia nel 2021 e nel 2022. In termini di mercato del lavoro, la crisi ha avuto un forte impatto su alcuni settori economici, sebbene nel complesso l'occupazione si sia leggermente contratta grazie alle risposte politiche a livello nazionale e dell'UE.

In generale, la crisi ha aggravato una serie di vulnerabilità preesistenti. Gli squilibri interni legati all'elevato debito pubblico e privato sono aumentati. Le tendenze dinamiche dei prezzi delle abitazioni prima della pandemia sono persistite e il debito ipotecario ha continuato a crescere in modo significativo in alcuni paesi. I disavanzi delle partite correnti si sono ampliati nei paesi più dipendenti dalle entrate del turismo. Allo stesso tempo, si è arrestata la correzione degli avanzi di conto corrente. Andando avanti, potrebbero emergere nuovi squilibri a seguito di trasformazioni strutturali accelerate dalla crisi del COVID-19.

A seguito di questa marcata contrazione economica, la ripresa sta prendendo piede. Grazie a un forte sostegno politico coordinato, a una campagna vaccinale di successo e al conseguente graduale allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, la crescita è ripresa con forza nella primavera del 2021. Gli sviluppi economici durante l'estate suggeriscono che il terzo trimestre del 2021 registrerà una crescita robusta e continua, anche grazie alla riapertura delle nostre società e alla ripresa dei viaggi. L'attività economica dovrebbe rimanere sostenuta per diversi trimestri, spingendo l'economia dell'UE dalla ripresa all'espansione. Almeno 19 Stati membri dovrebbero raggiungere i livelli di PIL del 2019 quest'anno, mentre tutti gli altri dovrebbero raggiungere quel livello nel corso del prossimo anno.

La risposta politica eccezionalmente ampia e coordinata è riuscita a mitigare in modo significativo il danno economico della crisi del COVID-19 in Europa. La risposta alla crisi è stata effettuata con rapidità e forza sia a livello nazionale che europeo.

Tale risposta includeva misure quali l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita, l'adozione del Quadro Temporaneo per gli Aiuti di Stato, le Iniziative di investimento in risposta al Corona Virus e l'istituzione di nuovi strumenti di emergenza come SURE, lo strumento di sostegno temporaneo per mitigare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza. Ciò ha consentito agli Stati membri di fornire un importo senza precedenti di sostegno fiscale. La politica monetaria ha integrato gli sforzi di politica fiscale.

Come risultato di questa risposta politica congiunta e coordinata, l'impatto della crisi del COVID-19 sulla disoccupazione, sulle divergenze economiche e sociali, sulle insolvenze aziendali e sui prestiti deteriorati è stato molto meno grave di quanto inizialmente previsto.

Nei prossimi anni, la potenza di fuoco del nuovo quadro finanziario pluriennale e di NextGenerationEU, in particolare attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), aiuterà gli Stati membri a raggiungere una ripresa sostenibile, a rendere le loro economie e società più resilienti e a sostenere l'ambiente verde e transizioni digitali.

La crisi del COVID-19 ha ulteriormente sottolineato le sfide che deve affrontare il quadro di governance economica e ha reso molte di esse ancora più rilevanti.

Gli indici del debito pubblico sono ulteriormente aumentati, evidenziando la sfida di una riduzione graduale, sostenuta e favorevole alla crescita a livelli di debito prudenti.

Gli investimenti pubblici dovranno essere sostenuti a livelli elevati negli anni a venire, sottolineando l'importanza di una buona composizione delle finanze pubbliche per garantire una crescita sostenibile e inclusiva.

La politica di bilancio discrezionale anticiclica, insieme agli strumenti temporanei di sostegno di bilancio dell'UE, si è dimostrata estremamente efficace nell'attutire l'impatto della crisi della Covid-19 in modo tempestivo ed efficiente. Ciò evidenzia l'importanza di creare margini di bilancio in tempi normali per consentire lo spiegamento in tempi di crisi.

L'efficace risposta politica ha sottolineato l'importanza di un forte coordinamento delle politiche, anche tra le diverse politiche e strumenti di finanziamento, e tra l'UE e il livello nazionale.

La rapida evoluzione della crisi ha illustrato le difficoltà associate all'utilizzo di indicatori non osservabili e al tentativo di progettare regole che tengano conto di tutte le possibili circostanze.

Diverse fonti di squilibri macroeconomici pre-crisi sono aumentati e ne stanno emergendo di nuovi, sottolineando l'importanza di prevenire e affrontare le divergenze in modo tempestivo.

La revisione rilanciata dovrebbe integrare le precedenti conclusioni della Commissione, come illustrato nella comunicazione del febbraio 2020, con queste nuove lezioni apprese dalla crisi della Covid-19.

La revisione del quadro di governance economica potrebbe trarre utili insegnamenti dall'efficace risposta politica dell'UE alla crisi del COVID-19, in particolare dal quadro RRF e dalla sua governance.

Gli Stati membri hanno elaborato i propri piani nazionali per la ripresa e la resilienza, coprendo investimenti e riforme, tenendo conto delle circostanze specifiche del paese e delle priorità politiche. Sulla base di tali piani, la Commissione ha avviato dialoghi politici costruttivi e intensi con gli Stati membri, che hanno portato a una migliore comprensione reciproca delle sfide e delle priorità politiche a livello sia nazionale che dell'UE.

L'approccio trasparente e basato sull'impegno della RRF al coordinamento delle politiche fornisce un buon esempio di come creare fiducia e titolarità nazionale. Tenendo conto degli insegnamenti tratti dall'RRF, il riesame della governance economica dovrebbe considerare il modo migliore per garantire la titolarità nazionale, la fiducia reciproca, l'effettiva realizzazione del quadro sui suoi obiettivi chiave e l'interazione tra la dimensione economica e quella fiscale.

Il Documento di Economia e Finanza 2021 – Ripartire dopo l'emergenza

Il Documento di economia e finanza (DEF) viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno; per il 2021 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15/04/2021.

È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

- 1) Programma di stabilità per l'Italia;
- 2) Analisi e tendenze della finanza pubblica
- 3) Programma Nazionale di riforma

La “Nota di aggiornamento” viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

“Il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. In campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali”. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di 32 miliardi di euro richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha approvato un decreto-legge con un ampio articolato di misure destinate a imprese e lavoratori, oltre che ai settori più colpiti dalle restrizioni dovute all'emergenza.

Per completare e rafforzare il quadro delle misure già adottate, contestualmente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, è stato autorizzato un ulteriore scostamento dagli obiettivi di bilancio per 40 miliardi di euro, destinati a interventi immediati di sostegno e rilancio che dovranno anticipare e preparare la ripresa economica e sociale.

Il nuovo decreto adottato successivamente prosegue nell'azione di sostegno a favore dei lavoratori e delle famiglie più fragili; rafforza le misure destinate a lavoratori autonomi e piccole imprese; interviene con ulteriori misure di sostegno al sistema produttivo.

Fondamentale nella strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo sarà il forte impulso agli investimenti pubblici del piano da circa 222 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, di cui circa 169 aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. Per attuare questo piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali.

Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR): in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e tenuto conto dell'impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il Pil potrebbe avvicinarsi al livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil recupererebbe il 4,5 per cento nell'anno in corso e il 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio.

In questo quadro di rilancio del Paese non va tuttavia dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del Pil. Si tratta di un livello evidentemente elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea e straordinaria, nonché alla flessione del Pil. Il rapporto tra deficit e Pil tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo.

Il rapporto debito e PIL, secondo le previsioni, salirà a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo. Nelle premesse del documento si chiarisce che “sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/Pil rimarrà la bussola della politica finanziaria del governo”. Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 (NADEF)

La nota di aggiornamento al DEF (NDEF) è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 2021.

La crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 è positiva.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

La nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al di sopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno

crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell’indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest’anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l’obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le ‘politiche invariate’ e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all’efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull’alleggerimento del carico fiscale. L’assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell’indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell’occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest’anno al 146,1 per cento nel 2024.

In conclusione, il documento prospetta uno scenario di crescita dell’economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L’intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

Di seguito, alcuni dati significativi contenuti del NADEF.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all’indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

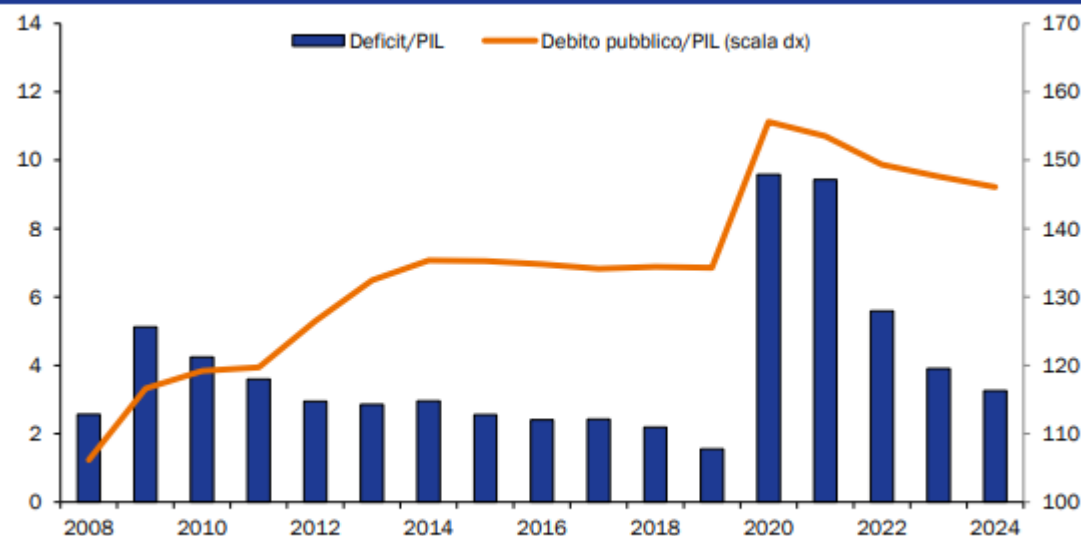
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

Economia italiana: prospettive

(Fonte NADEF)

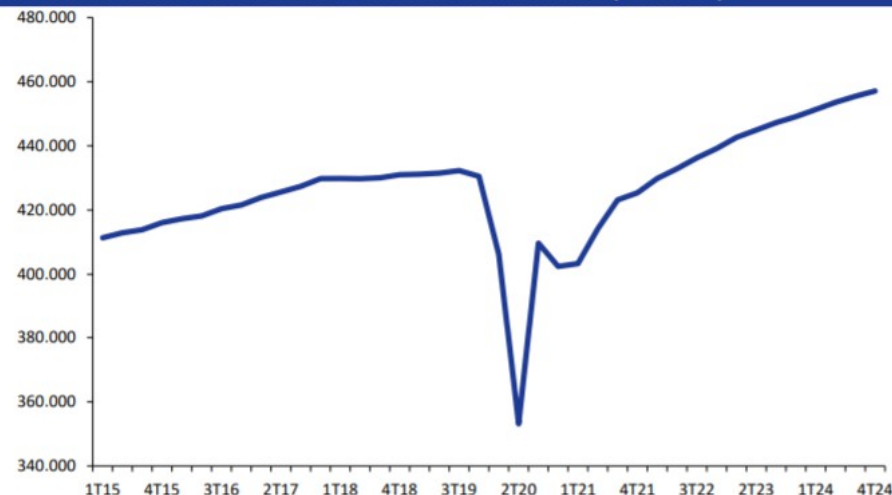
La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative: l'economia italiana è stata l'unica tra quelle europee a segnare una marginale ripresa già nel primo trimestre dell'anno e ha segnato un'espansione superiore alla media europea anche nel trimestre successivo (2,7 per cento t/t vs 2,2 per cento t/t), riducendo in tal modo il divario generato dalla contrazione più ampia della media lo scorso anno. Gli indicatori congiunturali più recenti indicano che tale dinamica si è consolidata nel corso dei mesi estivi, quando si stima che il PIL sia cresciuto ad un tasso del 2,2 per cento t/t, trainato ulteriormente dai servizi, con il robusto apporto del settore delle costruzioni, a fronte di una moderazione dell'espansione del manifatturiero. Per quanto attiene ai servizi, l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese a settembre segna un nuovo massimo dall'inizio della pandemia, più che compensando la lieve flessione di agosto. Diversi indicatori confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Secondo l'indagine Assoturismo, tra giugno e agosto le presenze nelle strutture ricettive italiane sono cresciute del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sebbene il divario rispetto ai livelli di attività del 2019 sia ancora ampio per via della minor presenza di turisti stranieri (-35 per cento sui livelli pre-Covid). D'altra parte, le più recenti indicazioni sull'andamento della spesa delle famiglie nei mesi estivi denotano un ulteriore incremento dei consumi, dopo il rimbalzo del 2T. Le prospettive tracciate dagli indicatori congiunturali sono positive anche per la manifattura. A luglio la produzione industriale è aumentata ancora (0,8 per cento m/m), spiazzando le attese e portando ad una crescita acquisita per il 3T dello 0,9 per cento, con incrementi diffusi a tutti i raggruppamenti di beni, tranne l'energia. Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un trend espansivo. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei: a luglio l'indice di produzione industriale italiano ha superato di 1,5 punti percentuali i livelli precrisi (febbraio 2020), laddove la media europea si è attestata appena 0,2 punti al di sopra di tale soglia. Il miglior andamento dell'industria italiana potrebbe essere in parte spiegato da un mix settoriale meno dipendente dagli input su cui si sono verificate carenze di offerta.

Anche le costruzioni si mantengono su un sentiero di crescita robusto: nonostante la produzione del settore abbia segnato a luglio la prima contrazione su base trimestrale dal mese di gennaio 2021, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli precrisi (+6,1pp rispetto a febbraio 2020). Gli indicatori congiunturali tracciano segnali positivi per i prossimi mesi, anche per via dei notevoli incentivi fiscali a supporto del settore e dell'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. L'evoluzione del contesto economico nella restante parte dell'anno, ed in prospettiva nell'intero periodo invernale, appare ancora fortemente influenzata dalla dinamica della situazione sanitaria e, in particolare, da come l'insieme degli effetti indotti dalla pandemia continueranno ad incidere sulla vita dei cittadini. Le indagini sul clima di fiducia delle famiglie evidenziano il perdurare dell'incertezza sulle prospettive future. Tuttavia, ciò non sembra aver pesato significativamente sulla spesa delle famiglie non appena la caduta dei contagi ha consentito di allentare le restrizioni sanitarie.

L'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nella prima metà dell'anno porta a rivedere al rialzo le prospettive per il 2021, riportandole in linea con le stime formulate lo scorso autunno. Ipotizzando un incremento ancora robusto dell'attività economica nel terzo trimestre e adottando un approccio cauto circa le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno, con una crescita non superiore al mezzo punto percentuale, la variazione annuale del PIL nel 2021 si colloca al 6,0 per cento. L'espansione attesa per il prossimo anno,

intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2 per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera). La proiezione assume una sostanziale invarianza, nei mesi a venire, delle misure restrittive attualmente in essere per contrastare la diffusione dei contagi. Dato il profilo trimestrale sottostante la nuova previsione, il PIL reale è atteso recuperare il livello del 4T del 2019 già nel 2T del prossimo anno, in anticipo di un trimestre rispetto alla previsione programmatica di primavera. Nel biennio seguente, rispetto alle stime del DEF, la previsione macroeconomica incorpora un più aggiornato profilo della pianificazione temporale degli interventi disposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sposta nella seconda parte del periodo di programmazione alcuni interventi originariamente calendarizzati nel triennio 2021-2023. Gli anni maggiormente impattati da tale riprogrammazione all'interno dell'orizzonte di previsione di questa Nota sono il 2021, in riduzione, e il 2024, in aumento. Considerato che la previsione per il 2021, come sopra illustrato, è in misura preponderante già guidata dall'andamento degli indicatori macroeconomici relativi ai primi otto mesi dell'anno, l'aggiornamento delle valutazioni di impatto si traduce principalmente nella lieve revisione al rialzo della stima per l'ultimo anno dell'orizzonte previsivo, che migliora di un decimo di punto rispetto alla previsione di primavera. Conseguentemente, nell'ultimo biennio dell'orizzonte di previsione il PIL è atteso aumentare rispettivamente del 2,6 e dell'1,9 per cento.

FIGURA II.18: PREVISIONE TENDENZIALE PER IL PIL IN TERMINI REALI (mln di euro)



Fonte: ISTAT ed elaborazioni MEF.

Sul fronte dei prezzi, la previsione rivede al rialzo la dinamica del deflatore del PIL nel 2021 rispetto alla stima prodotta nel DEF, portandolo all'1,5 per cento, rispetto all'1,1 per cento precedentemente prospettato. L'andamento è guidato principalmente dall'inflazione al consumo, a sua volta spinta dai beni energetici. Come descritto in precedenza, l'incremento dei prezzi al consumo sta interessando molti Paesi, compresi quelli europei, in confronto ai quali la dinamica nazionale appare relativamente più contenuta. Le banche centrali, fra cui la BCE, sostengono che i fattori che trainano tale accelerazione siano temporanei e destinati a venir meno a partire dall'inizio del prossimo anno. La previsione del quadro tendenziale traccia un andamento dei prezzi al consumo che, dopo una marcata accelerazione nella seconda

metà dell'anno in corso, tendono gradualmente a decelerare nel biennio successivo per poi riprendere lievemente slancio nell'anno finale della previsione, quando si ipotizza che il consolidarsi della crescita economica possa dare una moderata spinta a salari e prezzi. Tale visione è confermata anche a fronte della forte crescita dei prezzi del gas naturale che si sta osservando nelle ultime settimane e che ne sta portando il costo su livelli storicamente molto elevati. Le misure recentemente adottate dal Governo per calmierare i rincari in bolletta e tutelare le famiglie a rischio di povertà energetica sono incorporate nella previsione. Complessivamente, la dinamica attesa del deflatore del PIL subisce un'accelerazione di circa un decimo di punto percentuale in ciascun anno nel biennio 2021-2022, per poi stabilizzarsi nel 2023 e tornare ad aumentare lievemente a fine periodo.

TAVOLA IL2: QUADRO MACROECONOMICO tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	-8,8	10,4	8,6	5,2	4,2
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	41,7	67,9	66,0	62,9	60,7
Cambio dollaro/euro	1,142	1,195	1,175	1,175	1,175
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Importazioni	-12,9	11,6	6,6	4,4	3,6
Consumi finali nazionali	-7,8	3,9	3,7	1,9	1,5
Consumi famiglie e ISP	-10,7	5,2	4,8	2,4	2,0
Spesa della PA	1,9	0,7	0,4	0,3	0,1
Investimenti	-9,2	15,5	5,8	4,3	4,0
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	-8,7	10,0	5,4	4,3	3,9
- mezzi di trasporto	-27,2	18,8	9,3	6,8	4,1
- costruzioni	-6,7	20,9	5,8	4,1	4,0
Esportazioni	-14,0	11,4	6,0	4,1	3,1
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,7	0,2	-0,1	0,0	-0,1
Scorte	-0,4	-0,1	0,2	0,2	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-7,8	5,9	4,0	2,4	2,0
PREZZI					
Deflatore importazioni	-4,1	7,1	2,6	1,2	1,2
Deflatore esportazioni	-0,5	3,2	2,1	1,2	1,2
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,8	1,3	1,1	1,3	1,5
Produttività (misurato su PIL)	1,5	-0,5	0,2	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,3	1,8	0,9	1,0	1,2
Occupazione (ULA)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	58,1	60,1	62,0	63,3
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1653577	1779295	1883354	1959662	2025473

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 31 agosto 2021.

Lo scenario programmatico

La politica di bilancio continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fintanto che sarà necessario a ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora. Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione. Si avvia inoltre la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime.

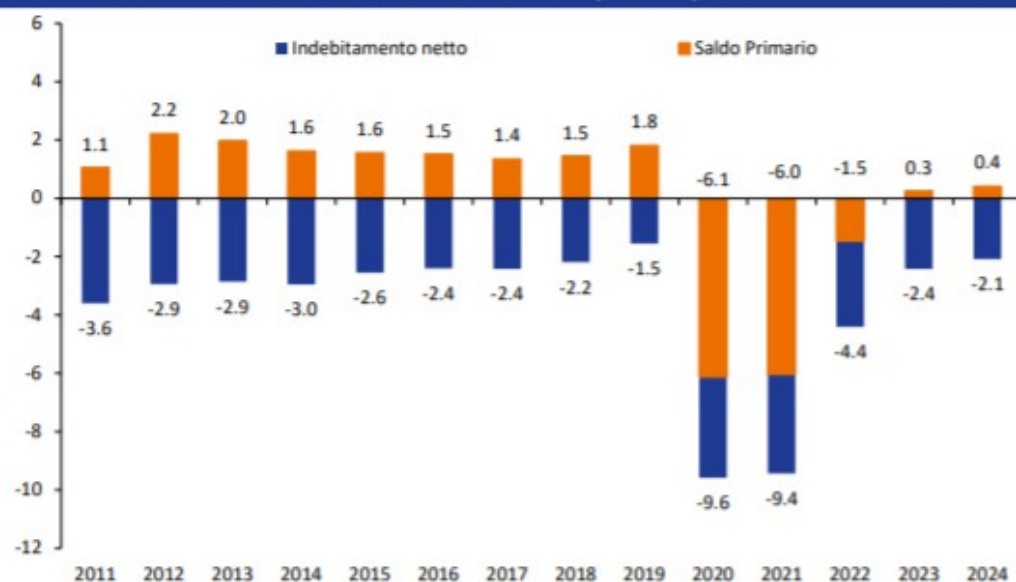
Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento quest'anno per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione. Con riferimento al prossimo anno, si prevede prudenzialmente che l'accelerazione del ritmo di crescita insita nello scenario programmatico non anticipi ulteriormente il momento del recupero dei livelli pre-crisi rispetto a quanto atteso in base allo scenario tendenziale, che già lo anticipa di un trimestre rispetto al DEF, ponendolo nel secondo trimestre del 2022. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi, favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni lungo tutto il periodo di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna. Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione, che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

Indebitamento netto e debito pubblico

Il recente aggiornamento delle stime di consuntivo dell'ISTAT1 ha confermato per il 2020 il significativo deterioramento della finanza pubblica dovuto alla crisi pandemica che ha interrotto il sentiero virtuoso degli ultimi anni. Nel 2020, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato del 9,6 per cento del PIL. Tale deterioramento rispetto al 2019 è il risultato della riduzione dell'avanzo primario, con il raggiungimento di un saldo primario negativo, nonostante il calo della spesa per interessi. Nel 2020 il saldo primario ha raggiunto un deficit di 101,2 miliardi, pari al 6,1 per cento del PIL, mentre la spesa per interessi, pur se in riduzione annua di circa 3 miliardi in valore assoluto, ha mostrato un lieve aumento in rapporto al PIL, dal 3,4 per cento del 2019 al 3,5 per cento del 2020, per effetto della contrazione del PIL nominale stimata al -7,9 per cento². Il risultato del 2020 è risultato, tuttavia, inferiore alla previsione per l'anno, grazie all'effetto di stabilizzazione sull'economia esercitato dagli interventi di politica economica anticiclici adottati nel 2020, in particolare quelli volti a tutelare l'occupazione e la liquidità delle imprese.

L'aggiornamento delle previsioni del Conto della PA sconta il riallineamento delle ipotesi sottostanti l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU e del React-EU per finanziare gli interventi programmati nel PNRR alla versione finale del Piano (c.d. 'Italia domani') pubblicata dalla Commissione Europea a giugno. L'impatto del PNRR sulla spesa pubblica nel 2021 e 2022 risulta lievemente inferiore a quanto atteso nel

DEF, a fronte di un posticipo dei progetti di spesa al 2024 e agli anni successivi. Alla luce degli elementi sopra esposti, il sentiero dell'indebitamento netto è rivisto in termini migliorativi rispetto al DEF lungo tutto l'orizzonte di previsione. In particolare, il deficit a legislazione vigente è ora atteso scendere stabilmente al di sotto della soglia del -3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita già dal 2023. Nel 2021, l'indebitamento netto scenderà di due decimi di punto al -9,4 per cento del PIL. L'aggiornamento della previsione tiene conto sia della revisione migliorativa del quadro macroeconomico, sia delle indicazioni più favorevoli, desumibili dai dati di monitoraggio, riguardo all'evoluzione delle entrate e delle spese della PA. Il rapporto deficit/PIL segnerà ulteriori marcate riduzioni, collocandosi al -4,4 per cento nel 2022 e al -2,4 per cento nel 2023 per attestarsi, infine, al -2,1 per cento nel 2024. Il saldo primario segnerà un ulteriore peggioramento nel 2021 di circa 6 miliardi, ma in rapporto al PIL scenderà di un decimo di punto attestandosi al -6,0 per cento. Dal 2022, il saldo primario tornerà a migliorare marcatamente, passando al -1,5 per cento del PIL nel 2022 e raggiungendo poi un avanzo dello 0,3 per cento del PIL nel 2023 e dello 0,4 per cento del PIL nel 2024. La spesa per interessi passivi subirà un aumento in termini nominali nel 2021, cui seguiranno progressive riduzioni. L'aumento del 2021 è dovuto all'andamento dell'inflazione che comporta una maggiore spesa per interessi passivi legata ai titoli indicizzati all'inflazione. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL mostrerà, tuttavia, una prima lieve riduzione al 3,4 per cento già nell'anno in corso e scenderà gradualmente al 2,5 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. L'andamento si discosta poco da quanto previsto nel DEF, e riflette i rendimenti dei BTP più alti rispetto ad aprile per il 2021 e una curva dei tassi di interesse meno ripida negli anni successivi. Dal lato delle entrate, il gettito tributario a legislazione vigente in rapporto al PIL è atteso scendere, passando dal 28,9 per cento del 2021 al 28,3 per cento nel 2024. Il trend riflette, oltre alla totale disattivazione degli aumenti IVA e delle accise a partire dal 1° gennaio 20215 già considerata nei precedenti documenti di programmazione, anche le misure fiscali della Legge di Bilancio 2021 che comprendono, fra l'altro, la messa a regime del taglio del cuneo fiscale.

FIGURA III.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO (% del PIL)

Fonte: ISTAT. Dal 2021 previsioni tendenziali NADEF.

Riprogrammazione degli obiettivi di finanza pubblica

Per il prossimo triennio, il Governo ritiene necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia che sarà fornito dall'attuazione del PNRR sia integrato da un'intonazione espansiva della politica di bilancio. La previsione tendenziale aggiornata dell'indebitamento netto per il triennio 2022-2024, sensibilmente più bassa di quella del DEF, consente di liberare un ammontare di risorse pari a circa 1,2 punti percentuali del PIL nel 2022, 1,5 punti percentuali nel 2023 e 1,2 punti percentuali nel 2024 pur puntando ad una marcata riduzione del rapporto fra deficit delle AP e prodotto. Nell'ottica dell'orientamento di stimolo alla crescita della politica di bilancio e in linea con gli orientamenti europei in tema di stanche fiscali e utilizzo della flessibilità nell'ambito del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), l'obiettivo di indebitamento netto per il 2022 è rivisto al -5,6 per cento del PIL. Il sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al -3,9 per cento del PIL nel 2023 e al -3,3 per cento del PIL nel 2024. In corrispondenza di tali obiettivi, nello scenario programmatico il saldo primario (ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe da -6,0 per cento di quest'anno a -2,7 per cento nel 2022, per poi attestarsi a -1,2 per cento nel 2023 e a -0,8 per cento nel 2024.

Con la Legge di Bilancio 2022-2024 sarà rafforzato il sistema sanitario nazionale, al fine di migliorare l'accesso alle cure e incoraggiare la prevenzione. Risorse aggiuntive saranno destinate ai rinnovi dei contratti pubblici e al rifinanziamento delle politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente, tra cui missioni di pace, taluni fondi di investimento e il rinnovo di alcune politiche in scadenza. Sarà previsto il prolungamento di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui il Fondo di Garanzia per le PMI e gli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Con riferimento ai servizi asili nido, l'obiettivo è quello di assicurare che almeno il 33 per cento della popolazione di bambini residenti ricompresi nella fascia di età da tre a 36 mesi possa usufruire nel 2026 del servizio su

base locale. Per quanto concerne, invece, i servizi sociali erogati a livello locale dai Comuni, l'intervento legislativo che sarà incluso nella Legge di Bilancio si propone di orientare gradualmente l'utilizzo del Fondo di solidarietà comunale, già incrementato dalla legge di bilancio 2021 e genericamente dedicato al potenziamento dei servizi sociali, verso l'obiettivo di servizio di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti. Infine, saranno introdotte misure volte a potenziare il trasporto scolastico di studenti disabili delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli ingenti investimenti pubblici derivanti dal PNRR, unitamente alla maggiore fiducia e a livelli di domanda più elevati, incentiveranno gli investimenti privati, e traineranno la ripresa. L'obiettivo macroeconomico è trasformare il rimbalzo del PIL successivo alla crisi in una crescita strutturale dell'economia, e superare la stagnazione degli anni antecedenti la pandemia. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali si vada via via riducendo, l'impostazione della politica di bilancio che sarà attuata con la prossima legge di bilancio rimarrà espansiva rispetto al tendenziale, e continuerà a sostenere l'economia con interventi mirati fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Ciò è coerente con un orientamento della politica di bilancio meno espansivo e maggiormente orientato alla riduzione strutturale di deficit e rapporto debito/PIL a partire dal 2024. Negli anni successivi, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030 anche tramite il conseguimento di congrui surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione.

Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

A seguito del dibattito parlamentare sulla proposta di PNRR presentata dal Governo Conte II al Parlamento il 15 gennaio (dibattito conclusosi il 15 aprile) il Governo Draghi ha presentato (il 25 aprile) un nuovo testo del PNRR, oggetto di comunicazioni del Presidente del Consiglio alle Assemblee di Camera e Senato il 26 e 27 aprile. Successivamente, il 30 aprile, il [PNRR dell'Italia](#) è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la [proposta di decisione](#) di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano ([documento di lavoro della Commissione](#)).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con [Decisione di esecuzione del Consiglio](#), che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo [allegato](#) (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il [Piano nazionale di ripresa e resilienza](#) (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. La presente sezione illustra il riparto delle risorse tra le Missioni e, all'interno di ciascuna di esse, tra le varie Componenti, tenendo conto anche dei fondi del programma React-EU e degli stanziamenti previsti a valere sul Fondo complementare nazionale

Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Per il PNRR Italia l'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro in sovvenzioni e prestiti del *Recovery and Resilience Facility* (RRF), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia. L'Italia ha integrato l'importo con ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale a 222,1 mld di euro.

Le amministrazioni territoriali (regioni, province, comuni e asl) saranno chiamate a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) in un intervallo compreso fra i 66 e i 71 miliardi di euro: approssimativamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse destinate all'Italia. Secondo stime ANCI, i Comuni potrebbero gestire intorno ai 40 mld di euro.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro il 2026.

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

Missione n. 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA’ E CULTURA”

La Missione 1 ha come obiettivo generale quello di dare un “impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese”, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese. La Missione investe alcuni ampi settori di intervento tra cui:

- 📖 la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- 📖 la riforma della giustizia;
- 📖 l'innovazione del sistema produttivo;
- 📖 la realizzazione della banda larga;
- 📖 l'investimento sul patrimonio turistico e culturale.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- 📖 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;

- 📖 digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- 📖 turismo e cultura 4.0.

Missione n. 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”

La Missione 2 concerne i grandi temi dell’agricoltura sostenibile, dell’economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell’efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell’inquinamento.

Missione 3 “INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA’ SOSTENIBILE”

La Missione n. 3, “Infrastrutture per la Mobilità sostenibile”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

Missione 4 “ISTRUZIONE E RICERCA”

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- 📖 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- 📖 miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- 📖 ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- 📖 riforma e ampliamento dei dottorati
- 📖 rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- 📖 sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- 📖 potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all’innovazione

Missione 5 “Coesione e Inclusione”

La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono pilastri fondamentali della programmazione e del contenuto dei PNRR nazionali. La Missione n. 5 riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all’empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono perseguite in tutte le missioni del Piano medesimo.

La Missione si esplica in 3 componenti, ciascuna delle quali sarà accompagnata da una serie di riforme di sostegno.

1. La componente “Politiche per il lavoro” mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che

facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.

2. La componente "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" mira a valorizzare la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.

3. La componente "Interventi speciali di coesione territoriale" prevede il rafforzamento di interventi speciali in specifici ambiti territoriali: le aree interne del Paese, la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori, la riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES.

Missione 6 "SALUTE"

Nella Missione n. 6 un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

La LEGGE DI BILANCIO 2022 - Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”

Si riportano di seguito le principali disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2022 di interesse per gli enti locali (Nota Anci).

✓ Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (commi 14 e 15)

La norma interviene sulla governance dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

✓ Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022.

Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati

Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

✓ Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.
2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure anti-

smiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.

3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.
4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

✓ Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il RdC dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

✓ Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

✓ Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà

strutturale” (ex art. 243 TUEL)

✓ Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✓ Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

✓ Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il “fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità” con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✓ Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

✓ Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

✓ Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

✓ Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)

Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

✓ Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

✓ Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)

La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

✓ Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406)

La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico.

Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

✓ Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

✓ Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

✓ Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

✓ Ponti e viadotti (art. 1, commi 531-532)

La norma assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023, previa Intesa in Conferenza Stato Città. .

✓ Manutenzione scuole (art. 1, comma 533)

Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036.

✓ Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;

b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni

beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022.

Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

✓ Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561)

La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

✓ Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562)

La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013.

✓ Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

✓ Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

✓ Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative.

La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023.

Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

✓ Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana (art. 1, commi da 567- 580)

Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite 2020 superiore a euro 700 è riconosciuto per gli anni 2022-2042 un contributo complessivo di euro 2.670 milioni (150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni annui per il 2023 e il 2024, 240 milioni nel 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042), da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, previa attestazione del legale rappresentante dell'ente interessato.

Gli oneri in questione sono ridotti in ragione degli effetti dovuti a precedenti analoghi contributi assegnati per le annualità 2021-2023.

Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2022.

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un Accordo tra il Sindaco del comune beneficiario e il Presidente del Consiglio, riguardante: incrementi del prelievo da addizionale all'Irpef e l'istituzione di un'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale; valorizzazione ed efficientamento della gestione delle entrate proprie; riduzione delle spese generali e di amministrazione; interventi di razionalizzazione delle società partecipate; interventi di riorganizzazione e di incremento degli investimenti anche connessi al PNRR. L'Accordo prevede inoltre il censimento dei debiti commerciali pregressi e la loro definizione transattiva con percentuali di riconoscimento e liquidazione commisurate alla vetustà di ciascuna posizione. L'attuazione dell'Accordo è oggetto di vigilanza da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) e il mancato rispetto delle condizioni ivi previste può portare al dissesto dell'ente ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 149/2011.

✓ Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche (art. 1, commi 581-582)

Si prevede un contributo di 50 milioni di euro su richiesta dell'Anci per l'anno 2022 in favore dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e

delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In particolare, si prevede che il predetto contributo sia ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento tra i comuni con problemi di spopolamento che presentano un reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

Il riparto è effettuato con decreto del Ministro dell'Interno, previa Intesa in Conferenza Stato, entro il 28 febbraio 2022.

✓ Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

✓ Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per

ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

✓ Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

✓ Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

✓ Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 1, commi 593-596)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022 e a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

✓ Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603)

La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto.

L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini: il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari.

Il tasso di interesse applicato alla rinegoziazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo

successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF.

Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti.

Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoziazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022.

Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro.

Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

✓ Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

✓ Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001..

✓ Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022.

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

✓ Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)

La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predisposto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

✓ Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815)

Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.

✓ Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

✓ Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

✓ Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)

In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt. 243-bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione

di (art. 243-quater, co. 3, o art. 243-quater, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso.

La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organi degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

✓ Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

II DEFR 2021

Dall'analisi del «DEFR», approvato con DGR 4934 la Giunta regionale in data 29 giugno 2021, si evincono le linee di indirizzo strategiche della Regione, che avranno inevitabilmente riflesso anche sulla programmazione degli enti locali.

Il DEFR 2021, in coerenza con la programmazione finanziaria, strategica ed operativa:

- contiene un quadro sintetico del contesto economico e sociale di riferimento, ancora fortemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica Covid 19;
- è strettamente raccordato con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata nella medesima seduta di Giunta) ed i suoi obiettivi;
- definisce la strategia di sviluppo e crescita della Lombardia fino al termine dell'attuale legislatura, ma anche con uno sguardo al 2030;
- individua gli obiettivi strategici prioritari per l'azione regionale mettendo a fuoco, in una logica integrata e trasversale, le corrispondenti risorse provenienti da fonti diverse, come la nuova Programmazione Europea 2021 – 2027, il Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza, le risorse nazionali e quelle autonome regionali;
- è coerente con le risultanze emerse nel confronto e nel dialogo con gli stakeholders lombardi, con i quali è stato condiviso il 23 giugno in occasione della presentazione agli Stati Generali del Patto per lo Sviluppo.

A ottobre il Documento sarà rivisto dalla Giunta, alla luce della manovra di bilancio nazionale e della definizione delle risorse del PNRR e della Politica di Coesione 21-27.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE

- ✓ Coerenza delle azioni con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 – 2027.
- ✓ Attuazione del Piano Lombardia: andrà ad accompagnare, anche nei prossimi tre anni, la ripresa e lo sviluppo, puntando su interventi strategici ma senza perdere il suo tratto connotativo originario, fatto di concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori.
- ✓ Adeguata strumentazione di supporto. Le priorità d'intervento di Regione Lombardia saranno perseguite attraverso una gestione efficiente ed integrata delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 – 2027), in una logica sistematica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.
- ✓ Sviluppo sostenibile, tema trasversale che coinvolge non solo la dimensione più strettamente ambientale, ma anche quella economica e sociale. I Goals dell'Agenda ONU 2030 sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e interrelati con i rispettivi target.
- ✓ Innovazione e transizione digitale: compito fondamentale dell'istituzione regionale è promuovere, accompagnare, sostenere chi scommette e investe nella ricerca e disseminare, nei diversi territori, i risultati positivi ottenuti per metterli a fattor comune di una crescita complessiva dell'intero sistema. L'obiettivo è fare della Lombardia un'unica, grande Smart Land, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, investendo sulle infrastrutture materiali (per troppo tempo sacrificate, anche per i vincoli del Patto di Stabilità) e sulle reti digitali, capaci di abbattere il divario delle distanze fisiche. In questo scenario la digitalizzazione rappresenta perciò il principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, che possono così beneficiare di servizi più diretti ed avere risposte più rapide ai loro tanti (vecchi e nuovi) bisogni.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEFR

Il 24 novembre 2021 è stata approvata dal Consiglio regionale la Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021.

Il DEFR 2021, con la sua Nota di Aggiornamento, in coerenza con la programmazione finanziaria, strategica ed operativa:

- contiene un quadro sintetico del contesto economico e sociale di riferimento, ancora fortemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica Covid 19;
- è strettamente raccordato con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR XI/4967) ed i suoi obiettivi;
- definisce la strategia di sviluppo e crescita della Lombardia fino al termine dell'attuale legislatura, ma anche con uno sguardo al 2030;
- individua gli obiettivi strategici prioritari per l'azione regionale mettendo a fuoco, in una logica integrata e trasversale, le corrispondenti risorse provenienti da fonti diverse, come la nuova Programmazione Europea 2021 – 2027, il Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza, le risorse nazionali e quelle autonome regionali, nonché gli strumenti attuativi per realizzarli;
- tiene conto degli esiti del confronto avvenuto il 23 giugno 2021 e 19 ottobre 2021 con il Partenariato territoriale, economico e sociale.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE

Regione Lombardia ha individuato alcune fondamentali linee di indirizzo, generali e strategiche.

✓ UTILIZZO INTEGRATO E SISTEMATICO DEI FONDI

Le priorità d'intervento di Regione Lombardia si perseguono attraverso una gestione efficiente ed integrata delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 – 2027), in una logica sistematica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi. I progetti attuativi delle nuove linee strategiche regionali dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 – 5 2027, le cui risorse potranno contribuire al loro finanziamento.

✓ SVILUPPO SOSTENIBILE

Con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo. I Goals dell'Agenda ONU 2030 delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

✓ CONNETTIVITA' E DIGITALIZZAZIONE

Perseguendo l'obiettivo di fare della Lombardia un'unica, grande Smart Land, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, le linee strategiche di Regione Lombardia confermano importanti investimenti sulle infrastrutture materiali e sulle reti digitali, capaci di abbattere il divario generato dalle distanze fisiche. In questo scenario si conferma la digitalizzazione come principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders.

✓ LA LOMBARDIA COME SMARTLAND

La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici conseguita a pandemia e chiusure, se da un lato ha ampliato il divario in termini di connessioni materiali e immateriali, dall'altro è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie, mostrando che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne chances di crescita, anche grazie alla grande resilienza dimostrata attraverso le caratteristiche reti corte.

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1. Un nuovo welfare: Prosegue il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 caratterizzato dall'approccio innovativo One Health. Si lavorerà, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla salute: la volontà è quella di ampliare il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie. La Regione sosterrà ad esempio progetti pluriennali per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, nell'ambito di percorsi di educazione alla prevenzione, e adotterà nuove tecniche di analisi predittiva dei dati derivanti dagli esami e dai test clinici massivi. Si ribadisce inoltre la massima attenzione sul tema della Sicurezza sul lavoro. Regione, oltre a confermare la scelta di destinare i fondi delle sanzioni alle assunzioni di personale addetto ai controlli, ha istituito un tavolo insieme alle Prefetture e alle Associazioni Sindacali e datoriali, con l'obiettivo di un maggiore coordinamento delle azioni messe in campo.
2. Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza Si ribadisce la necessità di un nuovo grande investimento sui giovani, sul capitale umano - con attenzione alla componente femminile - sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Il nuovo ecosistema diventa traino per trattenere i talenti nazionali e attrarre talenti internazionali, facendo leva sui distretti dell'innovazione già presenti sul territorio. A tendere, dovremo assicurare il raddoppio dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.
3. Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, la competitività e la crescita del sistema produttivo, soprattutto delle PMI, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti, per rendere la Lombardia, concretamente, una smart land. Gli investimenti delle imprese dovranno essere sostenuti, tanto nella fase di rilancio con il potenziamento delle misure di accesso al credito, di patrimonializzazione e internazionalizzazione, quanto nei momenti di avvio delle attività e di sostegno alla transizione green e digitale, anche in chiave di filiera.
4. Sostenibilità: L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals ONU.
5. Resilienza e sicurezza dei territori: la tutela del territorio e la cura del benessere di chi vi abita devono passare anche attraverso robuste

azioni di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico e alle conseguenze del cambiamento climatico.

6. Semplificazione: Confermiamo l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7. Autonomia: sono maturi i tempi per riaprire un confronto tecnico e politico con il Governo centrale, per ottenere quanto prima risultati concreti.

PRIORITA' 2022-2024 (DEFR)



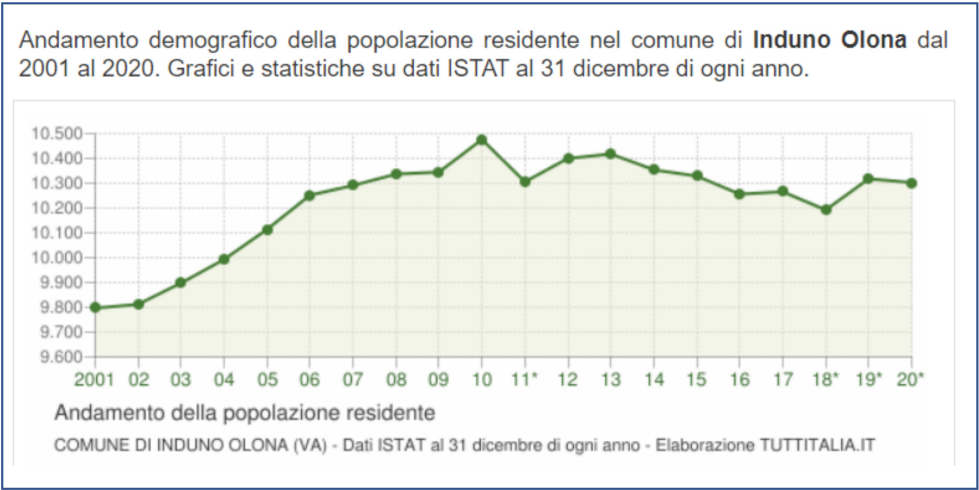
1.2 CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA

1.2.1 Popolazione

fonte <https://www.tuttitalia.it/lombardia/26-induno-olona/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

POPOLAZIONE INDUNO OLONA 2001-2020

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE					
anno (31/12)	residenti	variazione	variazione pct	numero famiglie	media famiglia
2001	9.797	0	0	0	0
2002	9.812	15	0,15%	0	0
2003	9.898	86	0,87%	3.917	2,53
2004	9.993	95	0,95%	3.973	2,52
2005	10.114	121	1,20%	4.031	2,51
2006	10.252	138	1,35%	4.115	2,49
2007	10.291	39	0,38%	4.158	2,47
2008	10.337	46	0,45%	4.222	2,45
2009	10.345	8	0,08%	4.228	2,45
2010	10.476	131	1,25%	4.293	2,44
2011	10.306	-170	-1,65%	4.281	2,41
2012	10.400	94	0,90%	4.329	2,40
2013	10.418	18	0,17%	4.318	2,41
2014	10.354	-64	-0,62%	4.295	2,41
2015	10.329	-25	-0,24%	4.312	2,40
2016	10.256	-73	-0,71%	4.331	2,37
2017	10.266	10	0,10%	4.346	2,36
2018	10.192	-74	-0,73%		#DIV/0!
2019	10.318	126	1,22%		#DIV/0!
2020	10.303	-15	-0,15%		#DIV/0!

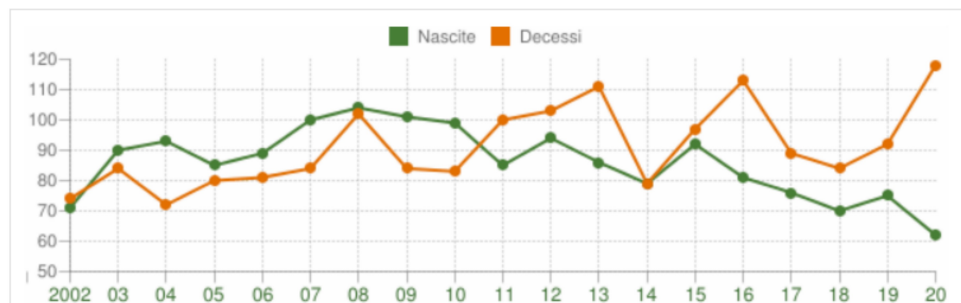


NASCITE E DECESSI					
anno (31/12)	nascite	variazione	decessi	variaz	saldo naturale
2002	71	0	74	0	-3
2003	90	19	84	10	6
2004	93	3	72	-12	21
2005	85	-8	80	8	5
2006	89	4	81	1	8
2007	100	11	84	3	16
2008	104	4	102	18	2
2009	101	-3	84	-18	17
2010	99	-2	83	-1	16
2011	85	-14	100	17	-15
2012	94	9	103	3	-9
2013	86	-8	111	8	-25
2014	79	-7	79	-32	0
2015	92	13	97	18	-5
2016	81	-11	113	16	-32
2017	76	-5	89	-24	-13
2018	70	-6	84	-5	-14
2019	75	5	92	8	-17
2020	62	-13	118	26	-56

gennaio - agosto 2021: 48 nati vs 86 morti con saldo negativo -38

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



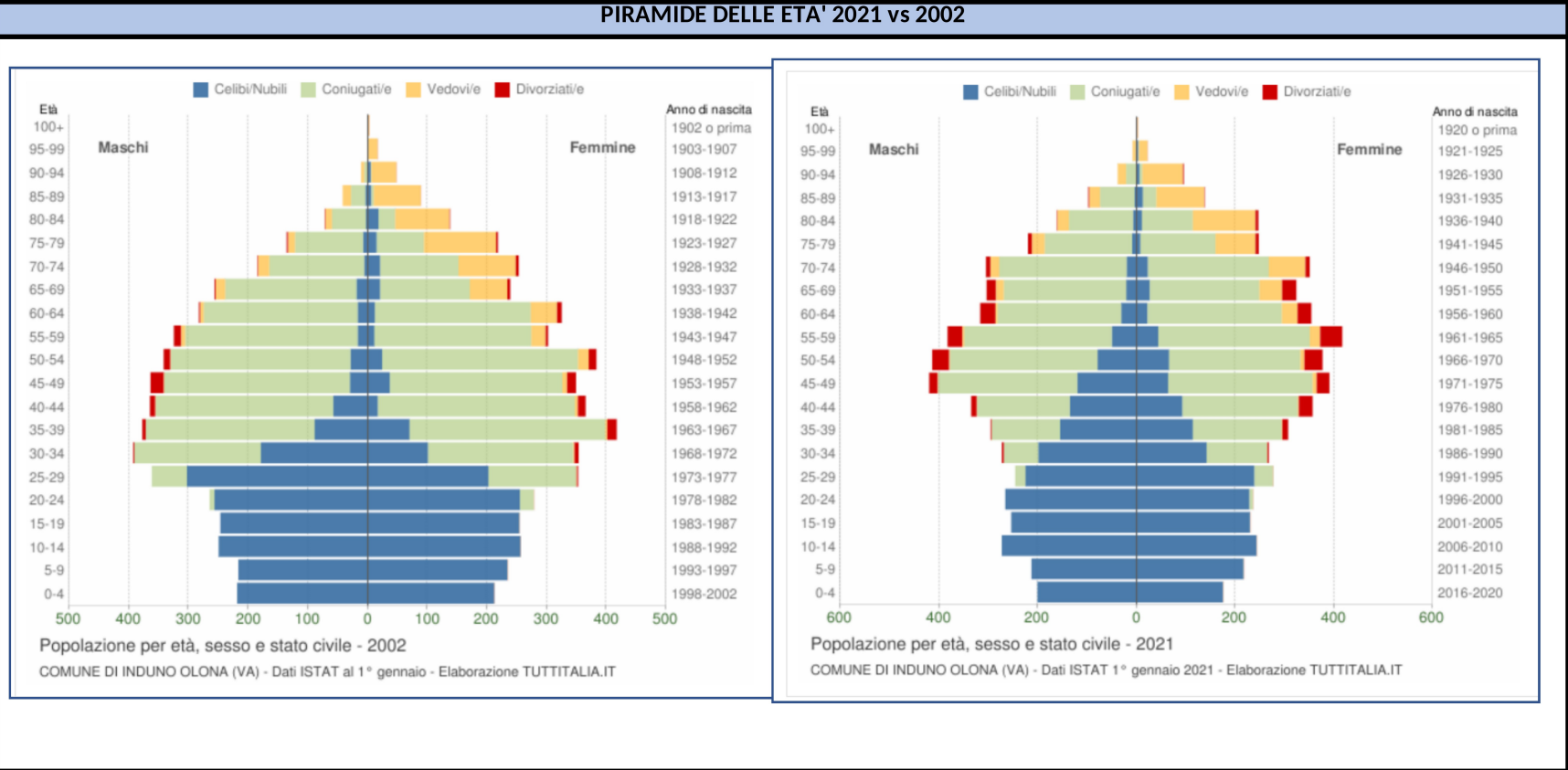
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

FLUSSI MIGRATORI								
anno	da altri comuni	da estero	rettifiche anagraf	per altri comuni	per estero	rettifiche anagraf	saldo migratorio estero	saldo migratorio totale
	ISCRITTI			CANCELLATI				
2002	369	30	0	374	7	0	23	18
2003	353	75	6	342	10	2	65	80
2004	376	57	51	386	20	4	37	74
2005	431	44	3	358	4	0	40	116
2006	493	51	2	391	25	0	26	130
2007	417	39	1	426	7	1	32	23
2008	387	70	4	395	22	0	48	44
2009	351	44	2	371	16	19	28	-9
2010	404	67	1	328	27	2	40	115
2011	355	35	1	359	20	59	15	-47
2012	444	24	6	352	16	3	8	103
2013	328	34	96	363	29	23	5	43
2014	315	37	9	372	24	29	13	-64
2015	337	22	4	332	26	25	-4	-20
2016	344	42	4	367	36	28	6	-41
2017	383	44	3	384	13	10	31	23
2018	445	19	2	378	22	7	-3	59
2019	460	51	6	356	24	2	27	135
2020	351	24	6	373	15	2	9	-9

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Induno Olona per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

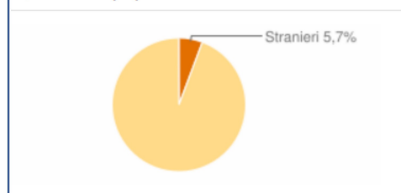


CITTADINI STRANIERI 2003 - 2021

Popolazione straniera residente a **Induno Olona** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

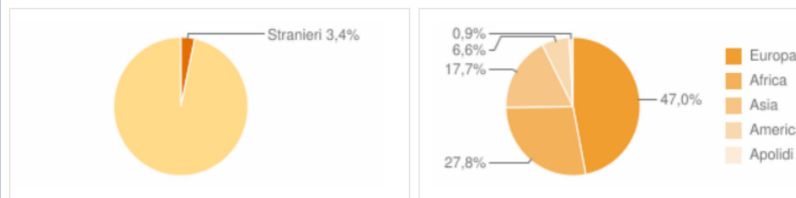


Gli stranieri residenti a Induno Olona al 1° gennaio 2021 sono **591** e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.

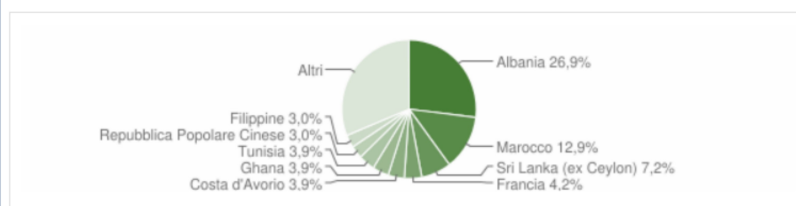


Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

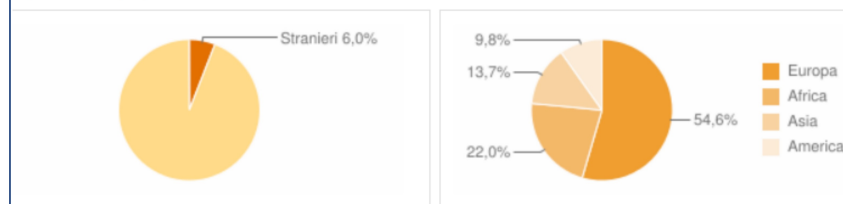
Gli stranieri residenti a Induno Olona al 1° gennaio 2004 sono **334** e rappresentano il 3,4% della popolazione residente.



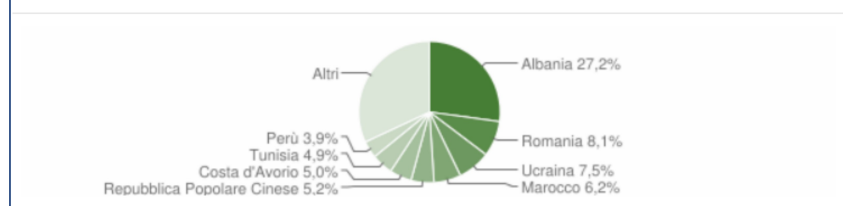
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 26,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,9%) e dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (7,2%).



Gli stranieri residenti a Induno Olona al 1° gennaio 2020 sono **614** e rappresentano il 6,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 27,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (8,1%) e dall'**Ucraina** (7,5%).



1.2.2 La Condizione socio-economica delle famiglie e delle imprese

STATISTICHE ECONOMICHE

Fonte: Mef / area riservata

NUMERO DI PARTITE IVA

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Tipo soggetto

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2019		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2018		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2017	
	NR	%	NR	%	NR	%
Ditte individuali	241	54%	338	62%	348	62%
Societa' di persone	89	20%	96	18%	100	18%
Societa' di capitali	114	25%	106	19%	107	19%
Enti non commerciali	6	1%	6	1%	6	1%
Totale	450	100%	546	100%	561	100%

NUMERO DI NUOVE PARTITE IVA

Comune: INDUNO OLONA

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2020

Natura giuridica	Aperture anno 2020		Aperture anno 2019		Aperture anno 2018	
	NR	variazione	NR	variazione	NR	variazione
Ditte individuali	37	-42%	64	78%	36	6%
Società di persone	0	-100%	2	100%	1	-75%
Società di capitali	8	-20%	10	25%	8	60%
Non residenti	0	0%	0	0%	0	0%
Altre forme giuridiche	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE	45	-41%	76	69%	45	5%

VOLUME DI AFFARI

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Principali grandezze IVA

Classificazione: Classi volume d'affari in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

	Volume d'affari IVA - Anno Imposta 2019			Volume d'affari IVA - Anno Imposta 2018			Volume d'affari IVA - Anno Imposta 2017		
Classi volume d'affari	NR	Volume d'affari €	Media €	NR	Volume d'affari €	Media €	NR	Volume d'affari €	Media €
Totale	450	637.925.399	1.533.475	546	625.320.854	1.230.947	561	589.563.666	1.125.122
da 0 a 200.000	324	21.001.535	64.820	421	25.145.184	59.727	437	25.671.449	58.745
da 200.000 a 250.000	24	5.263.297	219.304	17	3.856.312	226.842	18	3.999.632	222.202
da 250.000 a 310.000	18	5.003.245	277.958	17	4.724.579	277.916	18	4.905.603	272.534
da 310.000 a 400.000	14	5.052.639	360.903	19	6.677.423	351.443	16	5.460.238	341.265
da 400.000 a 515.000	13	5.750.056	442.312	12	5.399.822	449.985	12	5.357.507	446.459
da 515.000 a 700.000	9	5.248.100	583.122	13	8.062.571	620.198	11	6.516.896	592.445
da 700.000 a 1.000.000	17	14.589.142	858.185	13	11.330.715	871.593	15	12.391.386	826.092
da 1.000.000 a 1.500.000	12	14.549.102	1.212.425	11	13.357.033	1.214.276	15	18.158.055	1.210.537
da 1.500.000 a 2.000.000	5	8.319.954	1.663.991	6	9.365.508	1.560.918	4	7.145.270	1.786.318
da 2.000.000 a 2.500.000	4	8.549.814	2.137.454	4	8.783.817	2.195.954	1	2.168.037	2.168.037
da 2.500.000 a 5.165.000	8	28.305.856	3.538.232	7	24.684.332	3.526.333	7	22.146.319	3.163.760
da 5.165.000 a 7.000.000				1	5.592.324	5.592.324	1	5.660.934	5.660.934
da 7.000.000 a 10.000.000				1	9.984.265	9.984.265	2	16.870.682	8.435.341
da 10.000.000 a 15.000.000				2	27.029.430	13.514.715	1	13.492.385	13.492.385
da 15.000.000 a 25.000.000									
da 25.000.000 a 40.000.000				1	29.258.501	29.258.501	1	30.472.173	30.472.173
da 40.000.000 a 50.000.000	1	42.360.562	42.360.562						
da 50.000.000 a 250.000.000									
oltre 250.000.000	1	473.932.097	473.932.097	1	432.069.038	432.069.038	1	409.147.437	409.147.437

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Sezione di attività

Ammontare e media espressi in: Euro

	Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2019		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2018		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2017	
Sezione di attività	NR	Volume d'affari €	NR	Volume d'affari €	NR	Volume d'affari €
Totale	450	637.925.399	546	625.320.854	561	589.563.666
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	1.444.423	8	1.353.074	9	1.432.822
Estrazione di minerali da cave e miniere						
Attività' manifatturiere	46	504.807.341	58	480.403.825	60	448.923.246
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata						
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività' gestione rifiuti	1	1.227.856	2	1.785.485	3	3.136.268
Costruzioni	74	61.535.762	81	44.076.559	75	42.337.384
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli	107	33.812.593	121	58.405.979	130	57.166.935
Trasporto e magazzinaggio	11	2.148.462	12	2.316.907	11	2.190.120
Attività' dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	7.319.915	32	8.172.091	35	8.112.138
Servizi di informazione e comunicazione	7	456.844	9	679.690	11	507.296
Attività' finanziarie e assicurative	13	1.219.249	15	1.960.429	13	2.205.577
Attività' immobiliari	32	3.076.814	34	3.477.012	35	2.110.406
Attività' professionali, scientifiche e tecniche	55	8.410.818	89	9.657.723	89	9.092.162
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	2.898.467	21	2.984.515	22	3.470.513
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	624.688	1	635.810		
Istruzione	2	297.091	3	261.088	4	352.774
Sanità' e assistenza sociale	18	5.927.280	22	6.352.370	26	6.006.222
Attività' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	197.376	9	423.371	9	335.428
Altre attività' di servizi	26	2.520.420	29	2.374.926	29	2.184.375
Attività' di famiglie e convivenze						
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali						
Attività' non classificabile						

CONFRONTO CON PROVINCIA DI VARESE

<https://www.osserva-varese.it/occupazione-sistema-informativo-imprese-e-lavoro-della-camera-di-commercio-di-varese/>

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	variazione 2017-18 %	variazione 2018-19 %	variazione 2014-19 %
UNITA' LOCALI									
TOTALE PROV VARESE	67.222	65.594	65.919	65.516	65.724	65.264	0,3	-0,7	-2,9
INDUNO	560	561	555	552	554	543	0,4	-2,0	-3,0
ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI									
TOTALE PROV VARESE	255.853	257.819	260.090	264.400	266.457	267.154	0,8	0,3	4,4
INDUNO	2.471	2.486	2.480	2.529	2.563	2.529	1,3	-1,3	2,3
DIPENDENTI DELLE UNITA' LOCALI									
TOTALE	192.209	196.179	198.306	202.829	204.828	206.846	1,0	1,0	7,6
INDUNO OLONA	1.901	1.915	1.915	1.971	2.004	1.993	1,7	-0,5	4,8

L'impresa attiva in provincia è l'impresa operante con almeno 1 addetto nel territorio provinciale, anche se con sede fuori provincia. L'impresa viene attribuita al comune dove si trova la sede provinciale e a questo comune vengono attribuiti tutti gli addetti presenti in provincia anche se una parte di essi opera in altri comuni del territorio.

STATISTICHE IRPEF

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Reddito complessivo 2019				Reddito complessivo 2018				Reddito complessivo 2017			
	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €
0 - 14	9	0,13%	10.648	2.130	7	0,10%	14.799	2.114	8	0,11%	4.653	582
15 - 24	309	4,35%	2.287.220	7.624	293	4,14%	2.184.569	7.638	295	4,16%	1.860.766	6.372
25 - 44	1.754	24,67%	32.596.335	19.815	1.787	25,26%	33.792.782	20.019	1.860	26,20%	34.328.244	19.438
45 - 64	2.454	34,52%	69.968.773	29.239	2.429	34,34%	70.032.266	29.475	2.439	34,36%	67.961.414	28.376
oltre 64	2.583	36,33%	56.761.949	22.147	2.558	36,16%	55.647.120	21.891	2.497	35,17%	52.801.506	21.291
Totale	7.109	100,00%	161.624.925	23.404	7.074	100%	161.671.536	23.434	7.099	100%	156.956.583	22.613

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito in €	Reddito complessivo 2019				Reddito complessivo 2018				Reddito complessivo 2017			
	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €
Totale	7.109	100%	161.624.925	23.404	7.074	100%	161.671.536	23.434	7.099	100%	156.956.583	22.613
da 0 a 10.000	1.673	23,5%	7.317.166	4.374	1.812	25,6%	7.211.396	3.980	1.861	26,2%	7.492.505	4.026
da 10.000 a 12.000	296	4,2%	3.271.554	11.053	296	4,2%	3.266.977	11.037	312	4,4%	3.442.377	11.033
da 12.000 a 15.000	484	6,8%	6.534.728	13.502	515	7,3%	7.005.589	13.603	524	7,4%	7.120.084	13.588
da 15.000 a 20.000	1.038	14,6%	18.248.703	17.581	1.053	14,9%	18.580.041	17.645	1.129	15,9%	19.963.227	17.682
da 20.000 a 26.000	1.332	18,7%	30.404.162	22.826	1.327	18,8%	30.298.776	22.833	1.276	18,0%	29.086.314	22.795
da 26.000 a 28.000	314	4,4%	8.471.206	26.978	312	4,4%	8.413.524	26.966	303	4,3%	8.197.699	27.055
da 28.000 a 29.000	145	2,0%	4.128.837	28.475	160	2,3%	4.561.808	28.511	139	2,0%	3.962.145	28.505
da 29.000 a 35.000	611	8,6%	19.341.518	31.656	597	8,4%	18.928.470	31.706	587	8,3%	18.563.912	31.625
da 35.000 a 40.000	286	4,0%	10.648.401	37.232	274	3,9%	10.224.350	37.315	257	3,6%	9.547.482	37.150
da 40.000 a 50.000	315	4,4%	13.856.491	43.989	280	4,0%	12.330.683	44.038	270	3,8%	11.890.304	44.038
da 50.000 a 55.000	71	1,0%	3.718.997	52.380	77	1,1%	4.037.353	52.433	77	1,1%	4.027.620	52.307
da 55.000 a 60.000	43	0,6%	2.458.326	57.170	56	0,8%	3.208.810	57.300	43	0,6%	2.486.531	57.826
da 60.000 a 70.000	71	1,0%	4.549.468	64.077	81	1,2%	5.231.346	64.585	66	0,9%	4.303.442	65.204
da 70.000 a 75.000	28	0,4%	2.023.152	72.255	31	0,4%	2.249.824	72.575	34	0,5%	2.456.709	72.256
da 75.000 a 80.000	34	0,5%	2.622.700	77.138	26	0,4%	2.022.679	77.795	23	0,3%	1.780.799	77.426
da 80.000 a 90.000	40	0,6%	3.405.660	85.142	42	0,6%	3.541.716	84.327	40	0,6%	3.378.124	84.453
da 90.000 a 100.000	23	0,3%	2.163.548	94.067	34	0,5%	3.231.704	95.050	36	0,5%	3.367.431	93.540
da 100.000 a 120.000	35	0,5%	3.824.693	109.277	39	0,6%	4.269.142	109.465	38	0,5%	4.143.177	109.031
da 120.000 a 150.000	27	0,4%	3.589.493	132.944	29	0,4%	3.855.927	132.963	23	0,3%	3.003.666	130.594
da 150.000 a 200.000	26	0,4%	4.484.365	172.476	18	0,3%	3.147.258	174.848	20	0,3%	3.447.887	172.394
da 200.000 a 300.000	5	0,1%	1.181.558	236.312	8	0,1%	1.833.067	229.133	9	0,1%	2.146.897	238.544
oltre 300.000	9	0,1%	5.380.199	597.800	7	0,1%	4.221.096	603.014	7	0,1%	4.298.939	614.134

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Addizionale comunale

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito in €	NR	Reddito imponibile addizionale 2019		Addizionale comunale dovuta 2019		NR	Reddito imponibile addizionale 2018		Addizionale comunale dovuta 2018		NR	Reddito imponibile addizionale 2017		Addizionale comunale dovuta 2017	
		€	Media	€	Media		€	Media	€	Media		€	Media	€	Media
Totale	7.109	144.880.207	26.579	1.052.915	244	7.074	144.214.088	26.515	1.046.479	242	7.099	140.966.210	25.994	1.019.207	241
da 0 a 15.000	2.453	10.816.304	4.409	5.617	2	2.448	10.893.190	4.450	5.207	2	2.539	11.277.618	4.442	4.858	2
da 15.000 a 20.000	1.038	16.748.604	17.004	120.762	136	1.053	17.275.463	17.138	126.143	138	1.129	18.446.974	17.112	136.113	138
da 20.000 a 26.000	1.332	28.785.785	22.058	224.988	175	1.327	28.523.774	21.992	222.520	174	1.276	27.392.630	22.038	213.825	175
da 26.000 a 28.000	314	8.054.076	26.065	63.262	205	312	7.987.689	26.019	63.001	205	303	7.913.888	26.205	62.427	207
da 28.000 a 29.000	145	3.876.391	27.108	30.849	217	160	4.409.306	27.558	34.849	218	139	3.784.035	27.223	29.420	213
da 29.000 a 35.000	611	18.425.060	30.455	145.363	241	597	17.985.001	30.380	142.048	241	587	17.664.875	30.457	139.605	241
da 35.000 a 40.000	286	10.049.259	35.385	79.750	281	274	9.685.384	35.478	76.381	282	257	8.877.041	34.812	70.382	277
da 40.000 a 50.000	315	12.833.982	40.873	101.476	323	280	11.229.856	40.541	88.928	321	270	10.932.671	40.946	86.940	327
da 50.000 a 55.000	71	3.376.997	47.563	26.383	372	77	3.736.800	48.530	29.526	383	77	3.632.307	47.173	28.674	372
da 55.000 a 60.000	43	2.188.999	52.119	17.175	409	56	2.808.081	51.056	21.999	407	43	2.334.823	54.298	18.683	434
da 60.000 a 70.000	71	4.164.408	58.654	33.239	468	81	4.695.494	58.694	37.491	469	66	3.966.476	60.098	31.425	476
da 70.000 a 75.000	28	1.755.145	65.005	13.686	526	31	1.997.030	66.568	15.867	529	34	2.090.386	65.325	16.396	512
da 75.000 a 80.000	34	2.350.203	69.124	18.723	551	26	1.760.625	67.716	14.087	542	23	1.606.144	69.832	12.849	559
da 80.000 a 90.000	40	3.114.109	77.853	24.916	623	42	3.212.495	76.488	25.303	602	40	2.984.754	74.619	23.880	597
da 90.000 a 100.000	23	1.943.318	84.492	15.545	676	34	2.708.795	82.085	21.645	656	36	3.098.026	86.056	24.512	681
da 100.000 a 120.000	35	3.311.504	94.614	26.494	757	39	3.905.366	100.138	31.126	798	38	3.727.938	98.104	29.824	785
da 120.000 a 150.000	27	3.152.989	116.777	25.224	934	29	3.365.571	116.054	26.680	920	23	2.654.274	115.403	21.053	915
da 150.000 a 200.000	26	3.862.609	148.562	30.901	1.189	18	2.697.466	149.859	20.986	1.166	20	2.920.176	146.009	23.051	1.153
da 200.000 a 300.000	5	1.104.030	220.806	8.831	1.766	8	1.428.553	204.079	11.428	1.633	9	1.688.239	211.030	13.506	1.688
oltre 300.000	9	4.966.435	551.826	39.731	4.415	7	3.908.149	558.307	31.264	4.466	7	3.972.935	567.562	31.784	4.541

Territorio

Superficie in Kmq		kmq	12
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	0
	* Fiumi e torrenti	n.	1
STRADE			
	* Statali	Km.	7
	* Provinciali	Km.	1
	* Comunali	Km.	30
	* Vicinali	Km.	10
	* Autostrade	Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato Si ☒ No ☐ * PGT approvato Si ☒ No ☐ * Programma di fabbricazione Si ☐ No ☒ * Piano edilizia economica e popolare Si ☐ No ☒ Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione data di approvazione 12 aprile 2013 delibera CC nr 9 data di approvazione 30 settembre 2013 delibera CC nr 36			
PIANO INSEDIAMENTI			
PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si ☒ No ☐			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	mq.	
P.I.P.	mq.	mq.	

1.3 CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Categoria e	In servizio	In servizio	In servizio	In servizio	In servizio	In servizio	In servizio	In servizio
-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Di seguito, la sintesi della dotazione organica come risultante dalla deliberazione di G.C. n. 109 del 30.11.2021.

Area/Settore Economico-Finanziaria				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D7	0	0	0	0,00 €
D6	0	0	0	0,00 €
D5	0	0	0	0,00 €
D4	0	0	0	0,00 €
D3	0	0	0	0,00 €
D2	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	23.980,09 €
C6	0	0	0	0,00 €
C5	0	0	0	0,00 €
C4	0	0	0	0,00 €
C3	1	0	1	23.193,97 €
C2	0	0	0	0,00 €
C1	2	0	2	44.078,82 €
B8	0	0	0	0,00 €
B7	0	0	0	0,00 €
B6	0	0	0	0,00 €
B5	0	0	0	0,00 €
B4	1	0	1	20.955,27 €
B3	0	0	0	0,00 €
B2	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A6	0	0	0	0,00 €
A5	0	0	0	0,00 €
A4	0	0	0	0,00 €
A3	0	0	0	0,00 €
A2	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	5	0	5	112.208,16 €

Area/Settore Tecnico				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D7	0	0	0	0,00 €
D6	0	0	0	0,00 €
D5	1	0	1	30.034,01 €
D4	0	0	0	0,00 €
D3	0	0	0	0,00 €
D2	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	23.980,09 €
C6	0	0	0	0,00 €
C5	1	0	1	24.811,80 €
C4	0	0	0	0,00 €
C3	0	0	0	0,00 €
C2	1	0	1	22.565,03 €
C1	3	0	3	66.118,23 €
B8	0	0	0	0,00 €
B7	0	0	0	0,00 €
B6	0	0	0	0,00 €
B5	1	0	1	21.309,07 €
B4	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
B2	0	0	0	0,00 €
B1	2	0	2	58.610,73 €
A6	0	0	0	0,00 €
A5	0	0	0	0,00 €
A4	0	0	0	0,00 €
A3	0	0	0	0,00 €
A2	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	10	0	10	247.428,96 €

Area/Settore Servizi alla Persona				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D7	0	0	0	0,00 €
D6	0	0	0	0,00 €
D5	0	0	0	0,00 €
D4	1	0	1	28,750,45 €
D3	0	0	0	0,00 €
D2	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	2.036,67 €
C6	0	0	0	0,00 €
C5	1	0	1	24,811,80 €
C4	1	0	1	23,926,62 €
C3	2	0	2	46,387,94 €
C2	0	0	0	0,00 €
C1	1	0	1	22,039,41 €
B8	0	0	0	0,00 €
B7	1	0	1	22,520,59 €
B6	2	0	2	43,374,72 €
B5	1	0	1	12,376,77 €
B4	1	0	1	20,955,27 €
B3	0	0	0	0,00 €
B2	1	0	1	19,861,76 €
B1	1	0	1	19,536,91 €
A6	0	0	0	0,00 €
A5	0	0	0	0,00 €
A4	0	0	0	0,00 €
A3	0	0	0	0,00 €
A2	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	14	0	14	286.578,92 €

Area/Settore Amministrativa				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D7	0	0	0	0,00 €
D6	0	0	0	0,00 €
D5	0	0	0	0,00 €
D4	0	0	0	0,00 €
D3	0	0	0	0,00 €
D2	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	23,980,09 €
C6	0	0	0	0,00 €
C5	0	0	0	0,00 €
C4	0	0	0	0,00 €
C3	0	0	0	0,00 €
C2	1	0	1	22,565,03 €
C1	0	0	0	0,00 €
B8	0	0	0	0,00 €
B7	0	0	0	0,00 €
B6	0	0	0	0,00 €
B5	0	0	0	0,00 €
B4	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
B2	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A6	0	0	0	0,00 €
A5	0	0	0	0,00 €
A4	0	0	0	0,00 €
A3	0	0	0	0,00 €
A2	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	2	0	2	46,545,12 €

Area/Settore Vigilanza e Controllo				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D7	0	0	0	0,00 €
D6	0	0	0	0,00 €
D5	0	0	0	0,00 €
D4	1	0	1	6.143,93 €
D3	0	0	0	0,00 €
D2	1	0	1	19.779,45 €
D1	0	0	0	0,00 €
C6	0	0	0	0,00 €
C5	0	0	0	0,00 €
C4	2	0	2	47.853,24 €
C3	1	0	1	23.193,97 €
C2	0	0	0	0,00 €
C1	2	0	2	44.078,82 €
B8	0	0	0	0,00 €
B7	0	0	0	0,00 €
B6	0	0	0	0,00 €
B5	0	0	0	0,00 €
B4	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
B2	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A6	0	0	0	0,00 €
A5	0	0	0	0,00 €
A4	0	0	0	0,00 €
A3	0	0	0	0,00 €
A2	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	7	0	7	141.049,41 €

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono conferite annualmente. Alla redazione del presente gli incarichi sono conferiti ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Settore Tecnico	Arch. Collitorti Massimo
Settore Vigilanza	Ferro Gabriele
Settore Amministrativo/Servizi alla persona	D.ssa Turuani Rossana
Settore Economico-finanziario	D.ssa Turuani Rossana (ad interim)

1.3.2 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
		Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024			
Asili nido	n. 1	po sti n. 43			43			43			43			
Scuole materne	n. 1	po sti n. 120			120			120			120			
Scuole elementari	n. 2	po sti n. 600			600			600			600			
Scuole medie	n. 1	po sti n. 350			350			350			350			
Strutture residenziali per anziani	n. 1	po sti n. 45			45			45			45			
Farmacie comunali - Gestita tramite azienda speciale		n. 1			n. 1			n. 1			n. 1			
Biblioteca comunale		n. 1			n. 1			n. 1			n. 1			
Rete fognaria in Km		36			36			36			36			
- bianca		0,00			0			0			0			
- nera		0,00			0			0			0			
- mista		36,00			36			36			36			
Esistenza depuratore		Si			Si			Si			Si			
Rete acquedotto in Km		50,00			50,00			50,00			50,00			
Aree verdi, parchi, giardini		n. mq 8 14259			n. mq 8 16882			n. mq 8 16882			n. mq 8 16882			
Punti luce illuminazione pubblica		n. 1.000			n. 1.000			n. 1.000			n. 1.000			

Rete gas in Km	55,00			55,00			55,00			55,00						
Raccolta rifiuti in tonnellate																
- civile e industriale	5,300			5,300			5,300			5,300						
- racc. diff.ta	Si				S i				S i				S i			
Esistenza discarica			No				N o				N o				N o	
Mezzi operativi	n.	6			n.	6			n.	6			n.	6		
Veicoli	n.	3			n.	3			n.	3			n.	3		
Centro elaborazione dati	Si				S i				S i				S i			
Personal computer	n.	38			n.	38			n.	38			n.	38		
Altre strutture (specificare)																

1.3.3 IL PATRIMONIO MOBILIARE

Organismi gestionali

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 38 del 22.12.2021 si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Induno Olona detiene al 31.12.2021 le seguenti partecipazioni societarie:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Accademia Nazionale di Studi Superiori s.r.l.	53 %	La società risulta essere inattiva
Alfa s.r.l.	0,86077 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.
ASFARM Azienda speciale	100%	La società si occupa della gestione di una farmacia e di servizi socio-sanitari
ACSM-AGAM s.p.a.	0,0008 %	La società si occupa del governo integrato delle multiutilities del nord della Lombardia
Lereti SpA	0,0008 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico e del gas (partecipazione per il tramite di ACSM-AGAM Spa)
Prealpi servizi s.r.l.	0,003062 %	La società si occupa della gestione degli impianti di depurazione delle acque (partecipazione indiretta per il tramite di ALFA Srl e di ACSM-AGAM Spa)

Il Comune detiene inoltre le seguenti partecipazioni:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
ASFARM Azienda speciale	100%	La società si occupa della gestione di una farmacia e di servizi socio-sanitari
A.ATO della Provincia di Varese	1,18 %	La Legge conferisce all' A.ATO compiti che possono essere così individuati: pianificazione, affidamento del servizio idrico, regolazione e controllo

Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.

Procedura di alienazione quote: Per quanto riguarda la società Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l. la società risulta attualmente inattiva ed impossibilitata a raggiungere l'oggetto sociale. Il Comune di Induno Olona aveva già deliberato in data 31/12/2012 di dismettere la partecipazione e si era riservato eventualmente l'eventuale messa in liquidazione della stessa, tale scelta era stata confermata nella Revisione Straordinaria delle Società Partecipate. La situazione della Società Accademia Nazionale di Studi Superiori Srl è molto delicata e particolare, soprattutto con riferimento ai rapporti concessori e gestori spettanti a Soggetti Terzi. Tale complessità – ampiamente documentabile – ha indotto il Comune di Induno Olona ad adottare e a tentare soluzioni di negoziazione diretta al fine di poter addivenire a composizioni complessive di maggior vantaggio per il Comune stesso, considerato che il valore delle quote possedute in tale Società è pressoché nullo. In merito si fa presente che altri Soci pubblici di tale Società, pur tentando la via dell'evidenza pubblica, non hanno ricevuto alcuna manifestazione di interesse alla vendita della propria quota.

E' pervenuta al Comune in data 7 gennaio 2019 proposta irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione in oggetto da parte delle Società Hotel alla Salute Srl. Tuttavia a seguito di pignoramento immobiliare da parte della Banca BNL SpA nei confronti del Comune di Induno Olona, ed esattamente sull'immobile denominato Villa Porro Pirelli, e della relativa procedura esecutiva di vendita iscritta al ruolo RGR 23/2017 presso il Tribunale Di Varese, la suddetta offerta è al momento ferma in attesa di sviluppi legati a tali procedura esecutiva immobiliare che potrebbe minare l'attuale concessione dell'immobile a favore di Accademia Nazionale degli Studi Superiori Srl.

Nell'udienza del 07.07.2021 è stata disposta la vendita dell'immobile pignorato sulla base della perizia predisposta dal perito nominato dal Tribunale per l'importo di € 6.577.620,00.

ALFA S.p.A.

Procedura di mantenimento:

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d'ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per quanto riguarda la

sostenibilità economico finanziaria questa è messa in evidenza dal Piano d'Ambito ed in particolare dai risultati positivi di esercizio per l'anno 2019. In conformità a quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio 2019, Alfa Srl ha stipulato accordo con Cap Holding – accordo con decorrenza da settembre 2020 - che consente alla prima, società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia. In considerazione degli elementi espressi in precedenza, tenuto conto che la Società rispetta i parametri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione sarà mantenuta senza azioni di razionalizzazione, fermo restando il monitoraggio periodico dell'andamento gestionale da parte dell'Ente Socio nell'ambito dei propri poteri di controllo.

Dal 03 maggio 2021 il segmento della fognatura è stato preso in carico dalla società ALFA Srl. La stessa società, decorrenza 1/1/2021 ha preso in carico la gestione del depuratore Molino del Freddo, gestito fino a quella data dalla Comunità Montana del Piambello.

Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2020

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020

Partecipazioni societarie
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI SRL
ALFA SRL
ASFARM AZIENDA SPECIALE
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE
LERETI SPA

Perimetro di consolidamento Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020

Partecipazioni societarie	% Quota Partecipazione
---------------------------	------------------------

1.4 CONDIZIONI FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALI INTERNE DELL'ENTE

La situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2020 è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2020 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	96.684,09						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	258.193,37						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	919.026,05						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	2.003.869,32	RR	947.595,22	R	-220.983,57	EP	835.290,53
		CP	4.683.470,00	RC	2.942.154,57	A	4.766.640,31	EC	1.824.485,74
		CS	5.016.329,87	TR	3.889.749,79	CS	-1.126.580,08	TR	2.659.776,27
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	110.485,62	RR	143.832,59	R	38.929,14	EP	5.582,17
		CP	764.461,00	RC	849.441,15	A	906.026,28	EC	56.585,13
		CS	874.946,62	TR	993.273,74	CS	118.327,12	TR	62.167,30
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	496.377,39	RR	140.896,92	R	-13.870,51	EP	341.609,96
		CP	1.061.418,00	RC	435.568,77	A	1.032.508,42	EC	596.939,65
		CS	1.397.145,13	TR	576.465,69	CS	-820.679,44	TR	938.549,61
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	510.413,60	RR	186.000,00	R	-2.880,00	EP	321.533,60
		CP	2.736.058,00	RC	1.395.703,01	A	1.619.214,32	EC	223.511,31
		CS	3.246.471,60	TR	1.581.703,01	CS	-1.664.768,59	TR	545.044,91
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	132.645,52	RR	71.736,92	R	0,00	EP	60.908,60
		CP	5.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	137.645,52	TR	71.736,92	CS	-65.908,60	TR	60.908,60
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	19.429,86	RR	0,00	R	0,00	EP	19.429,86
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	19.429,86	TR	0,00	CS	-19.429,86	TR	19.429,86
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2020 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-500.000,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	24.316,49	RR	0,00	R	-899,30	EP	23.417,19
		CP	3.800.517,00	RC	646.617,84	A	646.617,84	EC	0,00
		CS	3.824.833,49	TR	646.617,84	CS	-3.178.215,65	TR	23.417,19
	TOTALE TITOLI	RS	3.297.537,80	RR	1.490.061,65	R	-199.704,24	EP	1.607.771,91
		CP	13.550.924,00	RC	6.269.485,34	A	8.971.007,17	EC	2.701.521,83
		CS	15.016.802,09	TR	7.759.546,99	CS	-7.257.255,10	TR	4.309.293,74
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	3.297.537,80	RR	1.490.061,65	R	-199.704,24	EP	1.607.771,91
		CP	14.824.827,51	RC	6.269.485,34	A	8.971.007,17	EC	2.701.521,83
		CS	15.016.802,09	TR	7.759.546,99	CS	-7.257.255,10	TR	4.309.293,74

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TIITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2020 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.482.606,79	PR	831.737,31	R	-196.772,10			EP	454.097,38
		CP	7.320.468,09	PC	3.775.569,69	I	5.102.578,25	ECP	2.160.679,52	EC	1.327.008,56
		CS	8.415.328,88	TP	4.607.307,00	FPV	57.210,32			TR	1.781.105,94
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	780.079,72	PR	215.649,02	R	-76.677,91			EP	487.752,79
		CP	3.173.677,42	PC	292.989,66	I	613.638,27	ECP	1.261.882,42	EC	320.648,61
		CS	3.953.757,14	TP	508.638,68	FPV	1.298.156,73			TR	808.401,40
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.165,00	PC	23.560,11	I	23.560,11	ECP	6.604,89	EC	0,00
		CS	30.165,00	TP	23.560,11	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500.000,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	281.739,79	PR	42.039,53	R	-25.381,61			EP	214.318,65
		CP	3.800.517,00	PC	577.062,51	I	646.617,84	ECP	3.153.899,16	EC	69.555,33
		CS	4.082.256,79	TP	619.102,04	FPV	0,00			TR	283.873,98
TOTALE TITOLI		RS	2.544.426,30	PR	1.089.425,86	R	-298.831,62			EP	1.156.168,82
		CP	14.824.827,51	PC	4.669.181,97	I	6.386.394,47	ECP	7.083.065,99	EC	1.717.212,50
		CS	16.981.507,81	TP	5.758.607,83	FPV	1.355.367,05			TR	2.873.381,32
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	2.544.426,30	PR	1.089.425,86	R	-298.831,62			EP	1.156.168,82
		CP	14.824.827,51	PC	4.669.181,97	I	6.386.394,47	ECP	7.083.065,99	EC	1.717.212,50
		CS	16.981.507,81	TP	5.758.607,83	FPV	1.355.367,05			TR	2.873.381,32

La situazione economico-patrimoniale di sintesi al 31.12.2020 è la seguente:

CONTO ECONOMICO	2020
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- 154.819,23
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 280.283,47
RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.093.691,14
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	658.588,44
IMPOSTE	76.940,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	581.648,23

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2020
Immobilizzazioni immateriali	29.010,83
Immobilizzazioni materiali	37.357.636,42
Immobilizzazioni finanziarie	1.827.751,58
Rimanenze	
Crediti	2.518.049,44
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	4.918.548,25
Ratei e risconti attivi	173,58
TOTALE ATTIVO	46.651.170,10

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2020
Patrimonio Netto	20.046.131,17
Fondo rischi e oneri	377.199,76
Debiti	18.515.542,93
Ratei e risconti attivi	7.712.296,24
TOTALE PASSIVO	46.651.170,10

Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale:

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato 2019-2024 con propria deliberazione nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.

N.	Descrizione linea programmatica
1	SERVIZI ALLA PERSONA Induno si caratterizza per un elevato livello dei Servizi alla Persona, una buona qualità della vita e ha guadagnato - grazie alla riattivazione della linea ferroviaria, oggi internazionale - una posizione strategica nella regione pedemontana: nei prossimi anni occorrerà confermare queste condizioni e aumentare gli sforzi per offrire ai cittadini prestazioni sostenibili, mirate e sempre più efficaci. Rafforzare ulteriormente il livello dei Servizi alla Persona significa lavorare sulla creazione di condizioni favorevoli per attrarre l'insediamento a Induno di giovani coppie, ma anche sforzandosi di creare un tessuto sociale sempre più inclusivo rispetto ad esempio a disabili e anziani, attraverso la predisposizione di servizi innovativi, mirati alla domiciliazione e alla personalizzazione; in questo senso, particolare rilievo sarà dato al rapporto con A.S.Far.M., l'Azienda Speciale di proprietà comunale che già oggi si distingue nel panorama provinciale per la qualità e il livello delle prestazioni offerte e che ha tutte le capacità per proporre un approccio innovativo alle nuove necessità della società indunese. Una attenzione particolare dovrà essere rivolta agli strumenti di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, alla valorizzazione della struttura tecnico-amministrativa del Comune, allo sviluppo dell'innovazione e dell'informatizzazione.
2	AMBIENTE E TERRITORIO Il nuovo collegamento ferroviario internazionale Varese-Stabio, inaugurato nel 2017 dopo anni di difficoltosa vicenda realizzativa, costituisce un'occasione di "ri-partenza" per il nostro territorio: nei prossimi cinque anni il nostro paese potrà godere delle opportunità di scambio con l'area di Varese, di Milano ma anche con l'area dell'aeroporto internazionale di Malpensa, con il Canton Ticino e la Svizzera in generale. Business, opportunità di nuovi insediamenti del terziario avanzato, commercio, studio, turismo: la porta sul mondo che si è aperta per noi oggi con l'arrivo del treno deve essere sfruttata al meglio come occasione di sviluppo per l'intero paese. Innanzitutto, appare di fondamentale importanza investire sul nostro territorio, il nostro ambiente, il miglioramento e la manutenzione costante dei nostri spazi urbani. Questi ultimi peraltro sono stati amplificati dall'interramento della linea ferroviaria e che oggi si presenta come un parco urbano che attraversa quasi tutto l'abitato. La disponibilità di aree industriali dismesse (tra cui si possono ricordare l'Ex Tessitura in zona stazione, l'area Solai e Travi in zona Bidino/San Cassano e l'area ex SAP in valle Olona), tutte prossime allo scalo ferroviario, potrà incentivare l'intervento di soggetti privati interessati alla loro riqualificazione ed eventuale conversione funzionale. L'importante lavoro di progettazione e raccolta fondi per il finanziamento della rete ciclopeditone indunese consentirà a Induno nei prossimi anni di disporre di una innovativa viabilità a basso impatto ambientale; incentivare la mobilità dolce, con la creazione di

	percorsi sicuri e dedicati (con annesso abbattimento della barriere architettoniche) rappresenta uno strumento concreto per aumentare la qualità della vita dei residenti: meno traffico, meno inquinamento, meno rischi, più salute. Si darà ulteriore impulso alla promozione dei temi ambientali ed ecologici, allargando lo sguardo alle positive collaborazioni impostate negli ultimi anni con le maggiori realtà produttive del territorio (Carlsberg, Lindt), con le quali si possono sviluppare ambiziosi progetti, ad esempio sul fronte del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. Le opportunità offerte dalla nuova ferrovia comporteranno la valorizzazione dell'offerta turistica indunese: un'opportunità di sviluppo che oggi si è fatta concreta e che richiede un'attenzione speciale e dedicata da parte dell'Amministrazione. Particolare attenzione continuerà ad essere posta sulla manutenzione e il decoro urbano, come premessa indispensabile alla sicurezza del tessuto urbano.
3	SICUREZZA DEI CITTADINI Il contrasto alla microcriminalità, e più in generale della sicurezza dei cittadini riceverà ulteriore impulso dalla prevista apertura della nuova Caserma dei Carabinieri in via Sangiorgio (il cui cantiere è oggi avviato a conclusione); nei prossimi anni si proseguirà nel potenziamento delle nuove tecnologie di videosorveglianza e con il rapporto di stretta sinergia con la Polizia Locale di Arcisate.
4	LAVORO E ATTIVITA' ECONOMICHE Il Comune deve continuare ad essere un soggetto attivo nella promozione e nello sviluppo delle attività economiche sul territorio, promuovendo soluzioni innovative affinché le attività industriali, artigianali, quelle nel commercio e dell'agricoltura contribuiscano a creare ricchezza, lavoro e sviluppo della comunità in armonia con l'ambiente. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema del Lavoro: sia quello che non c'è – e che bisogna creare – attraverso una politica amministrativa sempre più attenta all'attrattività e allo sviluppo di nuove iniziative d'investimento sul territorio, ma anche di tutela e di sfruttamento delle opportunità offerte da quelle speciali forme di lavoro già esistenti, con peculiare riferimento ai Lavoratori Frontalieri, che prestano la loro opera nella vicina Svizzera.

Le linee strategiche dell'Ente si esprimono nei seguenti obiettivi strategici:

LINEE DI INDIRIZZO	Cod	OBIETTIVO STRATEGICO	COORDINAMENTO PREVISIONE CONTABILE MISSIONE/PROGRAMMA
SERVIZI ALLA PERSONA	I1S1	Istruzione, Diritto allo studio e non solo...	4-1;4-2; 4-6; 4-7; 12-1
	I1S2	Sostegno alla fragilità	1-6;12-1;12-2;12-3;12-4;12-6;12-7
	I1S3	Cura della Famiglia	1-5;12-5;12-6;12-7;15-1
	I1S4	Cultura	5-2;6-1;7-1
	I1S5	Turismo e marketing territoriale	7-1;9-2
	I1S6	Per un Comune più efficiente	1-1;1-2;1-3;1-4;1-5;1-6;1-7;1-8;1-10;1-11;03-01;07-01;16-1;20-1;20-2;20-3;
	I1S7	Informazione e Innovazione tecnologica	1-8
	I1S8	Attività sportive e ricreative	1-5; 6-1
AMBIENTE E TERRITORIO	I2S1	Piano di Governo del Territorio	1-5;8-1;9-1;9-2;10-5
	I2S2	Ferrovia	1-5;8-1;10-5
	I2S3	Manutenzioni e Lavori Pubblici	1-5;1-6;6-1;9-1;10-5;12-9
	I2S4	Ecologia e Animali domestici	9-2;9-3;9-4
	I2S5	La Sfida ambientale	9-1;9-2;9-4;12-6;17-1
	I2S6	Protezione civile	11-1
SICUREZZA DEI CITTADINI	I3S1	Polizia Locale e Organi di Pubblica Sicurezza	1-5;3-1;3-2
	I3S2	Controllo di Vicinato	3-1
	I3S3	Circuito di Video-sorveglianza	3-1
	I3S4	Sicurezza stradale	3-1;10-5
	I3S5	Illuminazione pubblica	10-5
LAVORO E ATT. ECONOMICHE	I4S1	Collaborazione con le imprese del territorio	14-1
	I4S2	Incentivi all'impresa e al commercio	
	I4S3	Piccolo commercio e mercati	
	I4S4	Il lavoro frontaliero	

OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.

In merito alla programmazione degli investimenti, si indicano i seguenti obiettivi ed indirizzi di natura strategica:

DUP	capitolo	Descrizione_capitolo	Titolo	2022	2023	2024
I2S3	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	2	120.000,00 €	150.000,00 €	200.000,00 €
I2S3	20201051015	RISTRUTTURAZIONE CENTRO RI-CREATIVO REBELOT	2	680.000,00 €	- €	- €
I3S3	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	2	20.000,00 €	- €	- €
I1S1	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	2	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
I1S8	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	2	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
I3S4	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	2	200.000,00 €	364.400,00 €	374.400,00 €
I3S4	20210051102	REALIZZAZIONE E M.S. ROTATORIE	2	40.000,00 €	- €	- €
I2S2	20210051252	ASFALTATURE (Convenzione RFI)	2	144.100,00 €	- €	- €
I2S2	20210051253	PISTA CICLABILE SU TRACCIATO FERROVIA (Convenzione RFI)	2	461.600,00 €	- €	- €
I3S4	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE	2	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
I2S6	20211011100	ACQUISTO MEZZO PROTEZIONE CIVILE	2	75.000,00 €	- €	- €
I2S3	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2	80.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €

Di seguito si riporta, per completezza informativa, la programmazione degli investimenti previsti nel triennio 2022-2024

ANNUALITA' 2022

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2022	Importo	Fonte di finanziamento
2022	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	120.000,00 €	120.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2022	20201051015	RISTRUTTURAZIONE CENTRO RICREATIVO REBELOT	680.000,00 €	280.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				400.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021200)
2022	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	20.000,00 €	20.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021211)
2022	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Contributo Statale (cap. 4021100)
2022	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	4.000,00 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	40.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021200)
2022	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	200.000,00 €	140.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				60.000,00 €	Contributo Statale (cap. 4021100)
2022	20210051102	REALIZZAZIONE E M.S. ROTATORIE	40.000,00 €	600,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				39.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2022	20210051252	ASFALTATURE (Convenzione RFI)	144.100,00 €	72.050,00 €	Convenzione RFI (cap. 4021218)
				72.050,00 €	Avanzo vincolato da trasferimenti
2022	20210051253	PISTA CICLABILE SU TRACCIATO FERROVIA (Convenzione RFI)	461.600,00 €	230.800,00 €	Convenzione RFI (cap. 4021218)

				230.800,00 €	Avanzo vincolato da trasferimenti
2022	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20211011100	ACQUISTO MEZZO PROTEZIONE CIVILE	75.000,00 €	35.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				40.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021200)
2022	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITE-RO	80.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				50.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20217011000	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			2.036.300,00 €	2.036.300,00 €	

ANNUALITA' 2023

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2023	Importo	Fonte di finanziamento
2023	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	150.000,00 €	150.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	4.000,00 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	364.400,00 €	364.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERIO	50.000,00 €	50.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20217011000	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			780.000,00 €	780.000,00 €	

ANNUALITA' 2024

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2024	Importo	Fonte di finanziamento
2024	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	200.000,00 €	150.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				50.000,00 €	Risparmio rinegoziazione mutui
2024	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2024	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	4.000,00 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	374.400,00 €	374.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2024	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	50.000,00 €	44.008,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
				5.992,00 €	Risparmio rinegoziazione mutui
2024	20217011000	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			840.000,00 €	840.000,00 €	

2.1 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nella Sezione Strategica devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP è lo strumento con il quale si esplicita l'attività di guida strategica ed operativa negli enti locali.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono invece di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto della gestione;
- la relazione della performance;
- le pubblicazioni sul sito web del bilancio e del rendiconto;
- la relazione di fine mandato.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione dei programmi alla data del 31.12.2021.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

			descrizione pro- gram- ma	obiettivi oper- ativi	settore	responsabile politico	Stato di attuazione del programma al 30.06.2019	Stato di attuazione del programma al 31.12.2021
1	1	1	Organi istitu- zion- ali	Contenimento costi politi- ca	Amministrativo	Sindaco arch. Cavalli n Marco	Nell'ottica del mantenimento dei costi, si continua a riconoscere le indennità del Sindaco, del Vice sindaco, degli Assessori e del Presidente del consiglio con le riduzioni previste nella deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 07.04.2016. Ai consiglieri comunali si continua a riconoscere il gettone di presenza con la riduzione prevista.	Confermato
2	1	2	Segreteria gene- rale	Digitalizzazione delle attivi- tà am- minist- rative	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	L'uso della firma elettronica digitale è stata estesa a tutti gli atti dell'amministrazione comunale la dove possibile. Dal mese di gennaio la quasi totalità della posta cartacea in arrivo ed in uscita, viene acquisita al protocollo mediante scansione. Nel secondo semestre dell'anno sarà avviata la conservazione sostitutiva degli atti mediante la procedura per l'invio dei documenti elettronici presso la conservatoria individuata nel PARER della regione Emilia Romagna.	Confermato
3	1	3	Gestione econ- omic- a finan	Implementazion e nuov a cont	Economico- finan- ziari o	dr. Andreoletti Claudio	Si è provveduto a decorrere dal 01.01.2019 all'emissione delle fatture elettroniche ed è stata consolidata la gestione dei flussi tramite	Confermato

			ziari a	abilit à arm oniz zata			Siope +. Si è provveduto agli adempimenti di legge di approvazione dei documenti contabili ed è in fase di stesura il bilancio consolidato.	
4	1	3	Gestione econ omic a finan ziari a	Obiettivi pare ggio bilan cio	Economico- finan ziari o	dr. Andreoletti Claudio	Entro il mese di marzo 2019 si è provveduto alla certificazione finale del pareggio 2018. Nel corso del 2019 si è provveduto al costante monitoraggio dei nuovi equilibri ai fini del pareggio	Si prosegue con il monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio secondo quanto previsto dall'attuale normativa (rispetto equilibri D.Lgs n.118/2011)
5	1	4	Gestione entr ate tribu tarie e servi zi fisca li	Recupero evas ione	Economico- finan ziari o	dr. Andreoletti Claudio	Nel corso del primo semestre 2019 è stata pressochè ultimata l'attività relativa agli accertamenti ICI fabbricati ed aree edificabili 2013. Sono stati gestite le richieste di rettifica da parte dei contribuenti ed i ricorsi in mediazione. Quanto non pagato e/o rettificato sarà oggetto di sollecito e successiva riscossione coattiva. Si attende atto di indirizzo relativamente alle posizioni tributarie degli anni successivi	E' proseguita l'attività di riscossione attraverso Area Srl

6	1	4	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborso straordinario tributi	Economico-finanziario	dr. Andreoletti Claudio	Con sentenza del Consiglio di Stato n. 176/2018_ è stata definitivamente stabilita la legittimità dei provvedimenti adottati nel 2015 dall'Ente relativamente alla propria politica tributaria. Il Consiglio di Stato stabilisce l'efficacia degli stessi dalla data della loro esecutività. I contribuenti che hanno versato all'ente una quota di tributi maggiori al dovuto hanno diritto al rimborso. L'ufficio, in ragione delle indicazioni e necessità dell'amministrazione, ha verificato le diverse opzioni operative e la fattibilità delle eventuali soluzioni prospettate. L'ufficio è in contatto con l'Agenzia delle Entrate per l'individuazione di concordi modalità per il rimborso dell'addizionale comunale irpef. A seguito di atto di indirizzo (GC 163/27.09.2018) gli uffici hanno provveduto ai calcoli necessari alla determinazione degli importi da restituire. I rimborsi sono stati effettuati a decorrere dal mese di novembre e proseguono nel 2019	Si sono completati i rimborsi delle imposte locali, mentre non si è riusciti ad individuare modalità operative per il rimborso dell'addizionale Irpef
7	1	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Prosecuzione delle procedure per l'alienazione beni	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavallin Marco	Le alienazioni attualmente in corso riguardano i terreni edificabili del PA.COM.1 di via Trieste, mentre é allo studio la modifica del piano generale delle valorizzazioni con l'inserimento di nuovi elementi da dismettere.	Confermato

				dell' Ente				
8	1	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Fronteggiare le maggiori necessità di manutenzione e del patrimonio attraverso l'identificazione di un piano delle manutenzioni	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	prosegue secondo programma preventivamente determinato il piano delle manutenzioni	confermato
9	1	6	Ufficio tecnico	Gestione operativa	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	si fa fronte alle richieste delle utenze supportando gli operatori comunali e le ditte esterne	confermato
10	1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe	Carta identità elettronica	Amministrativo	Ing. Monica Filpa	La carta d'identità elettronica viene regolarmente rilasciata fornendo un ottimo servizio.	

			e e stato civil e					
11	1	7	Elezioni e consul- tazioni popolari - Ana- grafie e stato civil e	Elezioni amm- nist- rati- ve ed euro- pee	Amministrativo	Sindaco arch. Cavalli n Marco	Le elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale e le consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo si sono svolte regolarmente in data 26 maggio 2019.	
12	1	8	Statistica e siste- mi infor- mati- vi	Potenziamento pannelli elettroni- ci e copertura Wifi	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	E' stato posizionato un secondo pannello elettronico per le informazioni ai cittadini in via lamoretti, nella zona di San Cassano. E' stata installata la copertura Wifi in sala Bergamaschi.	
13	1	8	Statistica e siste- mi infor- mati- vi	Gestione Siscotel	Amministrativo	Ing Filpa Monica	La gestione del SISCOTEL prosegue regolarmente con il comune di Malnate.	Confermato
14	1	8	Statistica e siste- mi infor- mati- vi	Sostituzione e potenzia- mento o siste- ma infor- mati- vo com- unal	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	Il sistema informativo comunale , per il tramite della gestione SISCOTEL viene costantemente aggiornato per il miglior funzionamento dello stesso.	Confermato

				e				
15	1	8	Statistica e sistemi informativi	Implementazione definitiva nuovo sito WEB	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	Il sito è stato aggiornato e adeguato ed implementato di nuove funzionalità al fine di garantire il miglior funzionamento dello stesso.	Confermato
16	1	10	Risorse umane	Rispetto limiti contenimento delle spese	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Si prosegue a valorizzare le professionalità e le risorse umane esistenti. Nonostante la carenza di personale e la contemporanea assenza di personale per motivi vari, si è riscontrata da parte degli uffici una fattiva collaborazione per sopperire alle difficoltà venutesi a creare. Continua la formazione del personale, obiettivo importante per l'ente alla luce delle continue e crescenti novità normative.	E' in fase di attuazione la nuova programmazione del fabbisogno di personale
17	1	10	Risorse umane	Attenzione alla sicurezza sul lavoro	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	monitoraggio costante	
18	1	11	Altri servizi generali	Gestione operativa servizi generali	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Si è svolta una costante attività per contenere la spesa per l'acquisto di carburanti, materiale di cancelleria e delle spese generali di gestione	
19	3	1	Polizia locale	Videosorveglianza e sicurezza straordinaria	Vigilanza e controllo	Ing. Filpa Monica	L'AMPLIAMENTO ULTERIORE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E' STATO AFFIDATO ALLA DITTA CHE AVEVA GIA'	

				dale			COMPLETATO LA PRIMA PARTE. I LAVORI INIZIERANNO A BREVE	
20	3	1	Polizia locale	Controllo del vicinato	Vigilanza e controllo	Ing. Filpa Monica	Sono stati attivati gli incontri con i residenti nella zona "olona" il sottoscritto è in contatto con il Presidente dell'Associazione.	
21	3	1	Polizia locale	Collaborazione con la PL di Arcisate	Vigilanza e controllo	Sindaco arch. Cavallin Marco	il servizio associato con il Comune di Arcisate è stato attivato, come previsto nella convenzione, al 02 gennaio 2019	
22	3	1	Polizia locale	Caserma Carabinieri via S. Giorgio	Vigilanza e controllo	Sindaco arch. Cavallin Marco	La situazione della caserma dei Carabinieri di Induno Olona è ancora in una fase di stallo non dipendente dalla responsabilità del sottoscritto	
23	3	2	Sistema integrato sicurezza urbana	Acquisto auto	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Continuano i contatti con le amministrazioni comunali di Arcisate e Bisuschio, per definire le modalità, per l'acquisto di un'autovettura da concedere in comodato alla stazione dei carabinieri di Arcisate.	Il progetto non ha avuto seguito
24	4	1	Istruzione prescolastica	Mantenimento convenzione Scuola Matera Paritaria Malnati	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	in fase di rinnovo	La convenzione è stata rinnovata; inoltre è stato erogato un contributo straordinario per far fronte all'emergenza Covid

25	4	2	Altri ordini di istruzione	Manutenzione, recupero e messa in sicurezza degli edifici scolastici	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	monitoraggio e valutazione sia delle criticità riscontrate e sia delle azioni da intraprendere nel secondo semestre e laddove possibile prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.	Sono continuati gli investimenti in manutenzioni straordinarie
26	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Mantenimento servizi ed attività para scolastiche	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	si sono attuate le attività in programma e la realizzazione del progetto "dal corridoio alla classe" e i laboratori con la biblioteca	
27	4	7	Diritto allo studio	Mantenimento delle convenzioni con l'istituto comprensivo	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	si dà attuazione a quanto previsto dalla convenzione vigente	
28	5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	Promozione attività in Villa Pirelli	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	Si sono realizzati gli eventi in programma	Varie iniziative hanno subito rallentamenti a causa dell'emergenza Covid

29	5	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Concerti musicali e attuazione dei progetti Liberty a Induno e Maciachini	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	Si sono realizzati gli eventi programmati all'inizio dell'anno in collaborazione con la Pro Loco e il comitato per i festeggiamenti	Progetto concluso
30	5	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Promozione Circuito Bibliotecario Valle dei Mulini	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	La biblioteca civica ha proseguito nella promozione delle attività proposte e contribuisce tuttora arricchendo i servizi e con l'ampliamento degli spazi a disposizione degli utenti per la sezione ragazzi	
31	5	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Promozione vocazione musicale attraverso Istituto Monteverdi e Filarmonica	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	La collaborazione con l'Istituto M. A. Bianchii e la Filarmonica Indunese si è attuata nell'anno con l'organizzazione di concerti e con intermezzi musicali proposti nelle manifestazioni realizzate sul territorio. La convenzione con l'istituto Maria Angela Bianchi è in fase di rinnovo	La convenzione è stata rinnovata a gennaio 2021

				Indu nese				
32	6	1	Sport e tempo libero	Consolidament o attivi tà esist enti in colla bora zion e con le asso ciazi oni spor tive del territ orio	Servizi alla pers ona	ing. Emanuele Marin	l'Assessorato ha promosso e sostenuto ogni manifestazione sportiva proposta dalle associazioni sportive presenti nel territorio	L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione.
33	6	1	Sport e tempo libero	Collaborazione con Enti ed Ass ocia zioni per la pro mozi one cultu rale e ricre ativa	Servizi alla pers ona	ing. Emanuele Marin	l'Assessorato ha promosso e sostenuto ogni manifestazione culturale, sociale e aggregativa a proposta dalle associazioni presenti nel territorio	L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione

34	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Ulteriore consolidamento della collaborazione con ProLoco	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	Si è mantenuto stretto il legame con le associazioni culturali e la Pro loco nella vicendevoles collaborazione finalizzata a realizzare eventi sul territorio	L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione.
35	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzazione delle preziosità turistiche del territorio	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	sono state realizzate iniziative e collaborazioni volte a valorizzare la presenza della Pro Loco nel territorio	L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione
36	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	Attuazione Piano di Governo del territorio	arch. Collitorti Massimo	arch. Colombo Maurizio	Le scelte del PGT sono attuate attraverso i Piani Attuativi e i PdC convenzionati in corso di esecuzione. Anche la realizzazione dei relativi servizi avviene secondo le modalità e i tempi previsti.	Si conferma l'attuazione delle scelte del Piano di Governo del Territorio tramite i Piani Attuativi e le previsioni all'interno degli stessi piani riferite alle aree a servizi.
37	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	Riqualificazione area SAP	arch. Collitorti Massimo	arch. Colombo Maurizio	Il riassetto della titolarità delle aree nonché un ripensamento in merito alle originarie scelte pianificatorie ha determinato l'interruzione delle procedure.	Il riassetto della titolarità delle aree nonché un ripensamento in merito alle originarie scelte pianificatorie ha determinato l'interruzione delle procedure.
38	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	Attività inerenti l'edilizia privata	arch. Collitorti Massimo	arch. Colombo Maurizio	L'attività edilizia, dopo un periodo di "crescita", si è stabilizzata viste le istanze e segnalazioni depositate al protocollo generale del Comune per il periodo di riferimento.	Per il periodo di riferimenti si conferma l'andamento costante dei procedimenti edilizi istruiti.

39	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Verde pubblico - Iniziative ecologiche e mantenimento parchi e giardini	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	sono state confermate tutte le iniziative in campo ecologico con coinvolgimento delle scuole, delle società sportive e non e diverse associazioni cittadine. Confermate le convenzioni con soggetti privati per il mantenimento di parte del verde pubblico.	Per il periodo di riferimento si confermano le iniziative realizzate
40	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Educazione ambientale	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	sono state confermate tutte le iniziative in campo ambientale con coinvolgimento delle scuole, delle società sportive e non e diverse associazioni cittadine.	Per il periodo di riferimento si confermano le iniziative realizzate
41	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Valorizzazione del territorio	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	sono state confermate tutte le iniziative intese alla valorizzazione del territorio con coinvolgimento di diverse associazioni cittadine, della Comunità Montana del Piambello, della Provincia di Varese e Parco Campo dei Fiori.	Per il periodo di riferimento si confermano le iniziative realizzate
42	9	3	Rifiuti	Attuazione contratto di appalto del servizio	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	secondo il cronoprogramma sono stati eseguiti lavori di efficientamento energetico ancorchè quelli gestionali.	Confermato
43	9	3	Rifiuti	Iniziative di sensibilizzazione	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	si confermano gli appuntamenti previsti	Attuati

				ibiliz zazi one	ecol ogia			
44	9	4	Servizio idrico integ rato	Collaborazione con Asp em in attes a della pien a attivi tà di ALF A SRL	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavalli n Marco	Continua la piena collaborazione anche in vista del subentro del nuovo gestore derivante dal progetto di aggregazione multiutility.	Continua la piena collaborazione anche in vista del subentro del nuovo gestore derivante dal progetto di aggregazione multiutility.
45	9	4	Servizio idrico integ rato	Gestione rete fogn aria	Manutenzione ed ecol ogia	Sindaco arch. Cavalli n Marco	gestione delle emergenze e dell'ordinarietà	Eseguite
46	10	5	Viabilità ed infra strut ture stra dali	Gestione Illum inazi one pub blica	Lavori pubblici	Ing. Filpa Monica	Prosegue la campagna di ammodernamento degli impianti soprattutto a seguito della messa in pristino di centri di illuminazione a suo tempo rimossi causa i lavori ferroviari.	Prosegue la campagna di ammodernamento degli impianti soprattutto a seguito della messa in pristino di centri di illuminazione a suo tempo rimossi causa i lavori ferroviari.
47	10	5	Viabilità ed infra strut ture stra dali	Problematiche inere nti la reali zzazi one di tratt o ferro viari o (ese cuzi	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavalli n Marco	Con eccezione della sola rotatoria stradale in zona "Esselunga" (consegnata recentemente) le opere compensative previste verranno realizzate da RFI in un unico appalto nel 2019.	Gli accordi con RFI si sono conclusi nel corso del 2021 con la sottoscrizione della relativa convenzione.

				one lavor i e cons egna oper e com pens ative)				
48	10	5	Viabilità ed infra strut ture stra dali	Realizzazione nuov a stra da con parc hegg i su Via Tries te (PAC OM 1)	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavalli n Marco	La realizzazione delle opere é tutt'ora subordinata all'alienazione dei lotti di terreni edificabili in corso.	La realizzazione delle opere é tutt'ora subordinata all'alienazione dei lotti di terreni edificabili in corso.
49	10	5	Viabilità ed infra strut ture stra dali	Messa in sicur ezza rete stra dale	Manutenzione ed ecol ogia	Sindaco arch. Cavalli n Marco	predisposizione di un piano di interventi manutentivi da attuarsi nel secondo semestre dell'anno.	Sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari - minimali.
50	11	1	Sistema di prot ezio ne civil e	Interventi di prot ezio ne civil e e vol ontari ato	Manutenzione ed ecol ogia	Ing. Filpa Monica	attuazione secondo programma condiviso con il Coordinatore comunale del gruppo di interventi di salvaguardia ambientale. Interventi settimanali di monitoraggio di punti sensibili del territorio comunale.	confermato

51	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	Gestione asilo nido	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	Si è operato nella gestione dell'asilo nido secondo gli obiettivi prefissati e con le risorse a disposizione, aderendo all'iniziativa Nidi Gratis e potenziando l'equipe educativa con la presenza di una psicologa	confermato
52	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	Adeguamento normativo edificio	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	la struttura risponde ai requisiti normativi richiesti. In funzione di un maggior numero di occupanti si dovranno rideterminare alcune misure di prevenzione e sicurezza.	confermato
53	12	2	Interventi per la disabilità	Servizi a tutela utenti diversamente abili	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	Sono stati realizzati tutti gli interventi di sostegno alle persone non abili, con interventi anche mirati a favorire la frequenza scolastica degli alunni a percorsi di istruzione di ogni ordine e grado e percorsi volti a favorirne l'inserimento lavorativo	
54	12	3	Interventi per gli anziani	Servizi a tutela degli anziani anche in collaborazione con ASF ARM	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	Si sono realizzate le iniziative volte a favorire l'aggregazione degli anziani riproponendo in collaborazione con la Pro loco, e il servizio di consegna farmaci a domicilio e trasporto anziani presso gli ambulatori comunali	
55	12	4	Interventi per soggetti a rischio	Collaborazione con il sistema	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	Tutte le associazioni locali e della Valceresio che operano nel mondo del sociale a livello di volontariato si sono	

			io escl usio ne soci ale	ma di vol ontari ato soci ale			distinte nel collaborare con i servizi sociali dell'ente a vario titolo e in varie modalità	
56	12	5	Interventi per le famiglie	Interventi famiglie bisognose	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	sono stati realizzati gli interventi, in collaborazione con la associazione San Vincenzo, in favore di persone segnalate dai servizi sociali	
57	12	6	Interventi per il diritto alla casa	Gestione FSA	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	si stanno gestendo le quote degli anni precedenti relative alle posizioni arretrate	confermato
58	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociali e sanitari	Organizzazione servizi sociali comunali	Servizi alla persona	d.ssa Cecilia Zaini	si è organizzato il servizio in previsione delle dimissioni della A. s. mediante l'impiego sia di risorse interne sia esterne	
59	12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Gestione del piano cimiteriale e delle opere cimiteriali	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavallini Marco	Le opere cimiteriali sono ultimate, è in fase di rilascio il certificato di collaudo ed allo stato attuale non occorre provvedere ad altre fonti finanziarie rispetto a quelle assunte per l'appalto.	confermato

60	14	1	Industria, e PMI e artigiano	SUAP	Vigilanza e controllo	arch. Colombo Maurizio	La convenzione rimane attiva sino a nuova analisi di un'eventuale internamento del servizio	
61	16	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Collaborazione attività Campo dei Fiori	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Prosegue regolarmente, come nei precedenti anni, la collaborazione con il Parco Campo dei Fiori.	
62	17	1	Fonti energetiche	Studio fattibilità Appalto calore	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	monitoraggio del contratto.	confermato

3.SEZIONE OPERATIVA

PERIODO: 2022-2023-2024

3.1 PARTE PRIMA

La Parte 1 della SeO analizza i seguenti aspetti:

- Gli obiettivi operativi dell'Ente, con relativi Programmi di spesa;
- I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari e la loro capacità
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- gli orientamenti circa il Pareggio di Bilancio

Si confermano gli obiettivi operativi individuati in sede di programmazione del triennio 2021/2023 anche in considerazione del fatto che nell'anno 2024 scade il mandato amministrativo.

3.1.2 GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2022-2024

Per ogni obiettivo strategico si individuano i seguenti obiettivi operativi.

L'attribuzione degli stessi ai settori competenti viene effettuata attraverso il PEG ed integrata in fase di nota di aggiornamento.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S1

Istruzione, diritto allo studio, ma non solo...

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fornisce nella **missione 5** (Coesione e inclusione) e nella **missione 6** (Salute) alcune indicazioni funzionali alla ripresa, da cui vale la pena riconsiderare le azioni nell'ambito dei servizi alla persona anche in ambito locale.

OBIETTIVI OPERATIVI

La scuola non è solo luogo di apprendimento, ma spazio primo di contatto, convivenza, condivisione di regole e crescita.

In questi anni si è costruita e sempre più consolidata una stretta collaborazione tra Amministrazione Comunale e Dirigenza scolastica.

L'Amministrazione continuerà a sostenere la programmazione pedagogico-didattica delle scuole pubbliche Lo Scigno, Ferrarin, Don Milani e Passerini, finanziando progetti consolidati cui affiancherà nuove iniziative che sensibilizzino alunni e famiglie intorno a temi molto attuali quali il contrasto agli stereotipi, l'educazione al rispetto di genere e la promozione delle pari opportunità.

Saranno costantemente promosse attività concernenti l'Ambiente, la Sicurezza e la Memoria storica (quali ad esempio: recupero scarti delle mense scolastiche, esercitazioni con la Protezione Civile e la Polizia Locale, incontri organizzati da A.N.P.I.).

Verranno confermati gli interventi di assistenza educativa agli alunni con disabilità e saranno portati avanti progetti di prevenzione per

ragazzi a rischio sociale. Sarà inoltre disponibile il prezioso supporto dello sportello psicopedagogico, garantito ad alunni e famiglie.

Per l'integrazione degli alunni stranieri, continueranno a essere offerte ore di mediazione linguistica.

Si supporteranno le famiglie integrando il tempo scuola con il doposcuola pomeridiano e la mensa, favorendo progetti anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; si coltiverà il già consolidato rapporto con l'Associazione genitori don Milani e con il Comitato genitori.

L'Amministrazione riconosce il valore della presenza sul territorio della Scuola d'Infanzia A. e C. Malnati, per la quale da anni prevede finanziamenti in ragione della convenzione in essere e con la quale mantiene una solida e proficua collaborazione, nella reciproca consapevolezza dell'importanza della missione educativa fin dalla più giovane età.

Le iniziative dedicate alla mobilità sostenibile - come il "Pedibus" che vanta ora due linee attive - e che sono al momento sospese per l'emergenza Covid. Si confida di riprenderle in futuro.

Pur rimanendo per l'Amministrazione importante poter seguire la crescita dei ragazzi anche dopo la fine della scuola secondaria di primo grado – termine dell'offerta scolastica di Induno - permettendo loro di essere protagonisti attivi sul territorio, le iniziative sono condizionate e limitate dalla pandemia tuttora in corso. In proposito è stato introdotto il finanziamento di borse di studio per merito e reddito.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S2

Sostegno alla fragilità

OBIETTIVI OPERATIVI

- Disabilità

Per la persona con disabilità, il Progetto di Vita è un diritto e l'Amministrazione ha la responsabilità della cura di questo progetto, sostenendo la piena inclusione sociale della persona disabile in ogni età della vita.

Da un canto manterremo i servizi consolidati e l'assistenza garantiti ad oggi; dall'altro svilupperemo maggiori esperienze di inclusione di minori e adulti disabili nei luoghi della quotidianità quali il nuovo parco inclusivo della stazione, le strutture sportive, la biblioteca e il Civico Istituto Musicale: presso la scuola di musica intitolata a Maria Angela Bianchi saranno organizzati incontri musicali, coinvolgendo gli allievi nella presentazione degli strumenti. Purtroppo ad oggi le proposte sono sospese in seguito all'emergenza sanitaria.

Si punterà a favorire la percorribilità dei percorsi urbani, proseguendo nella rimozione delle barriere architettoniche e creando punti di riposo ombreggiati.

- Terza età

La longevità della popolazione è senza dubbio un dato positivo, che tuttavia determina la necessità di particolare attenzione e interventi volti a favorire le condizioni di vita. Fondamentale è per l'anziano reperire con facilità le informazioni relative ai servizi, considerato anche l'uso limitato della rete da parte di questa fascia d'età: si creerà un punto informativo dedicato alla terza età. Si continuerà a garantire l'assistenza domiciliare gestita direttamente dal Comune, ma soprattutto attraverso A.S.Far.M. l'azione diventerà più incisiva al fine di ampliare il servizio offerto agli anziani al proprio domicilio. Le persone indigenti avranno sempre la possibilità di usufruire di un aiuto economico, laddove necessario e in base alla dichiarazione ISEE. Continuerà anche la collaborazione con Auser per il trasporto in occasione di visite ed esami medici.

In collaborazione con le Associazioni di Volontariato sociale del territorio si potenzieranno le azioni di prossimità alla persona e alla famiglia, una sorta di “custodia sociale” al fine di garantire, le attività del Centro Civico Ricreativo “Rebelot” che proporranno nuove occasioni per l’aggregazione e il benessere degli anziani. Continuerà la collaborazione con il Centro Polivalente affinché gli anziani del paese e gli ospiti della struttura mantengano il legame costruito in questi anni, usufruendo insieme della nuova sala “Nella Mazzoni” e del meraviglioso Parco delle Rose. Al momento le iniziative sono ridotte per l'emergenza Covid.

- Le fragilità

L’esperienza della fragilità può toccare ogni persona nel corso della vita ed è compito dell’Amministrazione contribuire alla salvaguardia della salute fisica e mentale delle persone. Pertanto sarà rinforzata l’azione sinergica con Azienda Sanitaria, A.S.Far.M., Piano di Zona e Associazioni di volontariato per organizzare serate informative, di sensibilizzazione, nonché azioni di contrasto alle dipendenze e alla ludopatia.

Organizzeremo incontri di sensibilizzazione contro la violenza di genere.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S3

La cura della famiglia

OBIETTIVI OPERATIVI

Il benessere delle famiglie è obiettivo primario delle politiche sociali.

L’Amministrazione intende proseguire nella cura di tutto il tessuto sociale, mantenendo un livello di Servizi alla Persona tale da garantire il vivere bene degli abitanti.

Sarà prioritario affrontare le problematiche delle giovani coppie lavoratrici, che saranno supportate ad esempio nella gestione dei figli: il già esistente servizio offerto dall’Asilo Nido Comunale sarà ulteriormente migliorato, creando anche opportunità d’incontro e formazione per mamme e coppie.

La presenza di due scuole dell’infanzia soddisfa la richiesta locale e la possibilità di usufruire di ‘pre’ e ‘post-scuola’ aiuterà ancora i genitori lavoratori. Le attività integrative presso le due scuole primarie saranno mantenute: l’Amministrazione si attiverà per garantire agevolazioni sul costo dei servizi integrativi.

Sarà ancora favorita la ricerca di lavoro grazie allo “Sportello lavoro” (gestito da ConfApi), al momento disponibile da remoto.

Infine, rimarrà la possibilità di ricevere un aiuto economico tempestivo per quelle famiglie che, avendo perso il lavoro, rischiano di perdere anche la casa.

Per le mamme-donne straniere, attraverso il volontariato, saranno ancora organizzati corsi di italiano, cui affiancare lezioni di conoscenza degli alimenti in vendita nei supermercati, spesso non utilizzati perché sconosciuti.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S4

Cultura

OBIETTIVI OPERATIVI

Induno Olona è vicina a Varese ma, grazie al ritorno in funzione della ferrovia, è tornata ad essere vicina a Milano e – novità, si è fatta prossima a Como e alla Svizzera. Questa sua nuova condizione baricentrica rappresenta un'opportunità da cogliere: quella di attrarre dai territori circostanti nuovo pubblico, visitatori e turisti. Proprio il turismo rappresenterà nei prossimi anni un tema strategico per il paese.

Per differenziarsi da altre offerte nei territori limitrofi e meglio focalizzare gli sforzi organizzativi ed economici, Induno deve coltivare sempre più l'eccellenza nei settori che negli anni sono diventati vere "vocazioni": la musica, le rose, la cultura del cibo sano a "chilometro zero". Ad essa si aggiungono alcune caratteristiche che sono in via di valorizzazione: in particolare la notevole presenza dello "Stile Liberty" d'inizio '900 che trapunta ogni zona del paese.

Con riferimento agli ambiti più rilevanti appena elencati, ecco i contesti in cui si può sviluppare e migliorare l'offerta culturale e aggregativa a Induno Olona:

~ La Musica

La presenza qualificante del Civico Istituto Musicale "Maria Angela Bianchi" fa di Induno una delle mete privilegiate in zona per chi vuole iniziare lo studio della musica. L'istituto dal 2010 è situato nella sede presso l'ex-municipio in cui ha a disposizione molte aule per la didattica e una sala polifunzionale/auditorium (Sala Bergamaschi) in condominio con le varie associazioni. Dalla prestigiosa presenza dell'Istituto in paese si vuole ottenere una sempre più ricco calendario di appuntamenti musicali in grado di valorizzare il lavoro svolto dagli allievi e dagli insegnanti: va consolidata la tradizione della "Stagione Musicale d'Autunno", , oltre che la partecipazione attiva ai più importanti eventi indunesi, quali la Festa delle Rose.

La vocazione musicale indunese è ben rappresentata anche dall'attività della Filarmonica Indunese. La sua attività andrà sostenuta, la sua storia andrà fatta conoscere attraverso la pubblicazione di un volume che ne ripercorra la storia gloriosa.

Va sostenuta con convinzione anche l'organizzazione di eventi e rassegne musicali di interesse sovracomunale – come la "Stagione Musicale di Primavera" in location caratteristiche come la Sala Bergamaschi, la nuova sala Nella Mazzone presso il Centro Polivalente, il magazzino Zer'Art, le antiche ville del territorio (villa Pirelli, villa Castiglioni, le ville liberty), l'antica chiesa di San Pietro in Silvis e di San Bernardino, , i Giardini di Santa Caterina, l'area feste di via Croci/Andreoli, le aree all'aperto create sul vecchio sedime ferroviario.

~ La Festa delle Rose

La Festa delle Rose ha ritrovato negli ultimi anni l'impulso e la grandezza dei suoi esordi, grazie alla fattiva collaborazione tra ProLoco Induno, ideatrice e da sempre promotrice dell'evento, Amministrazione Comunale e Azienda Speciale A.S.Far.M., che ha realizzato sul tema di questo fiore uno dei più straordinari roseti d'Italia ("Il Roseto della Pace") e che dunque è diventato la location naturale di una festa non più confinata alla dimensione di paese. I prossimi anni dovranno confermare la crescita di questa festa, coinvolgendo gli spazi del centro storico, già da un paio d'anni chiusi al traffico per l'occasione, ma anche il nuovo parco della stazione (che si ricollega al Parco delle Rose tramite la scalinata di San Bernardino) e il nuovo arredo urbano del paese, che sviluppa il filo conduttore della Rosa. Deve insomma diventare sempre più la festa corale di Induno, delle sue associazioni sportive e ricreative, della musica, della voglia di stare insieme.

~ La Cultura del Cibo

L'area del piazzale di San Cassano, compresa tra le vie Europa, Jamoretti e Campagna è stata eletta – per la sua forte visibilità all'intero traffico di valle, il "food square"(piazza del cibo) del paese, a partire dalla collocazione nella nuova aiuola della rotonda, di due statue

rappresentanti i “Guerrieri del Cibo” di Expo2015. Il piazzale ospita per volontà dell’Amministrazione con crescente successo due mercati dedicati al cibo di qualità e a chilometro “zero”: il “Mercato della Terra del Piambello” promosso da SlowFood Varese con la Comunità Montana e l’“Agrimercato” promosso da Coldiretti. La promozione della cultura del buon cibo, il suo consumo consapevole, la conoscenza e l’incentivo della realtà produttiva locale sono temi cari all’Amministrazione, che ne deve continuare a promuovere la diffusione attraverso attività nelle scuole e rivolte alla popolazione. L’intervento di sistemazione di tutto il piazzale offre un luogo ancora più ampio e confortevole per la realizzazione di iniziative di vendita al minuto, ma anche di ritrovo, di divulgazione e convivialità sui temi correlati quali sviluppo sostenibile, ambiente, salute, consumo critico. In riferimento agli ampi spazi creatisi sul vecchio tracciato ferroviario, si pensa all’avvio dell’esperienza degli “orti urbani”.

Lo stile liberty

Induno Olona è profondamente connotata dallo stile liberty, gusto artistico che a inizio del ‘900 ha coinvolto architettura e arti decorative. Oltre all’eccellenza di archeologia industriale rappresentata dalla Birreria Piretti (oggi Carlsberg), il paese conta una cinquantina di ville ed edifici privati in stile, che negli anni scorsi sono stati accuratamente censiti dall’Amministrazione Comunale in collaborazione con il Politecnico di Milano, grazie alla disponibilità dei proprietari. Alla prossima realizzazione di un libro/catalogo che sistematizzi e renda accessibile questo patrimonio di informazioni, nei prossimi anni sarà opportuno aggiungere un lavoro di valorizzazione turistica di questo peculiare tesoro, attraverso la predisposizione di percorsi turistici tematici dotati di cartellonistica ad hoc, e l’auspicabile coinvolgimento dei proprietari in iniziative di apertura dei giardini per ospitare eventi pubblici, come concerti e incontri culturali, dopo i primi positivi esperimenti già fatti, ambiziosamente sviluppati anche dal vicino capoluogo, con la nota manifestazione “Nature Urbane”. Induno deve porsi l’obiettivo di entrare nell’esclusivo circuito internazionale delle “Città dell’Art Nouveau”.

Biblioteca Civica

La biblioteca civica, con l’annessa “Biblioteca dei bambini Pinin Carpi”, è un’eccellenza di Induno Olona, situata in uno stabile baricentrico che – grazie all’adiacente edificio dell’ex-Circolo Famigliare – potrà godere di un significativo ampliamento degli spazi, a partire dalla possibilità di destinare la Sala Crosti ad “aula studio”, nella quale andranno ulteriormente intensificati i laboratori tematici creativi e i momenti di aggregazione per i piccoli lettori e i loro accompagnatori. Al momento le attività sono ridotte per l’emergenza Covid. L’affiliazione al circuito bibliotecario “Valle dei Mulini” consente alla biblioteca comunale, per estensione degli spazi e per numero di volumi posseduti tra le più importanti in provincia, di accedere all’importante servizio del Prestito Inter-bibliotecario: saranno confermati i finanziamenti necessari a mantenere questo livello del servizio e migliorarne la manutenzione ordinaria. Il piazzale adiacente alla biblioteca, opportunamente sistemato e attrezzato, potrà ospitare eventi di aggregazione culturale, quali mercatini tematici (es. del libro usato, del piccolo antiquariato, dei fumetti, della carta antica) e ricreativi (es. cinema estivo all’aperto, rappresentazioni teatrali) sfruttando la particolare conformazione “a corte” dello spazio e la vicinanza con i locali dell’ex Circolo Famigliare, che – se adeguatamente attrezzati potranno rappresentare una base logistica per l’organizzazione e il pubblico.

Associazioni del territorio

L’Amministrazione prosegue nel fitto lavoro di collaborazione con le molte associazioni del territorio fornendo sostegno e supporto alle attività culturali, turistiche, di socializzazione e ricreative da loro poste in essere. Va potenziato il sistema di relazione tra le varie associazioni e la comunicazione delle attività alla popolazione; la pubblicizzazione delle attività svolte è fondamentale per garantirne la

buona riuscita: l'Amministrazione dovrà quindi mettere a disposizione delle stesse associazioni - dopo accurata valutazione delle proposte - spazi pubblici, visibilità mediatica, know-how ideativo, organizzativo e logistico, per favorire la migliore riuscita degli eventi. Si pensa di realizzare una brochure cartacea riepilogativa del calendario annuale degli appuntamenti, di dedicare una parte del sito comunale per illustrare l'azione delle associazioni, di organizzare una "Festa delle Associazioni" che aiuti a divulgarne l'esistenza e l'attività.

Nell'ottica di incentivare la vita associativa del paese, l'Amministrazione si farà parte diligente nella ricerca di sedi (fisse o in condivisione) per quei sodalizi di cui abbiamo bisogno, sulla scorta delle proficue esperienze fatte con ProLoco, Caimano, Prot.Civ, Filarmonica Indunese.

È interesse dell'Amministrazione perfezionare il corredo strutturale per le attività estive nell'area già da tempo utilizzata presso il giardino della Palestra Comunale, con la realizzazione della parte di progetto già avviato in collaborazione con le Associazioni che da tempo gestiscono le iniziative.

Eventi di ricerca e approfondimento culturale

Dopo le riuscite celebrazioni per il bicentenario della nascita di Carlo Maciachini del 2018, culminate con la pubblicazione di una monografia dedicata all'insigne architetto indunese, l'Amministrazione continuerà a dare attenzione e rilievo ai concittadini illustri del passato-. Si continuerà a promuovere eventi di ricerca e di approfondimento culturale, attraverso anche l'interesse di sponsorizzazioni attratte dalla qualità delle manifestazioni.

Si sosterranno le iniziative degne di attenzione, che saranno proposte dalle associazioni presenti sul territorio, anche attraverso il concepimento di iniziative istituzionali - come ad esempio il gemellaggio con altre città - che consentano una proiezione delle stesse associazioni all'esterno dei confini comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S5

Turismo e marketing territoriale

OBIETTIVI OPERATIVI

Il turismo sarà nei prossimi anni - grazie alla ferrovia - un'opportunità concreta per Induno, esattamente come lo fu centodieci anni fa, all'arrivo del primo treno. Il settore, che è tra quelli che ha subito i maggiori effetti della pandemia, dovrà quindi essere accuratamente seguito e coltivato in modo da promuovere concretamente politiche di promozione delle bellezze del territorio, in coordinamento con le strutture ricettive locali (hotel, ristoranti, B&B) e gli enti superiori.

Le attività possibili sono: individuazione di percorsi tematici storico/artistici (chiese, percorsi naturali, punti panoramici, architetture) con loro identificazione tramite cartellonistica e stampa di mappe turistiche; mappatura della sentieristica dei boschi con inserimento nel catasto regionale dei sentieri; miglioramento dell'accessibilità delle preziosità storico/artistiche indunesi (es. San Pietro in Silvis, Villa Castiglioni).

Si lavorerà alla creazione di un punto centrale di informazione turistica e di servizi, presso la Biblioteca o nell'area vicina alla stazione, comprensiva di: sportello info-point turistico e dell'ospitalità. Si esplorerà la possibilità di creare sul territorio una struttura ricettiva a basso costo (es. Ostello della Gioventù) e si seguiranno con particolare attenzione i bandi di finanziamento degli Enti superiori che vadano a finanziare ogni iniziativa di impulso al turismo.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S6

Per un Comune più efficiente

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Comune con le sue persone e il suo patrimonio ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo della comunità. Un Comune efficiente è condizione necessaria per essere al passo coi tempi e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi; semplificare le procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il tutto valorizzando le competenze delle persone che lavorano nel Comune.

L'attività amministrativa andrà sempre più finalizzata al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. Le forti riduzioni del numero di personale dipendente (spesso dettate dalla normativa nazionale), non compensate dalle esternalizzazioni, danno conto delle difficoltà percepite in tutte le funzioni dell'Ente. Attraverso un adeguato piano triennale dei fabbisogni del personale si farà in modo di ovviare a tale criticità e a valorizzare le risorse esistenti. Per una maggior coerenza nelle fasi attuative delle strategie andranno inoltre individuati adeguati strumenti di coordinamento che garantiscano l'integrazione tra le diverse articolazioni della struttura comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S7

Comunicazione e Innovazione tecnologica

OBIETTIVI OPERATIVI

Negli ultimi anni si sono portate avanti molteplici iniziative per la diffusione delle informazioni presso la popolazione. Il nuovo sito web e la app per smartphone cercano raggiungere sempre più il cittadino "a casa sua", offrendo servizi comunali online. Per il futuro vogliamo che il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino diventi ancora più semplice e accessibile, incrementando i servizi erogati e creando un profilo unico del cittadino attraverso il quale possa avere sotto controllo tutti i suoi rapporti con il Comune. Per facilitare l'accesso ai servizi, incrementeremo ulteriormente i punti di accesso wi-fi sul territorio comunale e promuoveremo l'informazione attraverso il posizionamento di nuove lavagne luminose. Il parco della stazione diventerà, oltre che un luogo di aggregazione, un punto informativo delle attività comunali tramite nuove tecnologie wi-fi.

L'Amministrazione si farà promotrice di iniziative sul fronte dell'Educazione Digitale, con serate informative sul pericolo delle comunicazioni telematiche, social web e sulla presa di coscienza delle relative possibilità positive.

Verrà inoltre promosso un Consiglio Comunale aperto ai bambini.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S8

OBIETTIVI OPERATIVI

Saranno promosse le attività sportive e del tempo libero come occasione educativa e di aggregazione, con azione diretta ma soprattutto con il sostegno nelle attività delle Associazioni che, con passione e professionalità, operano in tal senso. Sarà garantita opportuna visibilità all'offerta sportiva da parte delle società sportive del territorio, tramite la predisposizione di una brochure riassuntiva, a cura dell'Amministrazione. L'Amministrazione Comunale deve essere attenta alle esigenze della popolazione rispetto allo sfruttamento delle strutture sportive e tendere a un loro costante miglioramento e ampliamento, laddove possibile e in stretta sinergia con le Associazioni gerenti.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S1

Temi legati al Piano di Governo del Territorio

OBIETTIVI OPERATIVI

Si dovrà procedere ad una revisione del PGT, il cui documento programmatico è scaduto per decorrenza quinquennale. La validità dello stesso è stata prorogata come da legge regionale in attesa del completamento dell'iter di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Vengono confermati i punti qualificanti l'attuale P.G.T.:

- la rete ciclopedonale
- la via Jamoretti quale spina dorsale dell'abitato
- la messa in sicurezza della "rotatoria" della Valganna
- la messa in sicurezza della via Cesariano
- il by-pass della chiesa di San Bernardino
- la tutela dei boschi e delle aree agricole
- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) "Valle della Bevera"
- il Social Housing
- le strategie di intervento per le attività produttive
- le azioni per la promozione del miglioramento del bilancio energetico, dell'utilizzo razionale delle risorse idriche e dell'utilizzo di fonti rinnovabili
- le misure per la riqualificazione dei negozi del centro storico

La nostra attenzione si concentrerà nello stimolare il recupero del nucleo centrale dell'abitato (anche con interventi diretti da parte comunale aventi utilità sociale) e sulla riduzione del consumo di suolo come previsto dalle più recenti disposizioni legislative.

È ribadito il ruolo strategico delle aree dismesse (ex SAP, ex Tessitura, ex Trolli ed ora anche ex Solai e Travi); gli interventi che saranno

proposti dai proprietari in conformità al PGT saranno valutati alla luce dell'interesse generale. Si proseguirà quindi l'azione già intrapresa per dare a Induno Olona una identità territoriale sostenibile, potenziare i luoghi di aggregazione, restituire vivibilità agli spazi pubblici e riqualificare gli elementi che appartengono alla memoria collettiva.

Come accaduto in questi anni, il compito dell'Amministrazione Comunale deve continuare ad essere quello di sviluppare sinergie con le iniziative dei privati avendo come obiettivo primario la qualità degli interventi e la tutela degli interessi collettivi, partendo da un dato di fatto: il territorio non è una risorsa infinita.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S2

Ferrovia

OBIETTIVI OPERATIVI

Per Cittadinanza e Amministrazione quella della ferrovia è stata una battaglia dura, ma ora è arrivato il momento di coglierne i molti vantaggi perché nuove prospettive si aprono a Induno Olona grazie alla partenza della linea internazionale Varese – Stabio.

La ritrovata connessione con la vicina Varese, ma anche con Como, Lugano e con Milano in un'ora, dà al nostro Comune una nuova centralità che gioverà alla popolazione indunese e favorirà l'attrattività del nostro territorio propiziando il recupero di aree attualmente dismesse.

Il confronto con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sull'interramento del nuovo sedime ferroviario è stato molto impegnativo, perché questa richiesta ha determinato un aumento dei costi di realizzazione della tratta indunese. Questo sforzo ha consentito però la creazione dal nulla di un lungo parco urbano che già oggi dà respiro al paese, regalando inediti punti di osservazione dell'abitato indunese ma soprattutto creando una “strada verde” sulla quale ci si potrà spostare in comodità e sicurezza.

Le coperture della ferrovia stanno per essere corredate da una lunga pista ciclopedonale che innerverà Induno da cima a fondo, consentendo spostamenti a piedi e in bicicletta comodi e sicuri a partire da San Salvatore verso il centro, i pubblici servizi, le scuole e le chiese sfruttando la vecchia galleria dismessa.

Oltre la galleria in direzione di Arcisate si estende l'ampia, quasi totale, copertura dei binari nel rione San Salvatore dove sarà possibile coinvolgere i residenti lungo il tracciato nell'uso di parte delle aree verdi presenti sulle coperture, secondo modalità concordate con RFI nella parte che dall'intersezione con via Gritti volge verso Arcisate. In questa zona (fermo restando il passaggio della ciclopedonale come da progetto in via di realizzazione) molti cittadini potranno allargare un po' i propri giardini. E' in corso di realizzazione l'ampia porzione di parco urbano creatasi tra via Gritti e la Galleria.

Oltre alla ciclopedonale, RFI si è fatta carico anche dell'adeguamento della via Cesariano e del ripristino di alcune asfaltature. Si inserisce in questo contesto anche il cofinanziamento della Regione Lombardia sempre per opere di compensazione ambientale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Accanto alla necessità di preservare il livello di attenzione nelle manutenzioni del patrimonio pubblico comunale, nei prossimi anni sarà sempre più indispensabile proseguire nell'accesso a forme di finanziamento "esterne" per la realizzazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie inderogabili per l'interesse della comunità indunese. Tra gli interventi prioritari figurano:

1. Mobilità dolce

I prossimi mesi e anni vedranno la concretizzazione del progetto di "mobilità dolce". Sarà cura dell'Amministrazione gestire al meglio questa piccola "rivoluzione" indunese, sfruttando al meglio i vantaggi che essa porterà a ogni cittadino.

Accanto al percorso ciclopedonale urbano, che ripercorre l'ex sedime ferroviario oggi in massima parte interrato, bisognerà concentrarsi nel completamento delle cosiddette "vertebre" di collegamento minore che devono dipartirsi dall'asse centrale (dirigendosi verso le scuole, i luoghi di culto, i servizi pubblici, le destinazioni turistiche). Questo percorso urbano non deve altresì rimanere fine a se stesso, ma al contrario essere messo "in rete" con i territori circostanti. Arcisate sta muovendosi - così come altri comuni valceresini - nel progetto complessivo di dotare l'intera valle di un'unica pista ciclopedonale che dall'Olona arrivi al lago Ceresio.

L'ambizione dell'Amministrazione Comunale è riaprire al pubblico di pedoni e ciclisti anche l'antico percorso del tram della Valganna, attraverso cui si potrà arrivare a Ponte Tresa, chiudendo in questo modo un anello ciclopedonale tra le valli che abbia come suo vertice Induno Olona (da cui auspicabilmente si possa raggiungere Varese). Grazie alla cooperazione finanziaria tra Provincia, Comunità Montana, Comune di Induno e soggetti privati interessati, i primi due lotti di questo nuovo tratto "storico" sono già finanziati e a breve saranno cantierizzati, mentre rimane da progettare e finanziare la seconda parte dell'intervento, che dalla Valfredda si collega all'asse dell'Olona/Varese.

2. Riqualificazione di via Jamoretti

La riqualificazione di via Jamoretti è un intervento importante e impegnativo. Grazie all'attivazione dei progetti di recupero delle aree dismesse lungo l'asse viario (previste dal PGT, in particolare l'area ex SAP) si auspica possano generarsi le risorse necessarie a completare il progetto di riqualificazione ambientale e funzionale di questa importante arteria. Fatte le rotatorie (già dotate dello spazio per la ciclopedonale), che fluidificano il traffico abbassandone la velocità media e facilitando l'immissione nella viabilità secondaria, sistemata la zona di San Cassano con il nuovo piazzale dei mercati, si potrà nei prossimi anni passare alla trasformazione della via Jamoretti in un viale alberato (come già fatto su via Porro verso Arcisate), con marciapiedi e una pista ciclopedonale, panchine, nuovi parcheggi organizzati al servizio di residenti ed esercizi commerciali e attraversamenti pedonali protetti.

3. Nuovi spazi aggregativi in centro

Proseguirà il recupero degli spazi storici del centro, in particolare dell'edificio dell'ex Circolo Familiare, ora acquisito al patrimonio comunale dalla storica proprietà Soms. Dopo avervi insediato il nuovo Centro Ricreativo Civico "Rebelot", frequentato dagli anziani a piano terra, e aver iniziato il recupero dell'adiacente giardino, si procederà a un' incisiva ristrutturazione dei piani superiori dell'edificio e dell'ampio parcheggio sterrato (già oggi a uso pubblico) collocandovi spazi aggregativi per associazioni ma soprattutto prevedendo

l'allargamento dell'adiacente biblioteca.

Il complesso dell'ex Tennis Club, in questi anni riportato allo splendore originario con l'ubicazione del nuovo ufficio postale e della sede della Pro Loco (che ha provveduto alla riqualificazione del parco) si concluderà con la ristrutturazione dell'appartamento al primo piano della palazzina delle Poste, dove potranno trovare collocazione associazioni indunesi.

4. Valorizzare il centro storico e la vetta del Monarco

Oltre a quanto predisposto dal PGT in termini di riqualificazione dell'abitato, rimane l'intendimento di riscoprire l'identità storica di Induno; il restauro della scalinata della Motta e la sistemazione di via Quadronna sono i primi due tasselli già realizzati del progetto di ridefinizione dell'antico percorso che dalla chiesa parrocchiale saliva al castello di Frascarolo. Si intende ricreare quel camminamento, evidenziandolo con nuovo arredo urbano, apposita illuminazione e recupero dell'antica pavimentazione.

Si esplorerà ogni possibilità per acquisire il Belvedere al Monarco alla proprietà pubblica per assicurarne la permanenza allo stato di fatto.

5. Le aree dell'ex tessitura

L'iniziativa volta a portare in ambito pubblico un'ampia porzione della ex-Tessitura a seguito di un intervento di recupero dell'area attualmente dismessa (secondo le previsioni dal Piano di Governo del Territorio) rappresenta una delle maggiori opportunità per l'Amministrazione. La scelta su cosa realizzare in quel luogo dovrà essere oggetto di un percorso partecipato dell'intera comunità indunese. L'auspicio è che sia possibile avviare, con un'interazione pubblico/privato, il processo di riqualificazione dell'area per usi culturali: laboratori, spazi per il lavoro condiviso, luogo per creare nuove connessioni tra arte, lavoro creativo, artigianato, tenendo in considerazione le forti potenzialità attrattive di un'area centrale, visibile, servita dalla ferrovia. Il recupero di quell'area gioca un ruolo fondamentale anche nel mantenimento del decoro e dell'ordine pubblico della zona, anche in orari diversi da quelli in cui è maggiormente frequentata dagli utenti del treno. In quell'area, strategica per corredare dei necessari servizi l'adiacente parco urbano, saranno anche realizzati parcheggi pubblici in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze verificate in questi mesi dei fruitori del treno. Infine, si vorrà realizzare sul fronte di via Jamoretti una nuova piazza pubblica che idealmente sarà il luogo di congiunzione tra i nuclei abitati di San Paolo e San Giovanni.

6. Ampliamento delle strutture sportive comunali

Saranno valutati con attenzione progetti di potenziamento dell'offerta infrastrutturale sportiva pubblica del paese, anche proposti da investitori privati: in particolare si potrà pensare a un miglioramento strutturale della palestra Luigi Ganna in via Croci e una riqualificazione funzionale di alcuni spazi del centro sportivo Maroni alla Brughiera.

7. Nuovo parco urbano di San Salvatore

Le ampie aree liberate dal sedime ferroviario comprese tra l'uscita della vecchia galleria e l'intersezione con via Gritti, procedendo verso Arcisate – il Parco Urbano di San Salvatore - hanno un particolare pregio: sono adiacenti al centro storico - fittamente urbanizzato - e consentono di godere di scorci panoramici inattesi. Su quella vasta area prenderanno forma le idee avanzate dai cittadini nell'ambito del concorso bandito dall'Amministrazione nel 2017. Questa nuova porzione di parco urbano in corso di realizzazione sarà quindi corredata e

attrezzata secondo i bisogni e i desideri della popolazione, contribuendo – ad esempio – a dotarla di strutture sportive all'aperto, arredo urbano, area cani recintata, alberature e ovviamente, la già prevista pista ciclopedonale.

8. Nuovi parcheggi ad Olona

L'area di Olona interessata dalla frana del 2004 negli ultimi mesi è stata messa definitivamente in sicurezza a spese dei privati che l'avevano a suo tempo acquistata dal Comune. Sono in corso di realizzazione i nuovi parcheggi pubblici nello spazio soprastante il muro di sostegno lungo la via Olona, restituendo sicurezza e vivibilità alla strada e al sagrato della chiesa dei Re Magi.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S4

Ecologia e Animali domestici

OBIETTIVI OPERATIVI

- Raccolta differenziata e decoro urbano

La riduzione del nostro impatto sull'ambiente parte dalla coscienza di dover ridurre alla fonte la produzione di rifiuti e di introdurre elementi di economia circolare. L'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, degli studenti e delle associazioni è parte fondamentale di questo processo, al quale si affiancano azioni concrete quali la riduzione dell'uso della plastica, la promozione dell'acqua alla spina con il posizionamento di nuove cassette dell'acqua, la fornitura di un kit di benvenuto di pannolini lavabili ai nuovi nati, il recupero del cibo avanzato, a partire dalle mense scolastiche.

Abbiamo già iniziato un percorso virtuoso di economia circolare con l'apertura del centro del riuso, al momento chiuso per l'emergenza Covid. Vorremmo continuare su questa strada trovando luoghi e modi di prolungare la vita degli oggetti creando nel contempo occasioni di socializzazione.

Acquisito in questi anni il ragguardevole risultato percentuale dell'80% di raccolta differenziata, l'obiettivo è di attuare azioni ulteriori per ottimizzare il sistema e il servizio inserendo correttivi alla raccolta porta a porta e sensibilizzando la popolazione a differenziare correttamente. Verranno intensificati i controlli sui conferimenti non conformi e la lotta all'abbandono dei rifiuti sarà ulteriormente intensificata con l'uso di nuove foto-trappole volte a individuare chi abbandona i rifiuti sul territorio o nei cestini urbani. Le foto-trappole verranno anche impiegate, insieme ad altre azioni, per individuare chi non raccoglie le deiezioni canine, promuovendo contestualmente azioni di sensibilizzazione della popolazione sul decoro urbano.

Si intende migliorare i servizi offerti in piattaforma ecologica, per la quale è in corso un robusto intervento di manutenzione ed adeguamento, consentendo così di tracciare e misurare la quantità e tipologia di rifiuti conferiti.

- Animali domestici

Verrà dedicata un'attenzione particolare agli animali domestici, promuovendo il benessere animale e l'aumento della conoscenza dei padroni nei confronti dei loro compagni a quattro zampe. Realizzeremo nuove aree per cani (anche con l'obiettivo in questo modo di tenere più pulito il paese); continueremo a promuovere corsi di educazione cinofila, da condividere anche con la popolazione scolastica, al fine ottenere un corretto approccio e conoscenza della popolazione, in particolar modo quella più giovane, verso i cani e gli animali domestici.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S5

La sfida ambientale

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indica due obiettivi di intervento (**Missione 2** Rivoluzione verde e transizione ecologica e **Missione 3** Infrastrutture per una mobilità sostenibile) che in parte si sono già riflessi anche nelle scelte strategiche del nostro Comune e che devono ricevere ulteriore impulso. Mentre le scelte di mobilità sostenibile già hanno avuto implementazione anzitutto nelle ciclopeditali in fase di progettazione o realizzazione, andranno trovate ulteriori soluzioni nel settore della transizione ecologica e nell'utilizzo di fonti energetiche alternative.

1. Risparmio energetico

Continueremo a tendere alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e a promuovere l'utilizzo di fonti alternative ai combustibili fossili. Ci faremo tramite affinché anche i cittadini possano migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e/o utilizzare energie alternative tramite la promozione di gruppi di acquisto o assistenza all'acquisto.

Promuoveremo il completamento della sostituzione delle lampade a led negli edifici pubblici. Si proseguirà nel rendere energeticamente autonomi tutti gli stabili comunali, puntando a completare la posa di pannelli solari e fotovoltaici e completando gli interventi di efficientamento energetico degli immobili. Verranno favorite le attività imprenditoriali "amiche dell'ambiente", coinvolgendole in progetti di sostenibilità ambientale ed energetica. Promuoveremo con le aziende più grandi del territorio indunese un approvvigionamento energetico più sostenibile.

2. Mobilità sostenibile

Si promuoverà la mobilità sostenibile, il car-pooling e l'uso della bicicletta.

La mobilità con auto elettrica sarà supportata dal posizionamento di nuove colonnine di ricarica e dall'acquisto di un veicolo elettrico comunale, o dal suo noleggio con un operatore di "sharing mobility" (mobilità condivisa).

E' nostro intento procedere a un graduale rinnovamento del parco auto in dotazione agli Uffici Comunali con mezzi a propulsione elettrica.

Il piazzale di San Cassano, opportunamente attrezzato dopo il recupero, si presta per essere valorizzato come punto di interscambio per la mobilità alternativa, con colonnine di ricarica per auto elettriche, area attrezzata per il bike-sharing, punto di partenza dei percorsi ciclabili.

3. Boschi e aree agricole

I boschi e le aree agricole sono di fondamentale importanza per la conservazione e tutela dell'ambiente naturale, per il mantenimento e lo sviluppo della connettività ecologica del territorio, per la tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico ambientale oltre che per garantire la stabilità idrogeologica dei terreni, dei versanti e delle sponde dei corsi d'acqua. Presteremo pertanto particolare attenzione alla sua gestione, al fine di preservarlo, mantenerlo e ringiovanirlo. Continueremo nelle azioni già in essere di manutenzione del patrimonio

boschivo comunale e di sostituzione degli alberi ormai vecchi. La valorizzazione del patrimonio arboreo verrà attuata anche nel contesto urbano attraverso la realizzazione di alberature lungo strade e viali e in prossimità dei parcheggi.

4. Tutela Idrogeologica

La tutela idrogeologica del territorio rimane una nostra priorità e pertanto continueremo nella messa in sicurezza del reticolo idrico minore del monte Monarco, così come porremo grande attenzione alla prevenzione dagli incendi. Dopo la sistemazione della Strada Piana, si proseguirà nelle attività già intraprese di riqualificazione della rete di sentieri e strade boschive del territorio, sia con finalità turistiche – sportivo- escursionistiche, sia di protezione del territorio in qualità di linee parafuoco e tagliafuoco, promuovendo anche la collaborazione dei cittadini. I sentieri verranno inoltre valorizzati e riqualificati dal punto di vista della segnaletica e inseriti nel catasto regionale dei sentieri.

5. PLIS della Bevera

Si ribadisce la necessità di valorizzare il PLIS della Bevera sia come elemento di fondamentale importanza per la Rete Ecologica locale e sovralocale per il grandissimo pregio naturalistico/ambientale delle zone in esso contenute (boschi e aree umide in cui sono presenti diverse specie faunistiche rare), sia come strumento fondamentale per la migliore salvaguardia di una parte del nostro territorio che merita di essere preservato e valorizzato, anche con il contributo fattivo degli operatori agricoli che vi esercitano la loro preziosa attività.

6. Tutela delle risorse idriche

La tutela della risorsa idrica verrà attuata con la sensibilizzazione alla riduzione degli sprechi e all'utilizzo di comportamenti sostenibili, monitorando e mantenendo il reticolo idrico principale e minore; si lavorerà di concerto con il gestore del servizio idrico integrato Alfa affinché venga realizzata sulle reti fognarie la separazione tra le acque bianche e le acque nere.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S6 Protezione Civile

OBIETTIVI OPERATIVI

La Protezione Civile diventerà sempre più protagonista attiva della cultura della sicurezza indunese: non interverrà solo in situazioni di emergenza, ma continuerà sempre più ad affiancare l'Amministrazione nelle attività di prevenzione e messa in sicurezza del territorio e sarà di supporto per tutta la popolazione promuovendo l'educazione alla cultura della prevenzione presso i cittadini.

La diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione è un'attività rivolta a tutte le fasce di età, che trova nel Piano di Emergenza (di cui è prevista la revisione) il suo documento fondamentale, i cui contenuti dovranno essere sempre più accessibili dalla popolazione. Pertanto, proseguendo con i progetti e le attività di diffusione della cultura e formazione delle giovani generazioni (progetto "Simul-imparando"), si amplierà la conoscenza presso tutte le fasce di popolazione sia attraverso momenti di informazione, sia attraverso la realizzazione di una 'app', che consentirà sia di consultare il piano di emergenza, sia di segnalare situazioni di pericolo.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S1 Polizia Locale e Organi di Pubblica Sicurezza

OBIETTIVI OPERATIVI

L'Amministrazione s'impegna a migliorare costantemente il servizio erogato dalla Polizia Locale.

La convenzione con il Comune di Arcisate è stata sciolta consensualmente con decorrenza 1 ottobre 2021. Si è quindi provveduto alla nomina di un nuovo responsabile del settore vigilanza e si sta procedendo all'assunzione di nuovi vigili secondo le previsioni del piano assunzionale vigente..

Si continuerà a chiedere una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, anche in considerazione, speriamo a breve, dell'avvio dell'attività della Caserma dei Carabinieri di via A. Sangiorgio.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S2 Controllo del vicinato

OBIETTIVI OPERATIVI

Sarà confermata e ulteriormente promossa la buona pratica del "Controllo di Vicinato", che può garantire la tranquillità degli indunesi coinvolgendo direttamente in questa azione meritoria gli stessi cittadini, secondo la positiva esperienza dei comitati rionali già da anni costituitisi, sotto l'impulso dell'Amministrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S3 Circuito di Video-sorveglianza

OBIETTIVI OPERATIVI

Si proseguirà ad installare ulteriori nuovi punti d'osservazione del circuito di video-sorveglianza, avviato in questi anni a copertura del territorio comunale e dei punti di maggiore criticità.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S4 Sicurezza stradale

OBIETTIVI OPERATIVI

Si conferma l'attenzione verso il tema della sicurezza stradale: gli interventi sulla viabilità, tra cui le rotonde su via Jamoretti, hanno finora reso più sicuri i percorsi automobilistici e gli attraversamenti pedonali più trafficati. Si continuerà a intervenire sui percorsi più interni, i punti critici della viabilità minore, delle zone residenziali centrali, di quelle più decentrate e degli edifici di culto.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S5

Illuminazione pubblica

OBIETTIVI OPERATIVI

Continueranno le azioni di miglioramento per garantire maggiore sicurezza, soprattutto ai pedoni, in coerenza con l'ampio progetto di ciclopedonale; verrà parimenti migliorata l'illuminazione nelle zone periferiche e verrà favorita la posa di nuovi lampioni a led in grado di regolare l'intensità della luce.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S1

Collaborazione con le imprese del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI

La presenza a Induno Olona di due eccellenze a livello nazionale ed internazionale quali la Lindt e la Poretti-Carlsberg, richiederà, come è già avvenuto in passato, il massimo impegno dell'Amministrazione Comunale per supportare le loro prospettive di sviluppo, che nella "mission" aziendale già oggi contemplano un'ambiziosa politica di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico e di materie prime. Andranno impostate collaborazioni mirate all'estensione al territorio comunale di buone prassi sul risparmio energetico, con particolare riferimento a una centrale di cogenerazione di energia elettrica.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S2

Incentivi all'impresa e al commercio

OBIETTIVI OPERATIVI

Sulle attività industriali e commerciali, una più disciplinata gestione della raccolta rifiuti ha portato a notevoli riduzioni di costo, che sono stati in gran parte trasferiti in minori imposte per tali attività; si intende proseguire con tale approccio.

A seguito dell'emergenza Covid per le annualità 2020 e 2021 sono state fornite importanti agevolazioni sulla quota variabile della Tari; andrà verificata la possibilità a livello normativo di mantenerle anche per il 2022.

Rimane intenzione dell'Amministrazione proseguire nei contatti con le associazioni dei commercianti per aderire ai bandi della Regione Lombardia; la possibilità di aderirvi è vincolata dal consenso di altri comuni della Valceresio ad associarsi per tale progetto.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S3

Piccolo commercio e mercati

OBIETTIVI OPERATIVI

Si riconferma l'obiettivo di ristabilire una certa armonia nella struttura del piccolo commercio, valorizzando quanto si è sviluppato negli ultimi anni lungo l'asse di Via Jamoretti, attraverso una riqualificazione urbana della via stessa. Il primo passo è stato la sistemazione

dell'area circostante il Circolo San Cassano, comprese tra le vie Europa, Campagna e Jamoretti, della quale possono beneficiare le adiacenti imprese, esercizi commerciali e, in particolare, le iniziative di mercati alimentari settimanali già intraprese con Coldiretti (Agrimercato) e Slow Food (Mercato della Terra del Piambello).

OBIETTIVO STRATEGICO I4S4

Il lavoro frontaliero

OBIETTIVI OPERATIVI

I ristori frontalieri che arrivano al Comune grazie ad accordi fiscali tra Italia e Svizzera contribuiscono al bilancio comunale per una cifra rilevante di oltre 950 mila euro, utilizzati sia per finanziare la spesa sociale che gli investimenti e le manutenzioni straordinarie. Andranno ricercate forme innovative di collaborazione, di scambio di informazioni e di buone pratiche amministrative con i comuni svizzeri di confine, anche coinvolgendo i livelli sovracomunali (Comunità Montana). Tali collaborazioni potranno riguardare la tutela dei lavoratori, le problematiche dei trasporti e della mobilità, una sintonia maggiore sulle possibilità di sviluppo economico.

A livello statistico (fonte MEF) l'evoluzione del nr frontalieri è la seguente:

- 31/08/2018 nr 671
- 31/08/2019 nr 702

3.1.2 LE RISORSE PER PROGRAMMI

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie per ciascun programma all'interno delle missioni, secondo quanto previsto nel bilancio di previsione 2022-2024.

Per quanto concerne le risorse umane occorre fare riferimento al personale assegnato ai settori dell'Ente competenti per gli specifici obiettivi.

Per quanto concerne le dotazioni strumentali si rimanda all'inventario dell'Ente.

ANNUALITA' 2022

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2022</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.067.556,88	806.000,00	0,00	0,00	2.873.556,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.875,00	20.000,00	0,00	0,00	270.875,00
04 Istruzione e diritto allo studio	755.798,00	90.000,00	0,00	0,00	845.798,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	183.258,00	4.000,00	0,00	0,00	187.258,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.000,00	40.000,00	0,00	0,00	146.000,00
07 Turismo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.050,00	0,00	0,00	0,00	79.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.253.890,00	0,00	0,00	0,00	1.253.890,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.840,00	855.700,00	0,00	0,00	1.089.540,00
11 Soccorso civile	16.277,00	75.000,00	0,00	0,00	91.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	785.180,00	80.000,00	0,00	0,00	865.180,00

13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	65.600,00	0,00	0,00	78.600,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	347.917,12	0,00	0,00	0,00	347.917,12
50 Debito pubblico	276.100,00	0,00	0,00	450.900,00	727.000,00
Totale	6.398.742,00	2.036.300,00	0,00	450.900,00	8.885.942,00

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.800.517,00	3.800.517,00
Totale	3.800.517,00	3.800.517,00

ANNUALITA' 2023

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2023</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.049.747,88	156.000,00	0,00	0,00	2.205.747,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	260.375,00	0,00	0,00	0,00	260.375,00
04 Istruzione e diritto allo studio	751.798,00	90.000,00	0,00	0,00	841.798,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	190.108,00	4.000,00	0,00	0,00	194.108,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.000,00	40.000,00	0,00	0,00	146.000,00
07 Turismo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.050,00	0,00	0,00	0,00	79.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.303.590,00	0,00	0,00	0,00	1.303.590,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.840,00	374.400,00	0,00	0,00	608.240,00
11 Soccorso civile	16.277,00	0,00	0,00	0,00	16.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	792.780,00	50.000,00	0,00	0,00	842.780,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	65.600,00	0,00	0,00	78.600,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	328.931,12	0,00	0,00	0,00	328.931,12
50 Debito pubblico	257.250,00	0,00	0,00	401.650,00	658.900,00
Totale	6.412.747,00	780.000,00	0,00	401.650,00	7.594.397,00

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.800.517.00	3.800.517.00
Totale	3.800.517.00	3.800.517.00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2024</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.097.545,88	206.000,00	0,00	0,00	2.303.545,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	260.375,00	0,00	0,00	0,00	260.375,00
04 Istruzione e diritto allo studio	755.798,00	90.000,00	0,00	0,00	845.798,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	190.108,00	4.000,00	0,00	0,00	194.108,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.000,00	40.000,00	0,00	0,00	146.000,00
07 Turismo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.050,00	0,00	0,00	0,00	79.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.303.590,00	0,00	0,00	0,00	1.303.590,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.840,00	384.400,00	0,00	0,00	618.240,00
11 Soccorso civile	16.277,00	0,00	0,00	0,00	16.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	792.780,00	50.000,00	0,00	0,00	842.780,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	65.600,00	0,00	0,00	78.600,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	330.368,12	0,00	0,00	0,00	330.368,12
50 Debito pubblico	242.500,00	0,00	0,00	220.355,00	462.855,00
Totale	6.451.232,00	840.000,00	0,00	220.355,00	7.511.587,00

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.800.517,00	3.800.517,00
Totale	3.800.517,00	3.800.517,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Titolo	Stanziamen o Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen o Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	165.520,00	0,00	177.918,61	190.720,00	0,00	224.720,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	165.520,00	0,00	177.918,61	190.720,00	0,00	224.720,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 2 Segreteria generale**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	323.950,00	354.899,55		334.650,00		334.650,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	323.950,00	354.899,55		334.650,00		334.650,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	246.752,88	671.705,83		223.200,00		223.200,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	246.752,88	671.705,83		223.200,00		223.200,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	133.800,00		178.868,68	101.800,00		109.800,00	
Spese in conto capitale	800.000,00		985.960,09	150.000,00		200.000,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	933.800,00		1.164.828,77	251.800,00		309.800,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	125.280,00	133.609,69		125.280,00		125.280,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	125.280,00	133.609,69		125.280,00		125.280,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	194.263,00	271.101,23		184.706,88		184.504,88	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	194.263,00	302.308,83		184.706,88		184.504,88	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	168.000,00	181.422,95		164.000,00		168.000,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	168.000,00	241.728,41		164.000,00		168.000,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	189.698,00	294.929,19		189.698,00		189.698,00	
Spese in conto capitale	90.000,00	483.152,43		90.000,00		90.000,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	279.698,00	778.081,62		279.698,00		279.698,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	362.000,00	493.952,16		362.000,00		362.000,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	362.000,00	493.952,16		362.000,00		362.000,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	36.100,00			36.100,00		36.100,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	36.100,00			36.100,00		36.100,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	183.258,00	212.041,80		190.108,00		190.108,00	
Spese in conto capitale	4.000,00			4.000,00		4.000,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	187.258,00	275.249,85		194.108,00		194.108,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	106.000,00	154.747,12		106.000,00		106.000,00	
Spese in conto capitale	40.000,00	335.288,62		40.000,00		40.000,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	146.000,00	490.035,74		146.000,00		146.000,00	

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	13.000,00			13.000,00		13.000,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	13.000,00			13.000,00		13.000,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	121.500,00	212.195,97		161.500,00		161.500,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	121.500,00	212.195,97		161.500,00		161.500,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.113.090,00		1.444.428,18	1.122.790,00		1.122.790,00	
Spese in conto capitale	0,00		476.377,98	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	1.113.090,00		1.920.806,16	1.122.790,00		1.122.790,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	19.300,00	128.806,69		19.300,00		19.300,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	19.300,00	141.279,54		19.300,00		19.300,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	233.840,00		362.080,47	233.840,00		233.840,00	
Spese in conto capitale	855.700,00		1.671.080,52	374.400,00		384.400,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	1.089.540,00		2.033.160,99	608.240,00		618.240,00	

Missione: 11 Soccorso civile**Programma: 1 Sistema di protezione civile**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	16.277,00			16.277,00		16.277,00	
Spese in conto capitale	75.000,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	91.277,00			16.277,00		16.277,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	362.200,00	438.226,80		362.200,00		362.200,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	362.200,00	438.226,80		362.200,00		362.200,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	45.000,00			45.000,00		45.000,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	45.000,00			45.000,00		45.000,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00			0,00		0,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	0,00			0,00		0,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	7.200,00			7.200,00		7.200,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	7.200,00			7.200,00		7.200,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	97.900,00	174.965,06		105.500,00		105.500,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	97.900,00	174.965,06		105.500,00		105.500,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	78.200,00	123.719,02		78.200,00		78.200,00	
Spese in conto capitale	80.000,00	164.575,55		50.000,00		50.000,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	158.200,00	288.294,57		128.200,00		128.200,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	6.500,00			6.500,00		6.500,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	6.500,00			6.500,00		6.500,00	

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.500,00			2.500,00		2.500,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	2.500,00			2.500,00		2.500,00	

Missione: 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	8.000,00			8.000,00		8.000,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	8.000,00			8.000,00		8.000,00	

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**Programma: 1 Fonti energetiche**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	13.000,00			13.000,00		13.000,00	
Spese in conto capitale	65.600,00			65.600,00		65.600,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	78.600,00	101.787,80		78.600,00		78.600,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma: 3 Altri Fondi

Il fondo di riserva viene iscritto nel triennio nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL

Il fondo crediti di dubbia esigibilità viene stanziato secondo le disposizioni di legge e la sua costituzione risulta dettagliatamente descritta nella nota integrativa al bilancio di previsione.

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	40.000,00			40.000,00		40.000,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attività finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	40.000,00			40.000,00		40.000,00	

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Titolo	Stanziamen o Tot 2022	Cassa 2022		Stanziamen to Tot 2023		Stanziamen o Tot 2024	
Spese correnti	45.041,00			26.055,00		27.492,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	45.041,00			26.055,00		27.492,00	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le quote per interessi e quote capitale relative all'ammortamento di mutui sono stanziati negli importi derivanti dai piani finanziari dei mutui contratti.

Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	276.100,00	276.100,00		257.250,00		242.500,00	
Spese in conto capitale	0,00			0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00			0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00			0,00		0,00	
Totale	276.100,00	276.100,00		257.250,00		242.500,00	

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione: 99 Servizi per conto terzi**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro****Descrizione Programma**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	3.800.517,00		4.092.658,4 1	3.800.517,00		3.800.517,00	
Totale	3.800.517,00		4.092.658,4 1	3.800.517,00		3.800.517,00	

3.1.3 LE RISORSE PER OBIETTIVI

	2022			2023			2024		
COD DUP	Spese correnti	Spesa per in- vestimenti	TOTALE	Spese cor- renti	Spesa per investimenti	TOTALE	Spese correnti	Spesa per in- vestimenti	TOTALE
I1S1	755.798,00	90.000,00	845.798,00	751.798,00	90.000,00	841.798,00	755.798,00	90.000,00	845.798,00
I1S2	706.980,00	0,00	706.980,00	714.580,00	0,00	714.580,00	714.580,00	0,00	714.580,00
I1S3	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
I1S4	183.258,00	4.000,00	187.258,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00
I1S5	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I1S6	2.687.349,00	26.000,00	2.713.349,00	2.660.054,00	6.000,00	2.666.054,00	2.709.289,00	6.000,00	2.715.289,00
I1S7	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I1S8	106.000,00	640.000,00	746.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00
I2S1	200.550,00	0,00	200.550,00	240.550,00	0,00	240.550,00	240.550,00	0,00	240.550,00
I2S2	0,00	605.700,00	605.700,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I2S3	225.040,00	280.000,00	505.040,00	225.040,00	200.000,00	425.040,00	225.040,00	250.000,00	475.040,00
I2S4	1.132.390,00	0,00	1.132.390,00	1.142.090,00	0,00	1.142.090,00	1.142.090,00	0,00	1.142.090,00
I2S5	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00
I2S6	16.277,00	75.000,00	91.277,00	16.277,00	0,00	16.277,00	16.277,00	0,00	16.277,00
I3S1	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I3S2	0,00	0,00	-	0	0	-	0	0	-
I3S3	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I3S4	0,00	250.000,00	250.000,00	0	374.400,00	374.400,00	0	384.400,00	384.400,00
I3S5	87.000,00	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00
I4S1	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00

3.1.4 LE RISORSE PER OBIETTIVI/PROGRAMMI/MISSIONI

DUP	mis/prog	PREVISIONE 2022	Spese correnti	Spese investi- mento	PREVISIONE 2023	Spese cor- renti	Spese inve- stimento	PREVISIONE 2024	Spese corren- ti	Spese in- vestimen- to
I1S1	04 01	168.000,00	168.000,00		164.000,00	164.000,00		168.000,00	168.000,00	
	04 02	279.698,00	189.698,00	90.000,00	279.698,00	189.698,00	90.000,00	279.698,00	189.698,00	90.000,00
	04 06	362.000,00	362.000,00		362.000,00	362.000,00		362.000,00	362.000,00	
	04 07	36.100,00	36.100,00		36.100,00	36.100,00		36.100,00	36.100,00	
	12 01	-			-			-		
IS1 TOTALE		845.798,00	755.798,00	90.000,00	841.798,00	751.798,00	90.000,00	845.798,00	755.798,00	90.000,00
I1S2	01 06	-			-			-		
	12 01	362.200,00	362.200,00		362.200,00	362.200,00		362.200,00	362.200,00	
	12 02	136.000,00	136.000,00		136.000,00	136.000,00		136.000,00	136.000,00	
	12 03	45.000,00	45.000,00		45.000,00	45.000,00		45.000,00	45.000,00	
	12 04	58.680,00	58.680,00		58.680,00	58.680,00		58.680,00	58.680,00	
	12 06	7.200,00	7.200,00		7.200,00	7.200,00		7.200,00	7.200,00	
	12 07	97.900,00	97.900,00		105.500,00	105.500,00		105.500,00	105.500,00	
IS2 TOTALE		706.980,00	706.980,00	-	714.580,00	714.580,00	-	714.580,00	714.580,00	-
I1S3	01 05	-			-			-		
	12 05	-			-			-		
	12 06	-			-			-		
	12 07	-			-			-		
	15 01	2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00	
IS3 TOTALE		2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-

I1S4	05 02	187.258,00	183.258,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00
	06 01	-			-			-		
	07 01	-			-			-		
IS4 TOTALE		187.258,00	183.258,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00
I1S5	07 01	-			-			-		
	09 02	-			-			-		
IS5 TOTALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I1S6	01 01	165.520,00	165.520,00		190.720,00	190.720,00		224.720,00	224.720,00	
	01 02	323.950,00	323.950,00		334.650,00	334.650,00		334.650,00	334.650,00	
	01 03	138.400,00	138.400,00		138.400,00	138.400,00		138.400,00	138.400,00	
	01 04	246.752,88	246.752,88		223.200,00	223.200,00		223.200,00	223.200,00	
	01 05	133.800,00	133.800,00		101.800,00	101.800,00		109.800,00	109.800,00	
	01 06	270.991,00	264.991,00	6.000,00	293.891,00	287.891,00	6.000,00	299.891,00	293.891,00	6.000,00
	01 07	125.280,00	125.280,00		125.280,00	125.280,00		125.280,00	125.280,00	
	01 08	129.000,00	129.000,00		129.000,00	129.000,00		129.000,00	129.000,00	
	01 10	345.600,00	345.600,00		334.100,00	334.100,00		334.100,00	334.100,00	
	01 11	194.263,00	194.263,00		184.706,88	184.706,88		184.504,88	184.504,88	
	03 01	270.875,00	250.875,00	20.000,00	260.375,00	260.375,00		260.375,00	260.375,00	
	07 01	13.000,00	13.000,00		13.000,00	13.000,00		13.000,00	13.000,00	
	16 01	8.000,00	8.000,00		8.000,00	8.000,00		8.000,00	8.000,00	
	20 01	40.000,00	40.000,00		40.000,00	40.000,00		40.000,00	40.000,00	
	20 02	262.876,12	262.876,12		262.876,12	262.876,12		262.876,12	262.876,12	
	20 03	45.041,00	45.041,00		26.055,00	26.055,00		27.492,00	27.492,00	

IS6 TOTALE		2.713.349,00	2.687.349,00	26.000,00	2.666.054,00	2.660.054,00	6.000,00	2.715.289,00	2.709.289,00	6.000,00
I1S7	01 08	-			-			-		
IS7 TOTALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I1S8	01 05	746.000,00	106.000,00	640.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00
	06 01	-	-		-			-		
IS8 TOTALE		746.000,00	106.000,00	640.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00
I2S1	01 05	-			-			-		
	08 01	79.050,00	79.050,00		79.050,00	79.050,00		79.050,00	79.050,00	
	09 01	-			-			-		
	09 02	121.500,00	121.500,00		161.500,00	161.500,00		161.500,00	161.500,00	
	10 05	-			-			-		
I2S1 TOTALE		200.550,00	200.550,00	-	240.550,00	240.550,00	-	240.550,00	240.550,00	-
I2S2	01 05	-			-			-		
	08 01	-			-			-		
	10 05	605.700,00		605.700,00	-			-		
I2S2 TOTALE		605.700,00	-	605.700,00	-	-	-	-	-	-
I2S3	01 05	200.000,00		200.000,00	150.000,00		150.000,00	200.000,00		200.000,00
	01 06	-			-			-		
	06 01	-			-			-		
	10 05	146.840,00	146.840,00		146.840,00	146.840,00		146.840,00	146.840,00	
	12 09	158.200,00	78.200,00	80.000,00	128.200,00	78.200,00	50.000,00	128.200,00	78.200,00	50.000,00
I2S3 TOTALE		505.040,00	225.040,00	280.000,00	425.040,00	225.040,00	200.000,00	475.040,00	225.040,00	250.000,00
I2S4	09 02	-			-			-		
	09 03	1.113.090,00	1.113.090,00		1.122.790,00	1.122.790,00		1.122.790,00	1.122.790,00	
	09 04	19.300,00	19.300,00		19.300,00	19.300,00		19.300,00	19.300,00	
I2S4 TOTALE		1.132.390,00	1.132.390,00	-	1.142.090,00	1.142.090,00	-	1.142.090,00	1.142.090,00	

TALE										-
I2S5	09 01	-			-			-		
	09 02	-			-			-		
	09 04	-			-			-		
	12 06	-			-			-		
	17 01	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00
I2S5 TO-TALE		78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00
I2S6	11 01	91.277,00	16.277,00	75.000,00	16.277,00	16.277,00		16.277,00	16.277,00	
I2S6 TO-TALE		91.277,00	16.277,00	75.000,00	16.277,00	16.277,00	-	16.277,00	16.277,00	-
I3S1	01 05	-			-			-		
	03 01	-			-			-		
	03 02	-			-			-		
I3S1 TO-TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I3S2	03 01	-			-			-		
I3S2 TO-TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I3S3	03 01	-			-			-		
	10 05	-			-			-		
I3S3 TO-TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I3S4	10 05	250.000,00		250.000,00	374.400,00		374.400,00	384.400,00		384.400,00
I3S4 TO-TALE		250.000,00	-	250.000,00	374.400,00	-	374.400,00	384.400,00	-	384.400,00
I3S5	10 05	87.000,00	87.000,00		87.000,00	87.000,00		87.000,00	87.000,00	
I3S5 TO-TALE		87.000,00	87.000,00	-	87.000,00	87.000,00	-	87.000,00	87.000,00	-
I4S1	14 01	6.500,00	6.500,00		6.500,00	6.500,00		6.500,00	6.500,00	
I4S1 TO-TALE		6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00	-
	50 01	276.100,00	276.100,00		257.250,00	257.250,00		242.500,00	242.500,00	
	50 02	450.900,00	450.900,00		401.650,00	401.650,00		220.355,00	220.355,00	

	60 01	500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00	
	99 01	3.800.517,00	3.800.517,00		3.800.517,00	3.800.517,00		3.800.517,00	3.800.517,00	
Totale complessivo		13.186.459,00			11.894.914,00			11.812.104,00		

3.1.5 ANALISI DELLE RISORSE

Il bilancio di previsione finanziario viene predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato ed è un bilancio sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio di previsione annuale e pluriennale, è stato adottato il piano dei conti integrato ed è venuto meno l'obbligo di redigere bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Con riferimento alle entrate di bilancio, valgono le seguenti assunzioni nell'arco del triennio:

1. Il DUP è predisposto sulla scorta delle norme introdotte dalla legge di bilancio 2021 L. 178 del 30.12.2020 e legge di bilancio 2022.
2. Le aliquote IMU ed Addizionale vengono confermate nelle aliquote dell'anno precedente.
3. Si prevede per la distribuzione del gas la forma di gestione vigente; la concessione con 2I Rete Gas è in scadenza al 31/12/2022. Per l'indizione della nuova gara di distribuzione del gas naturale Induno Olona fa parte dell'ATEM Varese 1 Nord, con la Provincia di Varese come stazione appaltante.
4. Il gettito frontalieri è stimato in 971 mila euro, con un utilizzo previsto per il 30% a finanziamento delle spese correnti e per il restante ad investimenti;
5. Si evidenziano contabilmente le poste derivanti dagli strumenti urbanistici sulla scorta delle convenzioni sottoscritte;
6. Non si prevedono proventi da alienazioni si riferiscono a quanto stabilito dal Piano relativo;
7. I proventi per permessi a costruire vengono utilizzati secondo le disposizioni vigenti ed introdotte dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016.
8. Si esclude il ricorso a fonti di finanziamento oneroso (mutui).

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
				Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Utilizzo Avanzo di amministrazione	452.573,25	919.026,05	1.414.338,94	302.850,00		
Fondo pluriennale vincolato	451.264,50	354.877,46	1.355.367,05	-		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.021.681,52	4.766.640,31	4.763.088,00	4.849.554,00	4.849.554,00	4.849.554,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	273.268,55	906.026,28	481.729,99	304.500,00	298.500,00	273.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.229.247,35	1.032.508,42	1.715.525,29	1.224.588,00	1.195.343,00	1.137.533,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.220.478,66	1.619.214,32	3.278.957,90	2.204.450,00	1.251.000,00	1.251.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00			-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00			-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.031.368,25	646.617,84	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00
TOTALE ENTRATE	10.276.044,33	10.244.910,68	17.309.524,17	13.186.459,00	11.894.914,00	11.812.104,00
Disavanzo Amministrazione						
Titolo 1 - Spese correnti	5.745.101,96	5.102.578,25	7.569.057,15	6.398.742,00	6.412.747,00	6.451.232,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.293.404,22	613.638,27	4.948.156,02	2.036.300,00	780.000,00	840.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00			-		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	570.882,78	23.506,11	491.794,00	450.900,00	401.650,00	220.355,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.031.368,25	646.617,84	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00
Fondo pluriennale vincolato	354.877,46	1.355.367,05				
TOTALE SPESE	9.890.757,21	7.741.707,52	17.309.524,17	13.186.459,00	11.894.914,00	11.812.104,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Aliquote applicate: si confermano le aliquote dell'annualità 2021, con la precisazione che dal 1° gennaio 2022, per espressa previsione normativa, i c.d. immobili merce sono esenti.

Imposta municipale propria (IMU) – Art. 1 commi da 739 a 783 L.160/2019	
Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,50 per mille – Detrazione euro 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti dal 1° gennaio 2022
Terreni agricoli	Esenti (comma 758 L.160/2019)
Aree edificabili	10,00 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,00 per mille
Altri fabbricati	10,00 per mille

Gettito atteso:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2021	2022	2023	2024		
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
IMU	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00		
IMU/ICI da attività di accertamento	100.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00		
TOTALE IMU/ICI	1.640.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00		

I proventi derivanti dallo svolgimento dell’attività di accertamento sono stimati in € 170.000,00 e la previsione è stata determinata sulla base delle risultanze delle attività di recupero in corso. La previsione trova accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

L’importo imponibile su cui è stato determinato il gettito di imposta è stato calcolato sulla scorta dei dati di gettito anni precedenti

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate 2022/2023/2024

Addizionale comunale Irpef:

- Aliquota base →0,75%
- Esenzione: 15.000,00

Gettito atteso:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2021	2022	2023	2024		
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00		

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

La previsione iscritta in bilancio per competenza è stata calcolata sulla scorta della procedura di calcolo messa a disposizione sul Portale per il Federalismo Fiscale da parte del MEF

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'/PUBBLICHE AFFISSIONI/TOSAP/IMUS

Si precisa che dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP/COSAP sono stati sostituiti dal canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Si rimanda all'apposito paragrafo.

TARI

Con riferimento al presente tributo, si ricorda che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La regolazione di ARERA ha determinato quindi una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, considerato che, mentre fino al 2019 i costi del Pef erano determinati su base previsionale, dal 2020 con il nuovo metodo tariffario ARERA (MTR) i costi sono calcolati sulla base dei dati di bilancio del gestore e del Comune di due anni precedenti (a-2) rispetto all'anno di riferimento.

Dopo il primo periodo regolatorio (2020-2021), l'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).

Con l'MTR-2 viene confermata l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 del limite di crescita delle tariffe ma allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025 e la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti. Con la determinazione n. 2 del 04 novembre 2021, oggetto poi di aggiornamento il 26 novembre 2021, l'Autorità ha approvato i nuovi schemi e modelli per il periodo regolatorio 2022-2025.

La previsione di bilancio è stata iscritta tenendo conto delle entrate tariffarie risultanti dal Pef 2021 e del limite di crescita previsto dal metodo.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)				
TARI	1.085.000,00	1.102.300,00	1.102.300,00	1.102.300,00				

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2021	2022	2023	2024			
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)			
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.028.930,00	1.020.096,00	1.020.096,00	1.020.096,00			

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Con il D.L. n. 50/2017, il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato stabilizzato all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per gli anni dal 2018 al 2021, con la previsione di un apposito accantonamento, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis) della legge n. 232/2016).

Con la disposizione contenuta nell'art. 3, comma 5, del Decreto Milleproroghe 2022 (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228) si garantisce, anche per l'anno 2022, che le risorse del Fondo, nel limite massimo di 25 milioni di euro, siano finalizzati ai Comuni che presentano una variazione negativa della dotazione del Fondo medesimo per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha poi incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali di circa 215 milioni per il 2021 (per gli anni successivi gli incrementi sono anche maggiori) e la Legge di Bilancio 2022 è intervenuta a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

La previsione di bilancio è stata iscritta in misura pari a quanto riconosciuto nell'annualità 2021. Noti gli importi che verranno assegnati, si procederà con apposita variazione al bilancio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sebbene le politiche dei trasferimenti e contributi siano stabiliti dagli Enti erogatori si ritiene di descrivere le poste presenti in bilancio

Contributi dello Stato

Gli importi stanziati in bilancio comprendono il maggiore contributo richiesto dall'Ente in conto interessi sui mutui assunti per spese di investimento nell'anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 540 della legge 23.12.2014, n. 190.

Sono previsti inoltre e confermati dalla legge di bilancio 2021:

- Trasferimento compensativo IMU (art. 3, DL 102/13 e DM 20.06.14)
- Trasferimento compensativo IMU, TARI e TASI cittadini residenti all'estero ed iscritti all'AIRE;
- Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 comma 3 DPCM 10.03.2017;
- Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale Irpef

E' confermato nel triennio il contributo dello stato per mense scolastiche ed è stato stimato il contributo dello Stato relativo all'aumento delle indennità degli amministratori.

Trasferimenti regionali

Le entrate derivanti da contributi della Regione riguardano:

- il contributo per il finanziamento degli oneri derivanti dalla delega delle funzioni di cui alla L.R. n. 28 del 20.12.1999 "Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine". Ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge vengono delegate al Comune le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ed alla distribuzione degli identificativi, ivi compresi gli adempimenti relativi all'aggiornamento della banca dati, gli adempimenti relativi ai controlli sui consumi, nonché le funzioni riguardanti le rilevazioni dei medesimi da trasmettersi alla regione. Il gettito è determinato sulla scorta del trend verificatosi;
- previsto lo stanziamento per il fondo regionale destinato al trasporto ed assistenza utenti disabili (ex contributo provinciale)
- il fondo regionale per il finanziamento della misura nidi gratis;
- il fondo regionale finalizzato al sistema integrato educazione ed istruzione

Altri trasferimenti

Questo Ente partecipa alla gestione associata del Piano di Zona gestito dalla CM Piombello (Ente Capofila).

I trasferimenti inerenti il servizio sociale previsti in bilancio sono relativi al riparto di quote gestite direttamente dall'ufficio di piano e risorse distribuite dalla Regione Lombardia.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.041.304,29	840.410,00	840.410,00	840.410,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	56.100,00	67.600,00	67.600,00	67.600,00
Interessi attivi	6.060,00	6.060,00	6.060,00	6.060,00
Altre entrate da redditi da capitale	36.300,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	575.761,00	274.518,00	245.273,00	187.463,00
Totale	1.715.525,29	1.224.588,00	1.195.343,00	1.137.533,00

Proventi dei servizi pubblici

- Servizi a domanda individuale.

L'ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale.

I tassi di copertura e le tariffe derivanti vengono previste sulla scorta degli indirizzi generali esplicitati in precedenza.

ASILO NIDO
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE
SERVIZI CIMITERIALI
UTILIZZO BENI DELL'ENTE
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Tasso di copertura: 41,48%

- Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Il servizio idrico è gestito tramite concessione alla società LeReti Spa, parte del gruppo ACSM-AGAM Spa.

Nel corso dell'anno 2021 si è completato il trasferimento della gestione della fognatura e depurazione alla Società partecipata Alfa Srl e pertanto non risultano più contabilizzate nel bilancio dell'ente le poste relative al servizio depurazione.

- Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente. I principali proventi previsti in questa tipologia sono:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023	Previsione 2024
Concessioni cimiteriali	111.000	110.000	110.000	110.000
Fitti reali di fabbricati	22.000	18.000	18.000	18.000

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	49.000	60.000	60.000	60.000
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	5.500	5.500	5.500	5.500
Interessi attivi (giacenze/mora)	6.060	6.060	6.060	6.060
Altre entrate da redditi di capitale	36.300	36.000	36.000	36.000
Rimborsi ed altre entrate correnti	575.761	274.518	245.273	187.463

Canone unico patrimoniale

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha previsto all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La legge di bilancio 2021 ha inoltre modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per occupazione del sottosuolo con cavi, condutture ecc., modificandone anche le relative tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera 17 del 28 luglio 2021.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Illustrazione dei cespiti e dei rispettivi vincoli

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Nello specifico, le previsioni di entrata si riferiscono ai seguenti cespiti:

- per l'anno 2022 relativi a:

Ristorno Frontalieri	971.000,00		
Contributi stato	150.000,00		
Contributo regione	500.000,00		
Contributo Convenzione RFI	302.850,00		
	1.923.850,00		

- per l'anno 2023 relativi a:

Ristorno Frontalieri	971.000,00	
----------------------	------------	--

- per l'anno 2024 relativi a:

Ristorno Frontalieri	971.000,00	
----------------------	------------	--

Il ristorno da frontalieri è applicato alla parte corrente del bilancio per l'importo di € 291.000,00 in misura pari al precedente periodo, senza avvalersi dell'opzione – ora consentita dalla norma – di incrementare la quota destinata alla parte corrente del bilancio fino al 50% dell'importo riconosciuto.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nessuna entrata prevista nel triennio

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate derivanti da alienazione.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Si riporta nel dettaglio l'andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004. La quota dei permessi di costruire applicata alla parte corrente del bilancio è pari ad € 180.000,00 nelle annualità 2022 e 2023 ed € 175.992,00 nell'annualità 2024.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
Entrate per permessi di costruire	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Monetizzazione standar urb.	30.600,00	30.000,00	30.000,00
Proventi permessi a costruire per opere a scomputo	0,00	0,00	0,00
Opere da privati	0,00	0,00	0,00
TOTALE	280.600,00	280.000,00	280.000,00

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

Nel corso del 2015, con delibera del Consiglio Comunale n. 45 si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 30.06.2040 con le variazioni di tasso indicate

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo	Tasso/Spread (Ante) (%)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 31/12/2015 (Post)	Rata Semestrale (Post) 30/06/2016	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
4350866/00	63.031,64	5,75	3,724	1.812,16	1.972,36	24,5	30/06/2040
4367994/00	19.378,64	5,75	3,724	557,13	606,39	24,5	30/06/2040
4371827/00	78.126,63	5,75	3,724	2.246,14	2.444,70	24,5	30/06/2040
4372329/00	147.114,67	5,75	3,724	4.229,55	4.603,44	24,5	30/06/2040
4375346/00	22.687,93	5,75	3,724	652,28	709,94	24,5	30/06/2040
4435340/00	147.129,27	4,65	3,905	3.420,75	4.691,71	24,5	30/06/2040
4435341/00	57.314,03	4,65	3,905	1.332,55	1.827,65	24,5	30/06/2040
4435371/00	116.513,46	3,63	3,527	2.114,72	3.571,00	24,5	30/06/2040
4456708/00	22.802,78	4,55	3,865	518,76	724,12	24,5	30/06/2040
4469700/00	56.735,73	4,04	3,709	1.146,06	1.772,56	24,5	30/06/2040
4470009/00	174.998,58	3,85	3,625	3.368,73	5.419,29	24,5	30/06/2040
4474389/00	91.491,31	3,49	3,464	1.596,52	2.785,43	24,5	30/06/2040
4474390/00	253.020,77	3,872	3,669	4.898,48	7.871,82	24,5	30/06/2040
4474392/00	116.067,64	3,53	3,482	2.048,60	3.540,41	24,5	30/06/2040
4474432/00	116.468,92	3,62	3,522	2.108,09	3.567,74	24,5	30/06/2040
4474438/00	182.346,95	3,4	3,424	3.099,89	5.527,95	24,5	30/06/2040
4474659/00	126.510,39	3,872	3,669	2.449,24	3.935,91	24,5	30/06/2040

4490991/00	257.609,67	4,42	3,936	5.693,17	8.241,23	24,5	30/06/2040
4493594/00	34.573,91	4,42	3,936	764,09	1.106,06	24,5	30/06/2040
4497226/00	23.514,53	4,143	3,801	487,1	741,76	24,5	30/06/2040
4497643/00	167.933,61	4,138	3,798	3.474,55	5.295,75	24,5	30/06/2040
4503984/00	87.187,34	4,63	4,099	2.018,39	2.836,61	24,5	30/06/2040
4504046/00	108.984,19	4,63	4,099	2.522,98	3.545,76	24,5	30/06/2040
4506343/00	119.882,60	4,63	4,099	2.775,29	3.900,33	24,5	30/06/2040
4507899/00	78.854,23	5,034	4,313	1.984,76	2.622,32	24,5	30/06/2040
4508963/00	124.947,88	5,052	4,323	3.156,19	4.159,42	24,5	30/06/2040
4510131/00	688.326,30	4,811	4,195	16.557,69	22.616,28	24,5	30/06/2040
4519658/00	85.287,06	4,998	4,365	2.131,33	2.851,29	24,5	30/06/2040
4520837/00	295.769,93	5,166	4,461	7.639,74	9.984,76	24,5	30/06/2040
4521056/00	76.987,00	4,696	4,192	1.807,66	2.528,78	24,5	30/06/2040
4521125/00	350.253,86	5,166	4,461	9.047,06	11.824,06	24,5	30/06/2040
4521259/00	115.805,11	4,815	4,26	2.788,01	3.830,38	24,5	30/06/2040
4524639/00	100.187,31	4,74	4,217	2.374,43	3.299,27	24,5	30/06/2040
4534155/00	253.513,32	4,379	4,054	5.550,67	8.209,80	24,5	30/06/2040
4534793/00	76.456,40	4,379	4,054	1.674,01	2.475,97	24,5	30/06/2040
4535871/00	48.223,33	4,313	4,013	1.039,94	1.555,07	24,5	30/06/2040
4536389/00	80.372,20	4,313	4,013	1.733,23	2.591,78	24,5	30/06/2040
4537928/00	225.111,18	4,328	4,023	4.871,40	7.266,73	24,5	30/06/2040
4538675/00	80.396,85	4,328	4,023	1.739,79	2.595,26	24,5	30/06/2040
4538678/00	79.924,54	4,328	4,023	1.729,57	2.580,01	24,5	30/06/2040
4538681/00	48.238,11	4,328	4,023	1.043,87	1.557,16	24,5	30/06/2040
4547611/00	168.845,48	4,407	4,113	3.720,51	5.501,24	24,5	30/06/2040
4547674/00	126.634,09	4,407	4,113	2.790,38	4.125,93	24,5	30/06/2040
4547833/00	126.634,09	4,407	4,113	2.790,38	4.125,93	24,5	30/06/2040
4547834/00	84.422,74	4,407	4,113	1.860,25	2.750,62	24,5	30/06/2040
4552820/00	88.637,45	4,847	4,456	2.148,13	2.990,76	24,5	30/06/2040
4554089/00	179.287,48	5,807	5,12	5.205,61	6.462,50	24,5	30/06/2040
4554226/00	590.553,10	5,644	5,007	16.665,41	21.052,06	24,5	30/06/2040

Nel corso del 2020, con delibera della Giunta Comunale n. 52 del si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 31/12/2043 con le variazioni di tasso indicate.

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortam ento (Post)
1	4350866/00	Fisso	56.209,68	3,724	1.972,36	925,73	1.046,63	3,642	140,52	1.023,58	1.810,30	24	31/12/2043
2	4367994/00	Fisso	17.281,27	3,724	606,39	284,61	321,78	3,642	43,2	314,69	556,56	24	31/12/2043
3	4371827/00	Fisso	69.670,96	3,724	2.444,70	1.147,43	1.297,27	3,642	174,18	1.268,71	2.243,84	24	31/12/2043
4	4372329/00	Fisso	131.192,36	3,724	4.603,44	2.160,64	2.442,80	3,642	327,98	2.389,01	4.225,21	24	31/12/2043
5	4375346/00	Fisso	20.232,41	3,724	709,94	333,21	376,73	3,642	50,58	368,43	651,61	24	31/12/2043
6	4435340/00	Fisso	131.542,94	3,905	4.691,71	2.123,33	2.568,38	3,797	328,86	2.497,34	4.302,41	24	31/12/2043
7	4435341/00	Fisso	51.242,41	3,905	1.827,65	827,14	1.000,51	3,797	128,11	972,84	1.676,00	24	31/12/2043
8	4435371/00	Fisso	103.607,51	3,527	3.571,00	1.743,88	1.827,12	3,474	259,02	1.799,66	3.281,03	24	31/12/2043
9	4456708/00	Fisso	20.375,64	3,865	724,12	330,36	393,76	3,762	50,94	383,27	664,12	24	31/12/2043
10	4469700/00	Fisso	50.584,31	3,709	1.772,56	834,47	938,09	3,629	126,46	917,85	1.627,01	24	31/12/2043
11	4470009/00	Fisso	155.836,15	3,625	5.419,29	2.594,76	2.824,53	3,557	389,59	2.771,55	4.976,35	24	31/12/2043
12	4474389/00	Fisso	81.281,94	3,464	2.785,43	1.377,63	1.407,80	3,42	203,2	1.389,92	2.560,04	24	31/12/2043
13	4474390/00	Fisso	225.458,02	3,669	7.871,82	3.735,79	4.136,03	3,595	563,65	4.052,61	7.227,08	24	31/12/2043
14	4474392/00	Fisso	103.143,11	3,482	3.540,41	1.744,69	1.795,72	3,435	257,86	1.771,48	3.253,50	24	31/12/2043
15	4474432/00	Fisso	103.560,35	3,522	3.567,74	1.744,04	1.823,70	3,47	258,9	1.796,77	3.278,21	24	31/12/2043
16	4474438/00	Fisso	161.903,78	3,424	5.527,95	2.756,16	2.771,79	3,386	404,76	2.741,03	5.081,81	24	31/12/2043
17	4474659/00	Fisso	112.729,02	3,669	3.935,91	1.867,90	2.068,01	3,595	281,82	2.026,30	3.613,54	24	31/12/2043
18	4490991/00	Fisso	230.419,77	3,936	8.241,23	3.706,57	4.534,66	3,823	576,05	4.404,47	7.555,87	24	31/12/2043
19	4493594/00	Fisso	30.924,75	3,936	1.106,06	497,46	608,6	3,823	77,31	591,13	1.014,08	24	31/12/2043
20	4497226/00	Fisso	20.992,58	3,801	741,76	342,8	398,96	3,708	52,48	389,2	680,56	24	31/12/2043
21	4497643/00	Fisso	149.916,29	3,798	5.295,75	2.448,84	2.846,91	3,705	374,79	2.777,20	4.858,70	24	31/12/2043
22	4503984/00	Fisso	78.162,00	4,099	2.836,61	1.234,68	1.601,93	3,963	195,41	1.548,78	2.598,77	24	31/12/2043
23	4504046/00	Fisso	97.702,52	4,099	3.545,76	1.543,35	2.002,41	3,963	244,26	1.935,98	3.248,46	24	31/12/2043
24	4506343/00	Fisso	107.472,78	4,099	3.900,33	1.697,68	2.202,65	3,963	268,68	2.129,57	3.573,31	24	31/12/2043
25	4507899/00	Fisso	70.898,28	4,313	2.622,32	1.093,40	1.528,92	4,146	177,25	1.469,72	2.399,95	24	31/12/2043
26	4508963/00	Fisso	112.356,49	4,323	4.159,42	1.730,83	2.428,59	4,155	280,89	2.334,21	3.806,68	24	31/12/2043
27	4510131/00	Fisso	617.887,01	4,195	22.616,28	9.656,10	12.960,18	4,045	1.544,72	12.496,76	20.710,09	24	31/12/2043
28	4519658/00	Fisso	76.735,79	4,365	2.851,29	1.176,53	1.674,76	4,191	191,84	1.608,00	2.608,98	24	31/12/2043
29	4520837/00	Fisso	266.456,26	4,461	9.984,76	4.041,46	5.943,30	4,273	666,14	5.692,84	9.131,94	24	31/12/2043
30	4521056/00	Fisso	69.105,77	4,192	2.528,78	1.080,32	1.448,46	4,043	172,76	1.396,97	2.315,80	24	31/12/2043
31	4521125/00	Fisso	315.540,29	4,461	11.824,06	4.785,94	7.038,12	4,273	788,85	6.741,52	10.814,14	24	31/12/2043
32	4521259/00	Fisso	104.046,35	4,26	3.830,38	1.614,19	2.216,19	4,101	260,12	2.133,47	3.506,57	24	31/12/2043
33	4524639/00	Fisso	89.961,72	4,217	3.299,27	1.402,43	1.896,84	4,064	224,9	1.828,02	3.020,92	24	31/12/2043
34	4534155/00	Fisso	227.129,12	4,054	8.209,80	3.605,89	4.603,91	3,924	567,82	4.456,27	7.522,73	24	31/12/2043
35	4534793/00	Fisso	68.499,27	4,054	2.475,97	1.087,49	1.388,48	3,924	171,25	1.343,96	2.268,76	24	31/12/2043
36	4535871/00	Fisso	43.179,93	4,013	1.555,07	688,67	866,4	3,889	107,95	839,63	1.425,23	24	31/12/2043
37	4536389/00	Fisso	71.966,53	4,013	2.591,78	1.147,78	1.444,00	3,889	179,92	1.399,39	2.375,37	24	31/12/2043
38	4537928/00	Fisso	201.596,13	4,023	7.266,73	3.211,62	4.055,11	3,898	503,99	3.929,11	6.659,93	24	31/12/2043
39	4538675/00	Fisso	71.998,62	4,023	2.595,26	1.147,01	1.448,25	3,898	180	1.403,25	2.378,55	24	31/12/2043
40	4538678/00	Fisso	71.575,65	4,023	2.580,01	1.140,27	1.439,74	3,898	178,94	1.395,01	2.364,57	24	31/12/2043
41	4538681/00	Fisso	43.199,17	4,023	1.557,16	688,21	868,95	3,898	108	841,95	1.427,13	24	31/12/2043
42	4547611/00	Fisso	151.396,41	4,113	5.501,24	2.387,77	3.113,47	3,975	378,49	3.009,00	5.039,66	24	31/12/2043
43	4547674/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
44	4547833/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
45	4547834/00	Fisso	75.698,19	4,113	2.750,62	1.193,89	1.556,73	3,975	189,25	1.504,50	2.519,83	24	31/12/2043
46	4552820/00	Fisso	79.847,29	4,456	2.990,76	1.211,76	1.779,00	4,269	199,62	1.704,34	2.735,45	24	31/12/2043
47	4554089/00	Fisso	162.892,17	5,12	6.462,50	2.292,46	4.170,04	4,841	407,23	3.942,80	5.894,84	24	31/12/2043
48	4554226/00	Fisso	535.792,17	5,007	21.052,06	7.638,50	13.413,56	4,743	1.339,48	12.706,31	19.210,33	24	31/12/2043
49	6020203/00	Fisso	40.131,20	2,272	1.502,86	1.046,97	455,89	2,57	100,33	515,69	1.158,05	24	31/12/2043

Il residuo debito al 31.12.2020 ammonta ad euro 7.934.186,61. L'Ente rispetta i vincoli di indebitamento previsti dalla normativa.
Il costo dell'attuale indebitamento nel corso del triennio ammonta a:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE ANNO
2022	450.900,00	276.100,00	727.000,00
2023	401.650,00	257.250,00	658.900,00
2024	220.355,00	242.500,00	462.855,00

Vengono rispettati i vincoli di indebitamento previsti dalla norma come di seguito evidenziato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.766.640,31	4.763.088,00	4.849.554,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	906.026,28	481.729,99	273.500,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.032.508,42	1.715.525,29	1.224.588,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.705.175,01	6.960.343,28	6.347.642,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	670.517,50	696.034,33	634.764,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	276.100,00	257.250,00	242.500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		394.417,50	438.784,33	392.264,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	7.442.398,76	6.991.498,76	6.589.848,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.442.398,76	6.991.498,76	6.589.848,76
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Con riferimento al pareggio di bilancio in sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

Il bilancio di previsione 2022/2024 è stato redatto in pareggio finanziario e analogamente si procederà con il bilancio del successivo triennio.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2022

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.175.127,94								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		302.850,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.993.254,00	4.849.554,00	4.849.554,00	4.849.554,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.531.218,57	6.398.742,00 0,00	6.412.747,00 0,00	6.451.232,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	304.780,00	304.500,00	298.500,00	273.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.238.029,55	1.224.588,00	1.195.343,00	1.137.533,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.009.124,40	2.204.450,00	1.251.000,00	1.251.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.871.634,02	2.036.300,00 0,00	780.000,00 0,00	840.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	60.908,60	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	9.606.096,55	8.583.092,00	7.594.397,00	7.511.587,00	Totale spese finali.....	13.402.852,59	8.435.042,00	7.192.747,00	7.291.232,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	19.429,86	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	450.900,00	450.900,00 0,00	401.650,00 0,00	220.355,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.831.457,23	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.092.658,41	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00
Totale Titoli.....	13.956.983,64	12.883.609,00	11.894.914,00	11.812.104,00	Totale Titoli.....	18.446.411,00	13.186.459,00	11.894.914,00	11.812.104,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.132.111,58	13.186.459,00	11.894.914,00	11.812.104,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.446.411,00	13.186.459,00	11.894.914,00	11.812.104,00
Fondo di cassa finale presunto	2.685.700,58								

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		7.175.127,94			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.378.642,00 0,00	6.343.397,00 0,00	6.260.587,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.398.742,00 0,00 262.876,12	6.412.747,00 0,00 262.876,12	6.451.232,00 0,00 262.876,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		450.900,00 0,00 0,00	401.650,00 0,00 0,00	220.355,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-471.000,00	-471.000,00	-411.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		471.000,00 0,00	471.000,00 0,00	466.992,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	55.992,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		302.850,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.204.450,00	1.251.000,00	1.251.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		471.000,00	471.000,00	466.992,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	55.992,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.036.300,00 0,00	780.000,00 0,00	840.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

3.2 SEZIONE OPERATIVA - Parte n. 2

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di:

- lavori pubblici
- personale
- patrimonio

Si riporta di seguito la programmazione contenuta negli specifici atti approvati, a cui si rimanda.

3.2.1 PIANO TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 30.12.2021 “APPROVAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERE SOPRA I 100.000 EURO DA INSERIRSI NELL'ELENCO ANNUALE 2022 - ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022- 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022” – che si allega

3.2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si allega quale parte integrante e sostanziale delibera della G.C. n. 1 del 1.01.2022. “ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI1 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 -2023 AI SENSI DELL'ART. 21 COMMA 6 DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS. MM. II.” – che si allega

3.2.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 11.01.2022 “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (P.T.F.P.) – 2022/2024” - che si allega.

3.2.4 PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici ed approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 11.01. 2022 – che si allega. Per il piano delle alienazioni si rimanda all’apposito atto.

COMUNE DI INDUNO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

Verbale n. 3 del 31 gennaio 2022

OGGETTO: Parere del Revisore Unico sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - DUP - 2022/2024 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)

L'Organo di Revisione:

- richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

· al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

· al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

VISTI:

la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 28/07/2021 con cui, ai sensi dell'art. 170 del Tuel è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2022/2024";

- il parere del precedente Revisore rilasciato in data 28/07/2021 con verbale n. 10 sulla deliberazione sopra richiamata;

- la proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio Comunale, avente ad oggetto l'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";

esaminata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024;

VISTO:

a) che il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

b) che l'art. 239 TUEL prevede che "Nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti...";

c) i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabili dei settori;

d) i limiti imposti dalla normativa vigente in merito alla spesa del personale;

1) Programma triennale lavori pubblici:

Che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione, è formulato sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Comunale con delibera n.125 del 30/12/2021 per il triennio 2022/2024.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 sarà oggetto di specifica deliberazione del Consiglio comunale; nel frattempo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è formulato sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Comunale con delibera n. 7 dell'11/01/2022.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi:

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, è formulato sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1 dell'11/01/2022 per il biennio 2022/2024.

4) Programmazione del fabbisogno del personale:

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024 è stato oggetto di specifica deliberazione della Giunta Comunale n. 2 dell'11/01/2022.

RILEVATO:

- che l'aggiornamento del DUP recepisce il contenuto previsto dal principio contabile sulla programmazione di bilancio allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (sezione strategica e sezione operativa, analisi delle risorse etc);
- che è indicata suddivisione delle spese per missioni e programmi;
- il rispetto dei vincoli e delle limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di spesa del personale e di finanza pubblica;
- che le risorse in entrata sono coerenti con le previsioni degli anni precedenti;

Tutto ciò premesso e considerato, il Revisore Unico

PRENDE ATTO

che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

RILEVA

che il documento in questione è conforme secondo le formalità dettate dalla normativa corrente e per quanto di competenza esprime parere favorevole.

Maslianico, 31 gennaio 2022

Il Revisore Unico

Rag. Celestino Villa


PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNO 2022 - 2024".

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024".

PRESIDENTE:

Ora, come concordato con i Capigruppo, per i prossimi due punti, il quinto, avente ad oggetto: *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024"* e il sesto punto: *"Approvazione del bilancio di previsione"*, ci sarà un'unica presentazione, le discussioni e poi le votazioni, come di consueto, saranno separate punto per punto.

Prego, Assessore Andreoletti.

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Recupero subito il poco tempo che abbiamo speso per i primi tre punti per una presentazione, ovviamente, un po' più dettagliata sia di quello che riguarda l'approvazione del D.U.P. che per quello che riguarda l'approvazione del bilancio preventivo.

Volevo anzitutto ringraziare il lavoro che è stato fatto dagli uffici perché diciamo che abbiamo notevolmente abbreviato i tempi di approvazione del bilancio. Poi l'aspettativa era di farlo nel corso del mese di gennaio, ad inizi di gennaio; l'aspettativa poi non si è potuta soddisfare perché ci sono i tempi formali sia per quanto riguarda il deposito del Piano delle Opere Pubbliche e del Triennale che per quanto riguarda il deposito di bilancio. Comunque, diciamo, quello che è importante è questo sforzo che ha fatto l'intera struttura del Comune per venire incontro a questa esigenza di velocizzare l'approvazione dei documenti di bilancio.

Le prime tre slide sono, direi, un aggiornamento molto semplice di quello che già ho presentato nell'ultimo Consiglio Comunale del mese di dicembre. Non ci sono cambiamenti direi fondamentali. Qui vi ho messo soltanto un aggiornamento per quanto riguarda il reddito prodotto ad Induno a livello di volumi di affari IVA. Il dato del 2019 a dicembre non era ancora presente nella documentazione del MEF, l'ho poi recuperato a gennaio e quindi l'ho aggiunto nella presentazione e tenete conto che tutta questa parte statistica la ritrovate poi in dettaglio nel Documento Unico di Programmazione.

Altro non ho da aggiungere su questo. Come già avevo spiegato, soprattutto sulla parte della dinamica della popolazione non sono convinto al cento per cento dei dati, però dobbiamo, come si dice, prenderli un attimo per quello che sono.

La seconda slide anche in questo caso non è cambiata rispetto a quello che avevamo già visto.

Sul discorso dell'emergenza Covid, quello che è accaduto poi dalla metà di dicembre, quando ne abbiamo parlato, si è purtroppo dimostrata l'importanza di tutto questo.

Le altre considerazioni, che proponevo al Consiglio Comunale, sono rimaste poi nella declinazione della formulazione del bilancio immutate e anche su questo, quindi, non ritorno questa sera a meno che poi non ci siano delle domande nel corso della discussione.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti, nella costruzione del bilancio abbiamo poi implementato quello che qui era stato presentato a metà di dicembre sia per quanto riguarda la spesa corrente che in questi due box per quanto riguarda la gestione del titolo secondo. L'innovazione rispetto al passato è che, appunto, per abbreviare i tempi di approvazione del bilancio ci siamo abbastanza limitati nella fase di costruzione del Piano delle Opere Pubbliche per l'anno corrente, rinviando poi determinate opere nel momento in cui verrà approvato il conto consuntivo. Citavo l'incertezza sull'utilizzo delle risorse del PNRR e su questo ne

parleremo tra pochi minuti. È confermata la scelta di non ricorrere al finanziamento oneroso attraverso i mutui.

Per quanto riguarda lo schema di base di quello che riguarda le opportunità di finanziamento che sono in corso, nello schema generale è confermato quello che abbiamo detto un mese e mezzo fa. Anche questo tra cinque minuti lo declineremo con un po' di più di dettaglio e di precisione. Ecco, qui vorrei solo fare una considerazione proprio... e credo di ripetere quanto già detto a dicembre. In questo momento non ci stiamo facendo eccessive aspettative. Diciamo che quello che abbiamo fatto è come andare alla ricerca di una parte di area dove, magari se si lanciano le reti, è più facile pescare; secondo è trovare le reti giuste da gettare e questo è quello che credo abbiamo fatto. Poi la raccolta in tutti questi finanziamenti non dipende esclusivamente da noi e di questo ne parleremo, appunto, spiegando un attimo i casi particolari. Ripeto, siamo nella fase in cui abbiamo un attimo gettato le reti e adesso vediamo che cosa nei prossimi mesi si riesce a raccogliere.

Terminata questa parte dove ho confermato le scelte di base del bilancio, vediamo come è costruito il bilancio 2022 in questo lucido, poi vediamo un attimo come si è sviluppata la costruzione del Piano delle Opere Pubbliche, quindi del Titolo Secondo e poi, alla fine, vediamo di fare alcuni ragionamenti assieme sulla parte più propria, legata ai finanziamenti.

I punti più importanti di questo bilancio. Come già accennavo non erano e non sono previsti ulteriori contributi statali a fronte dell'emergenza Covid. La novità, che si è sviluppata negli ultimi dieci giorni - perché il contenuto di questa novità è parte del Decreto Sostegni, che è stato approvato a livello governativo verso la fine di gennaio - è che è stata confermata la possibilità di spendere quanto non abbiamo speso nel 2020 e nel 2021 con le stesse modalità degli anni precedenti. Che cosa vuol dire? Vuol dire che esiste questo che si chiama "fondone Covid" e nel momento in cui, in sede di approvazione del bilancio consuntivo andremo a determinare l'ammontare del "fondone Covid", andremo anche a proporre le possibilità di spesa.

Due considerazioni su questo: uno, la stima fatta è che tra fondi Covid non spesi e risparmi della rinegoziazione dei mutui, la stima è ancora di avere una cifra di 390.000 più 40.000 euro. Per cui 430 in totale. Quando dico le stesse modalità di spesa degli anni precedenti tenete conto che quello che abbiamo fatto è stato uno sconto sulla TARI per le attività economiche che più erano state penalizzate dal Covid, i contributi sia alla scuola Malnati che alle varie realtà associative; della parte risparmio sulla rinegoziazione dei mutui potremo spenderla in Titolo Secondo, però sono solo 40.000 euro. Il resto le regole dicono che si potranno spendere soltanto in parte corrente. Più all'interno di questo verrà replicato il discorso buoni alimentari e altre forme di ristoro verso i cittadini meno abbienti. Quindi questo è un po' il quadro legato alle disponibilità finanziarie sulle vecchie erogazioni del Covid.

Il secondo aspetto che credo meriti di essere sottolineato, è che oggi si può spendere fino al 50% dei ristori dei frontalieri al finanziamento della spesa corrente. Io mi ero posto, d'accordo poi con l'intera Giunta, di non superare la vecchia percentuale del 30%. Questo che cosa vuole dire? Vuol dire lasciare più risorse per gli investimenti e nella costruzione del bilancio di previsione su questo ci siamo riusciti, quindi direi bene. C'è una forte preoccupazione, che però è la stessa preoccupazione che credo ognuno di voi abbia nel proprio bilancio familiare: c'è questo aumento dei costi delle utenze che sicuramente si rifletterà anche sul bilancio del Comune, così come appunto si sta riflettendo anche sui nostri bilanci familiari.

Poi riconfermo il passaggio della gestione della depurazione ad Alfa. Questo nel bilancio ha portato un beneficio soprattutto per la parte dei mutui di fognatura e depurazione che adesso verranno sostenuti da Alfa - i mutui vecchi - e non più da noi come Comune.

Proiettata sul triennio c'è questa riduzione dell'indebitamento da 7,4 a 6,6 milioni di euro, partendo dall'assunzione che non si andrà a contrarre mutui.

Le altre due considerazioni: uno, è avendo costruito un avanzo vincolato di 300.000 euro, legato alle opere in convenzione RFI, è anche stato fatto un esercizio più preciso di quello che era in passato nella costruzione di un preconsuntivo. La stima è di chiudere un preconsuntivo con 1.400.000 euro di avanzo libero. Tenete conto che di questo avanzo libero di 1.400.000 euro, 800.000 sono di avanzo degli anni precedenti. Per cui l'avanzo che si stima si sia determinato nel 2021 - la differenza - è di 600.000 euro. Di questo do delle cifre in questo momento approssimate: 300.000 euro sono state le spese non effettuate nella gestione delle assunzioni di personale e quindi rimane una quota di 300.000 euro di avanzo, derivante dalla gestione corrente che vuol dire che, se così sarà, rientriamo nei limiti fisiologici di un avanzo di amministrazione.

Per il resto nella costruzione del bilancio vengono rispettate le previsioni del piano assunzionale. Ecco, anche qui tenete conto che valutando le persone che già sono state assunte, quelle di cui è in corso l'assunzione, diciamo che l'aspettativa è almeno di raggiungere un obiettivo dell'80% di assunzioni entro la prima parte dell'anno e per il secondo semestre di completare quello che ancora manca. Credo sia un obiettivo che si potrà raggiungere abbastanza tranquillamente.

Le ultime considerazioni. Abbiamo avuto due riunioni della Commissione Bilancio, da parte mia con una grossa soddisfazione in termini di analisi che è stata fatta del bilancio e di confronto attorno allo stesso. C'è il Presidente e quindi non entro nel merito di più di quello che abbiamo verificato assieme. È uscita in Commissione Bilancio una raccomandazione sul problema della sicurezza ed è stata un po' da tutti recepita questa raccomandazione, che poi, anche in relazione alle esigenze che vengono presentate dall'ufficio, in particolare dalla vigilanza e dalla Polizia Municipale, vedremo di sviluppare nel corso dell'anno.

L'unica cosa che, purtroppo, non è stata toccata in Commissione Bilancio, direi soprattutto per ragioni di tempo ma anche per ragione del fatto che è una cosa che si sta muovendo, è ancora molto in costruzione e che, comunque, mi aspetto come Assessore di portare all'attenzione della Commissione per i prossimi mesi, è tutta quella parte delle opportunità che possiamo avere di accedere ai finanziamenti.

Tenete conto che queste possibilità... credo che sia la prima volta negli ultimi vent'anni che possiamo affermare che queste opportunità ci sono. Negli ultimi vent'anni questo non era possibile.

Io qui mi fermo, poi adesso lascio la parola al Sindaco e credo all'Assessore Colombo. Vedremo poi come integrare i loro interventi. Io in questo momento ho terminato e poi riprenderemo i ragionamenti conclusivi. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Grazie, Assessore.

Dunque, nel Piano Opere Pubbliche del 2022 abbiamo questi interventi che vedete, che sono un primo capitolo di manutenzione straordinaria degli immobili, che è un capitolo nel quale nel corso dell'anno mettiamo dentro tutti gli interventi che si rendono necessari negli immobili pubblici; poi abbiamo un capitolo di 680.000 euro, che è la ristrutturazione... non lo chiamerei centro ricreativo "Rebelot" perché, in realtà, non c'entra nulla con il centro ricreativo "Rebelot", ma è la parte sopra al centro ricreativo "Rebelot" e dunque il piano primo e il piano sottotetto dello stabile e, in prospettiva, anche la parte esterna dello stabile stesso. E qui si pensa di fare un

intervento che poi nella descrizione del bando di “Rigenera” ci descriverà l’Assessore Colombo, però l’idea è quella di allargare, sostanzialmente, la biblioteca al primo piano e invece nel piano sottotetto di rendere disponibili gli spazi che ci sono per associazioni, ristrutturando appunto il sottotetto di quello stabile. E in più ci sarà la sistemazione anche della parte esterna, qui sì del “Rebelot” e dunque del giardino che affaccia a lato del “Rebelot”.

Poi abbiamo una voce di eliminazione barriere architettoniche, che è la solita voce che deriva da fondi riferiti a questo tipo di intervento.

Poi abbiamo questo progetto di sicurezza comunale, che è di videosorveglianza per 20.000 euro e qui tengo a sottolineare una cosa e ho visto anche la raccomandazione che ha riportato l’Assessore Andreoletti fatta in Commissione. Mi fa piacere che sia stata fatta. Diciamo che su questo ci siamo già mossi nei mesi scorsi perché al Comandante, al nuovo Comandante della Polizia Locale ho affidato l’incarico qualche mese fa di fare una ricognizione completa delle videocamere esistenti, che così lo diciamo in Consiglio Comunale in forma ufficiale e spero che anche sui social qualcuno non scriva inesattezze e cioè tutte le telecamere esistenti sono funzionanti. Non ce n’è una che non è funzionante, perché qualcuno continua a dire che le telecamere non funzionano. Non è così.

Dicevo la preoccupazione per la sicurezza da parte della mia Amministrazione è ormai datata, perché è dal 2017 che stiamo investendo sul sistema di videosorveglianza e abbiamo già investito, da allora ad oggi, circa 150.000 euro, dunque parecchi soldi. Quest’anno ne abbiamo stanziati altri 20 e dunque arriveremo a 170, ma quello che ho voluto fare dando questo incarico al Comandante Ferro, che ringrazio per la disponibilità e per il lavoro che sta già facendo con noi, è quello che vorrei che la visione di sicurezza di Induno sia data da un professionista, perché capite bene che questo è un tema che è chiaramente sentito e giustamente sentito. Ci sono problemi, come ci sono problemi in tutti i Comuni, però penso che il modo corretto di affrontare questi temi sia un livello professionale e chi più che il nostro Comandante può affrontare in modo adeguato questo tema? Allora il ragionamento che si è fatto con lui è che nei prossimi mesi mi consegnerà, ci consegnerà un progetto di intervento, che io gli ho chiesto di essere completo, nel senso che vorrei che lui stabilisse professionalmente se e quali, eventualmente, telecamere mancano o altri sistemi di sicurezza, che devono essere messi nel nostro territorio, per garantire al meglio la sicurezza del nostro territorio. Tenete conto che, come è sottoscritto, anche il Comandante è costantemente in contatto con le Forze dell’Ordine. Dunque anche il tema della reiterazione di reati sul nostro territorio è chiaramente a conoscenza delle Forze dell’Ordine e dunque il capire dove è necessario intervenire su questo fronte sarà oggetto di confronto con tutte le Forze dell’Ordine che lavorano in questa direzione.

Dunque l’idea è che, una volta finito questo lavoro, chiaramente dovremo capire l’entità della spesa che uscirà fuori, ma siamo dell’idea di destinare con l’avanzo di amministrazione, che avete visto prima, tutte le risorse necessarie per sviluppare quanto ci sarà indicato dal nostro Comandante.

Poi passiamo all’adeguamento normativo plessi scolastici, che sono 90.000 euro, che derivano da un finanziamento del Ministero e qui va in linea con i numerosi finanziamenti sulle scuole che abbiamo fatto in questi anni, dunque si andrà avanti negli adeguamenti necessari.

Poi abbiamo questa voce “realizzazione edifici e attrezzature servizi religiosi”, che è una voce che destiniamo a queste attrezzature, che ci viene imposto per Legge.

Poi abbiamo messa in sicurezza ed adeguamento impianti sportivi. Questi sono 40.000 euro che destineremo al nostro centro sportivo Maroni. L’idea era quella di fare un campo in sintetico su al centro sportivo, anche se poi, da un colloquio che ha avuto anche l’Assessore Marin con la società

che sta gestendo i campi, ci potrebbero essere anche altre idee in merito. Durante l'anno affronteremo il tema e decideremo come andarli a spendere.

Poi continuiamo nel grosso sforzo di asfaltature, che stiamo facendo sulle nostre strade comunali. Negli anni passati anche lì sarà interessante vedere quanti soldi sono stati investiti, ma sono davvero tanti. Quest'anno ne mettiamo 200.000 euro, di cui 60 arrivano da un contributo dello Stato e poi si sommano, così ve lo dico già, a quelli sotto, che sono 144.000 euro che arrivano, invece, dalla convenzione con RFI, di cui vi ho già parlato più volte anche in questa sede.

Finalmente mettiamo la sistemazione della rotatoria tra Induno ed Arcisate nella zona dove c'è l'Eurospin, che risolverà un problema importante di uscita da quell'area di ingresso rispetto alla situazione che lì penso conosciate tutti bene.

Poi abbiamo finalmente... la settimana scorsa ho fatto con... - mi sono dimenticato di invitare la Segretaria, la prossima volta dobbiamo fare un giro insieme in tutti i nostri cantieri - ho fatto insieme all'Assessore Colombo e ai nostri tecnici comunali un giro sul tracciato della pista ciclopeditonale e devo dire che mi sono anche un po' emozionato nel percorrere da Arcisate fino sostanzialmente all'ingresso della galleria di Induno, la ciclopeditonale, che è stata realizzata e che tra poco finiremo i lavori, che arriva fino a San Salvatore; mentre questi soldi servono per fare il tratto che da San Salvatore va fino, diciamo, alla nostra stazione ferroviaria. Penso che sia un'opera importante, ne ho già parlato molte volte. È anche importante nell'uso; è anche bella paesaggisticamente perché, quando potrete percorrerla tutti, vedrete che si vedono scorci di Induno che sono veramente belli, perché si vede il campanile della nostra chiesa, si vede il castello, si vede il Monte Orsa e il Generoso, con una prospettiva che non è certo usuale, che si aprirà un po' ai nostri occhi.

Poi abbiamo un intervento relativo al miglioramento della sicurezza stradale. Qui andremo avanti con gli interventi che abbiamo fatto in questi anni. Dunque si pensa di fare attraversamenti pedonali rialzati, messa in sicurezza e altri interventi che migliorano la sicurezza stradale.

Poi abbiamo una voce a cui tengo in modo particolare, che è di 75.000 euro. Sono tanti soldi che mettiamo sul campo e sono relativi alla Protezione Civile e all'acquisto più che di mezzo di mezzi, perché si tratterà di più mezzi che andremo ad acquistare. Qui abbiamo ottenuto un contributo da parte di CMP, di Comunità Montana del Piambello di 40.000 euro. Dunque, 40 arriveranno da Comunità Montana e 35 li metteremo noi come Amministrazione e, rispetto alle richieste che sono arrivate in questi anni dalla Protezione Civile, andremo ad acquistare i mezzi che sono necessari. Penso che sia significativo e spero che tutto il Consiglio Comunale sia d'accordo con me nel dire che è giusto che i nostri uomini di Protezione Civile, che anche oggi mi hanno dato dimostrazione del loro attaccamento al nostro paese e le difficoltà che il nostro paese deve sopportare, sia giusto che abbiano tutti i mezzi adeguati ed idonei per svolgere al meglio questa loro attività. Dunque anche se personalmente penso che i soldi non facciano la differenza ma servono, in questo caso penso che davvero anche questo gesto economico e cioè di mettere a disposizione 75.000 euro per la nostra Protezione Civile sia importante e sia significativo per dimostrare questa riconoscenza anche alle persone che, con abnegazione, si prestano a questo servizio.

Poi abbiamo una voce di 80.000 per manutenzione straordinaria del cimitero, dove di fatto andremo a realizzare dei colombari con delle cellette, che sono necessarie e poi ci saranno anche altri interventi di manutenzione che riguarderanno, in particolare, la lattoneria di alcune parti del cimitero, quelle più vecchie diciamo. E l'ultima voce è un efficientamento impianti termici, che è la voce relativa all'appalto che abbiamo con Carbotermo sulla gestione del calore ad Induno.

Vedete che queste voci cubano per 2 milioni di euro. Non mi ricordo se è corretta la cifra, ma sommando anche le cifre che arrivano dal 2021, abbiamo interventi quest'anno sul nostro territorio per circa 7 milioni di euro, se non... 5 milioni di euro e vi dico questo perché voglio ringraziare gli uffici, l'ufficio tecnico, ma tutti gli uffici, perché poi passa anche dalla ragioneria e passano anche da tutti gli altri uffici, partendo dalla Segretaria Comunale, che ho qui di fianco, perché è un prospetto ambizioso a cui poi si somma il PNRR, di cui parleremo tra poco con Colombo e gli uffici si stanno dando da fare parecchio, perché i soldi da investire sono tanti. È chiaro che ci siamo avvalsi di parecchi contributi dall'esterno in termini professionali, però chiaramente gli uffici sovrintendono tutto.

Faccio anche un accenno al fatto che finalmente stiamo iniziando a vedere la luce in fondo al tunnel rispetto al personale, nel senso che tra l'anno scorso e quest'anno abbiamo da assumere 11 persone, dico bene, dottoressa? 11 persone e sono arrivate... è arrivato un nuovo Vigile, che è la persona che vi ha accolto chiedendovi il Green Pass all'ingresso; tra qualche giorno ormai arriverà un altro Vigile da un altro paese. Ha preso servizio qualche giorno fa la nuova ragioniera e sono aperte tutte le altre procedure per coprire tutte le figure che ci mancano. Vi dico questo perché, nel novero delle cose che vi ho detto, è evidente che nel momento in cui si ha una struttura comunale tecnica adeguata, si possono affrontare certe sfide e se non hai sul campo gli uomini è difficile farlo. Noi lo stiamo facendo comunque con le forze che abbiamo a disposizione e anche quello che state vedendo sulla seconda pagina che avete sotto gli occhi... qui abbiamo il PNRR e adesso vi dico due cose in generale a cui tengo e poi lascio la parola a Colombo, che sta seguendo insieme a me ed insieme ad Andreoletti, ormai abbiamo fatto un terzetto che si occupa di questo tema... Sì, prima Andreoletti diceva che si aprono davanti tante possibilità e io direi davvero tante! Noi ci stiamo impegnando come Assessori e come Sindaco a vagliarle tutte. Dunque stiamo passando al setaccio tutto quello che sta uscendo rispetto a queste opportunità, che non riguardano solo il PNRR, ma riguardano anche i finanziamenti regionali - penso che da qualche parte Andreoletti l'abbia scritto - o finanziamenti statali e abbiamo messo anche a bilancio dei soldi per gestire queste opportunità. È chiaro che dobbiamo guardare la nostra realtà con un'altra prospettiva, perché, lo dicevo anche in Giunta ai miei Assessori, se un anno fa la prospettiva era quella di avere a disposizione i soldi che potevano uscire dalle nostre casse, oggi c'è oggettivamente la possibilità di andare a prendere risorse, anche ingenti, ma all'esterno. Per fare questo bisogna strutturarsi in modo adeguato. Gli uffici si sono messi a lavorare anche in questa direzione. È un lavoro complesso, veramente complesso perché ogni bando - lo stiamo sperimentando - ha la sua storia e bisogna davvero mettersi dentro ad ogni singola possibilità, però è altrettanto chiaro che una visione, che può essere considerata anche un po' utopistica di vedere un Induno cambiato in modo radicale rispetto a fonti di finanziamento esterne, oggi non è così utopistico pensarlo. Perché vi dico questo? Perché, ad esempio, nell'ultima riga della pagina che avete davanti vedete Villa Tiana. Fino a qualche anno fa noi avevamo messo Villa Tiana come bene che era possibile vendere; fino ad un mese fa era ancora dentro tra i beni che era possibile vendere. Oggi abbiamo rivalutato questa cosa, perché? Perché se si mette sul piatto Villa Tiana... grossomodo servirà più di un milione e mezzo per rimetterla a posto e rifunzionalizzarla con qualsiasi destinazione che si voglia dare. Per noi era una cifra da investire che avrebbe bloccato il bilancio per parecchio tempo e poi con una destinazione che non era così marcatamente necessaria in questo momento. È evidente il fatto che, nel momento in cui presenti un progetto con il PNRR su questo oggetto e arriva un finanziamento di un milione e mezzo o quello che sarà per sistemare questo bene, allora si può guardare con un altro sguardo anche quel tema, perché a quel punto la destinazione che la villa può avere può essere anche sostenuta dal Comune sempre che poi rimanga in gestione nostra. Dunque, per questa ragione,

anche Villa Tiana rientra tra le prospettive, così come tante altre cose, rientra tra le valutazioni che stiamo facendo.

Sarà necessario – ed è un po' l'ultimo punto e poi però torno indietro, mi sono dimenticato di dirvi una cosa - rivedere il D.U.P. perché, sulla base dei bandi che stiamo analizzando in queste settimane e in questi mesi, dobbiamo inserire nel D.U.P. tutti i possibili interventi che si possono realizzare e purtroppo bisogna essere anche tempestivi perché i bandi, quando escono, hanno scadenze molto ravvicinate. Adesso ne sta scadendo uno tra... eccolo lì, quello del 15 febbraio su cui stiamo lavorando. È da un mesetto che siamo sul pezzo per cercare di portare a casa... cioè di portare a casa? Di partecipare a questo bando.

L'ultima cosa che volevo dirvi è che - che è un po' il terzo punto, gli altri due li lascio poi nella descrizione a Colombo - un altro aspetto da prendere in considerazione è il fatto che molti di questi bandi necessitano di accordi tra Comuni. Nella fattispecie un bando che è in scadenza il 31 marzo, che è un bando di rigenerazione urbana, abbiamo predisposto un accordo, anche se dobbiamo capire alcuni passaggi tecnici che non sono così chiari, tra Induno, Ponte Tresa e Marchirolo, perché era necessario raggiungere i 15.000 abitanti per poter partecipare a questo bando; un accordo in cui si stabilisce un capofila e vengono messi insieme degli interventi che hanno una finalità comune, per, appunto, partecipare a questo bando. Di questi accordi dovremo abituarci, perché presumo che nel corso dell'anno ne dovremo fare parecchi e anche con enti e stiamo lavorando in questa direzione e dunque i contatti che abbiamo con i Comuni che abbiamo intorno sono, direi, intensi, affinché si possa sfruttare al meglio tutte le opportunità che ci si presentano davanti.

Penso che come è ripartito il PNRR avete avuto modo anche voi di vederlo, perché ci sono dei macrocapitoli all'interno dei quali inserirsi per fare interventi di questo tipo. Un'ultima cosa che voglio dirvi, al di là chiaramente dell'attenzione che stiamo avendo sulle mense, sulle scuole, le palestre, i parchi, le strade e le piste ciclopedonali, è anche un tema relativo all'aspetto sociale e anche sanitario, dunque stiamo pensando anche ad interventi che possano poi entrare in collaborazione con la nostra Azienda Speciale sia per interventi sulla struttura stessa, ma anche interventi che possono riguardare, in qualche modo, aspetti che riguardano la nostra socialità.

Un altro tema importante sarà la digitalizzazione, sulla questa sta lavorando l'Assessore Filpa, anche qui per rimodulare e risistemare tutto quello che è l'aspetto digitale del nostro Comune.

Lascio la parola all'Assessore Colombo, che ci illustra nel dettaglio i due bandi ai primi due punti. Prego, Assessore.

ASS. MAURIZIO COLOMBO:

Grazie, Sindaco.

Partiamo dall'intervento che hai ben descritto quando hai parlato della ristrutturazione dell'edificio che per comodità definiamo "Rebelot".

Noi abbiamo messo a bilancio 680.000 euro. Di questi 680.000 euro pensiamo di ricorrere ad un finanziamento della Regione Lombardia, chiamato "Rigenera" - un contributo chiamato "Rigenera" - che va a finanziare le parti di intervento destinate alla climatizzazione e al contenimento energetico dell'edificio. Quindi li finanzia con importi che possono arrivare per la climatizzazione a 200.000 euro e altrettanti 200.000 euro per interventi di contenimento energetico. Quindi di questi 180.000 speriamo di attingere alla Regione fino a 400.000 euro.

La domanda va presentata entro il 28 di gennaio e così è stato fatto; il responso arriverà dopo tre mesi e quindi intorno alla fine del mese di aprile. È inutile dire che per noi questo è un intervento importante e strategico e quindi, comunque, non verrebbe meno l'impegno ad

attuarlo l'intervento, però contiamo molto sul poter accedere a questo contributo di Regione Lombardia.

L'altro aspetto di cui accennava, invece, sempre il Sindaco era questo Decreto Ministeriale con scadenza 15 febbraio, che mette a disposizione per i Comuni per quest'anno un totale di 450 milioni di euro, che viene assegnato ai Comuni a seconda della classe demografica. Nel nostro caso noi potremmo accedere ad un contributo fino a 2 milioni e mezzo.

Noi stiamo lavorando per predisporre una progettazione adeguata per poter riuscire ad attuare quello che è sempre stato uno dei propositi più importanti nel nostro programma elettorale e non da oggi e nemmeno da ieri, forse già dall'altro ieri, che è quello della messa in sicurezza finale della via Jamoretti, su cui molto, ovviamente, come sappiamo, è stato fatto ad esempio per le rotatorie piuttosto che per il rifacimento di illuminazione o di illuminazione più efficiente, eccetera. Adesso l'obiettivo è quello di fare un intervento finale di messa in sicurezza separando adeguatamente quelli che sono i transiti pedonali e la mobilità dolce rispetto al transito delle auto. Per questo appunto cercheremo di fare di tutto per ottenere l'assegnazione di questo contributo. La scadenza è il 15 di febbraio e ovviamente gli uffici stanno lavorando sul punto. Questo è tutto.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Colombo. Tu hai finito, Claudio?

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Sì, io lascerei aperto al dibattito e domande.

PRESIDENTE:

Okay. Allora, prendo nota degli interventi, se ne avete sia sul punto 5 che sul punto 6.

Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONS. ROSA FERRAZZI:

Una cosa, gli interventi sul D.U.P. e sul bilancio?

PRESIDENTE:

Sì, abbiamo detto... abbiamo concordato in Capigruppo che il 5 e il 6 erano insieme la discussione.

CONS. ROSA FERRAZZI:

Allora diciamo io vorrei ringraziare l'Assessore per l'esposizione e anche chiaramente il Sindaco e l'Assessore Colombo. Quello che mi sento di dire è che ho sentito delle cose veramente molto ambiziose. Io mi auguro che si riesca a portare avanti tutto ovviamente per Induno, solo che purtroppo siamo abituati a grandi annunci e poi i fatti o non arrivano o arrivano parzialmente e con molta lentezza. Ricordo solo il Parco Urbano che doveva essere inaugurato il 2 maggio del 2019, giusto per dirne uno.

Riguardo al D.U.P. chiaramente si trovano tutti i lavori che ha elencato il Sindaco e io cosa posso dire? Solo che staremo a vedere, perché adesso sono stati elencati dei grandi obiettivi e delle grandi promesse e vedremo poi cosa si riuscirà a fare.

Riguardo al D.U.P., io stavo riguardando la parte da pagina 99 in avanti in cui si dicono gli obiettivi e lo stato di attuazione del programma al 30 giugno 2019 e poi al 31/12/2021.

Allora stavo vedendo che si dice: “Non si è riusciti ad individuare modalità operative per il rimborso dell’addizionale Irpef”. Ecco questo mi dispiace molto perché più volte è stato detto: “Faremo, ci informeremo, Agenzie delle Entrate, questo e quest’altro” ed invece alla fine non si è riusciti a far nulla. Il risultato: quello che è stato pagato in più è rimasto nel bilancio del Comune e questo è l’altro motivo per cui noi pensavamo che ci fosse del margine per diminuire le tasse, proprio perché questi soldi, se si fosse riusciti a restituirli, sarebbero usciti dal bilancio del Comune. Erano stati accantonati in previsione di restituzioni che poi non ci sono state.

Poi volevo chiedere un’altra cosa, perché questa era una curiosità. Non sto parlando delle promesse elettorali, perché, faccio un esempio, se io chiedo perché non è stata fatta ancora l’alberatura di via Jamoretti, che era già nel programma elettorale del 2014, mi si può dire: “Non siamo riusciti a farla nel quinquennio precedente, l’abbiamo ripromessa, ma il quinquennio amministrativo non è ancora finito. Quindi siamo arrivati a tre anni e abbiamo tutto il tempo di farlo”. Stavo, invece, vedendo qui l’acquisto di un’auto per i Carabinieri, perché dice “il progetto non ha avuto seguito”. Qui il punto è che questo è un volantino in cui si parla proprio di promesso fatto. Quindi contributo all’acquisto di un’auto nuova per i Carabinieri, promesso fatto. Quindi mi chiedo: ne era stata acquistata una a fine aprile quando è uscito questo volantino e poi se ne voleva acquistare un’altra e il progetto non ha avuto seguito oppure, per caso, è sempre la stessa che era stata data per acquistata ed invece c’era stato un quiproquo per cui non era stata acquistata?

Sempre riguardando il discorso delle promesse, sulla caserma dei Carabinieri giustamente il Sindaco dice: “La situazione della caserma dei Carabinieri di Induno è ancora in una fase di stallo, non dipendente dalla responsabilità del sottoscritto” e giustamente! Perché la caserma dei Carabinieri non è un’opera né appaltata e né finanziata dal Comune di Induno. Però anche qua, ancora volta, perché viene messa con la spunta “promesso fatto” tra i risultati portati a casa, “promesso fatto” da questa Amministrazione. Capite cosa voglio dire? È questo che mi lascia un po’ perplessa, perché io vedo delle grandi opere, grandi soldi, grandi movimenti finanziari, eccetera, eccetera, poi dopo alla fine si cozza contro queste cose. Senza parlare della convenzione con la Polizia Locale, che poi è stata chiusa prima del tempo.

Per il resto, anche riguardo al D.U.P. si riportano le solite... Si parla della pista ciclabile e si dice: “Ancora a breve verranno cantierizzati” e si parla proprio della pista ciclabile quella che arriva fino alla Valfredda, che è già iniziata, è al lavoro. Anche qua per il momento abbiamo circa 300 metri da San Salvatore ad Arcisate e volevo, appunto, chiedere se verrà allargato quel pertugio sotto il ponte della ferrovia in cui bisogna infilarsi in bici, perché per il momento mi sembra abbastanza scomodo.

Per quanto riguarda, invece, il bilancio ci sono un paio di cose che volevo chiedere. Va beh, l’aumento dell’indennità di carica degli Assessori e della Giunta porterà ad un aumento di spesa a 34.854 euro, ma è dovuto alla variazione della Legge e quindi era giusto per...

Si è parlato del problema delle utenze, cioè la televisione ci martella tutte le sere con l’aumento delle utenze e l’abbiamo visto tutti. Io ho visto bollette della luce passate da 60 euro a 100 e quindi me ne sono resa conto. Mi sembra che nel bilancio alla voce “utenze” si sia stati molto molto prudenti, cioè scuole materne utenze vedo un aumento di 3.000 euro, tanto per dire; scuole elementari utenze anche qui si mantiene la stessa cifra; cioè mi sembra che siamo stati eccessivamente prudenti, mentre, purtroppo, temo che gli aumenti possano essere maggiori di quelli che vengono indicati nel bilancio.

Un’altra cosa, la manutenzione del verde. Allora mi era stato riferito dai colleghi di Commissione Bilancio che quest’anno c’erano stati dei contributi straordinario per il taglio degli alberi, ovviamente fatti una volta, cioè andranno rifatti, ma non certo l’anno prossimo o nei prossimi

anni; però, comunque, complessivamente l'appalto per la manutenzione del verde è di 110.000 euro contro 155 che erano. Non so se vi rendete conto di come è lo stato del verde? Perché non stiamo parlando di piante che sono senza foglie perché è inverno, sto parlando di sempreverdi che dovrebbero essere sempreverdi ed invece sono secchi, cioè ci sono piante morte a San Cassano, ci sono piante morte... Non voglio parlare ancora della storia di tutte le aiuole piantumate davanti alla stazione, perché quello è veramente un disastro. Oltre che sono morte le piante, sta volando via anche il telo nero, cioè la terra brulla. Sembra un paesaggio lunare. Ma anche nel Parco Urbano e lì non penso che sia stato il calpestio, perché sono state selettivamente calpestate solo le piante di erba salvia, che sono circa il 40% delle essenze piantumate e quelle sono morte tutte e quindi andranno sostituite. Ci sono piante morte vicino la Torre in via Pezza, che sono state piantate e lasciate morire; sono già morte anche alcune delle piantine messe in Piazzetta Don Andrea Riva. Per cui, secondo me, sulle manutenzioni del verde bisognerebbe lavorarci decisamente meglio.

Poi io lo dico sempre - saranno sempre parole al vento - ma comunque anche i 36.000 euro dell'avanzo di amministrazione di Asfarm io continuo ad essere contraria al fatto che vengano introitati dal bilancio del Comune, anche perché non mi sembra che il bilancio del Comune sia stato proprio in sofferenza negli ultimi anni. Abbiamo avuto, ricordo, l'avanzo di amministrazione non vincolato, abbiamo avuto 365.000 euro, poi 900.000 euro, poi 1.300.000 euro l'anno scorso. Quindi mi sembra che forse sarebbe meglio lasciare questi soldi ad Asfarm in modo che il CdA decida come spenderli al meglio per l'interesse appunto... anche per l'interesse del Comune di Induno, anche per attività rivolte agli anziani e ad altro, ma che, comunque, restino in capo ad Asfarm. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Ferrazzi.

Ci sono altri interventi? Nessuno? Prego, Consigliere Riva.

CONS. CARLO RIVA:

Grazie, Presidente.

Allora, ho apprezzato con piacere dall'Assessore Andreoletti che ha recepito quanto abbiamo esposto in Commissione Bilancio.

Il discorso della sicurezza è importante, per cui l'aver messo, come penso, un punto fondamentale di discussione futura di aumentare quelle che sono le risorse per la sicurezza, lo trovo molto positivo. Trovo anche positivo il fatto che la Giunta abbia affidato l'incarico, tramite il Comandante Ferro, ad un professionista per tutti i lavori di sicurezza, che ritengo che sia fondamentale dare in mano a chi se ne intende il posizionamento di telecamere, il come muoversi, perché altrimenti si corre il rischio di avere un qualche cosa campato in aria e gli effetti sono negativi. Sono lì da vedere. Problema importante specialmente in questi periodi che siamo tutti a conoscenza dei furti che, purtroppo, tanti cittadini subiscono. Per cui io mi auguro che la Giunta abbia recepito una proposta che è emersa dalla Commissione Bilancio e che in effetti reputo importante perché è avvenuta con una discussione e penso che siamo stati tutti d'accordo, sia noi che la parte della maggioranza, per cui io ringrazio l'Assessore che ha inserito questo punto nel bilancio.

Volevo poi fare un po' un esame di tutte le opere che sono state preventivate e che andranno eseguite. Io mi auguro che veramente siano portate a termine e spero che... ho visto che alcune opere sono subordinate ai bandi aperti da parte di Regione Lombardia, i finanziamenti. Ecco, io mi auguro che veramente riusciamo ad entrare in questi bandi e vorrei chiedere all'Assessore

Colombo se per caso non dovessimo riuscire ad entrare nei bandi, il futuro di queste prospettive di interventi verranno eseguiti? C'è la disponibilità da parte dei fondi del Comune oppure si rimandano ancora per un nuovo bando e un qualche cosa? Infatti lei ha detto giustamente, prendendo l'esempio del "Rebelot" che sono tanti anni che... o via Jamoretti, no?

Concludo dicendo che sono sempre così, sul chi va là. Il Sindaco ha detto la ciclopeditale che porta ad Arcisate. Io ricordo che non ero d'accordo non tanto per la ciclopeditale, ma per la sicurezza di questa opera. Io mi auguro e sarei contento di essere smentito una volta che questa opera sarà completata. Io spero di essere smentito, ma sono ancora convinto che occorre essere molto attenti sulla sicurezza in certi punti perché mi sembra un pelino pericolosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Riva.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO:

Inizio io e poi lascio la parola ad Andreoletti per quanto gli compete e a Colombo per quanto compete a lui.

Innanzitutto sul discorso che fa la Consigliera Ferrazzi "Grandi annunci e pochi fatti" - ha sintetizzato un po' così questa cosa - io ritengo che sia una lettura arbitraria dei fatti invece che sono accaduti, perché adesso la Consigliera Ferrazzi, che fa sempre questo splendido lavoro, avrà registrato che il Sindaco ha detto che oggi - che giorno è oggi? L'8 febbraio 2022 - che sistemeremo anche Villa Tiana e poi quando ci sono le elezioni, è stato scritto sui volantini, è stato... Sì, questa è la nostra idea e penso che un amministratore pubblico debba presentare le proprie idee e debba mettere sul piatto le risorse necessarie per farle. Dopodiché i tempi di attuazione di queste cose - e lo dico davvero con tutta l'attenzione del caso - nella stragrande maggioranza dei casi non dipendono dall'Amministrazione Pubblica, perché quando lei dice la pista ciclopeditale, sì, l'idea che ho avuto e ne vado fiero rispetto a cui poi sono stato seguito in tutta la Valceresio e anche nella Valganna, è quella di far passare da Induno una pista ciclopeditale che collegherà il nostro paese con Porto Ceresio, con la Svizzera. Passerà in Valganna e si collegherà a Varese, si collegherà con l'asse del fiume Olona e tutto quello che vi ho già raccontato più volte. È chiaro che è un progetto ambizioso. Qualcuno prima ha detto ambizioso. Sì, certo, è un progetto ambizioso che richiede tempo per essere attuato. Quando finirò di fare il Sindaco e non sarà finito tutto, io non me ne dispiaccio; sarò contento quando potrò spero passare in bicicletta da quei luoghi e dire: "L'ho pensato, l'ho attuato, avrei voluto attuarlo tutto subito", come penso ciascuno di voi qui dentro. Non è stato possibile farlo? Se non sarà possibile farlo tutto me ne farò una ragione, ma questo non vuol dire fare promesse e non mantenere le promesse. Non è un gioco. Poi capisco che questo è anche il ruolo delle opposizioni, per carità ed è anche giusto che sia così, perché è giusto incalzare chi governa nel fare le cose nel tempo più rapido possibile. Purtroppo, a volte, non è così, non è possibile farlo.

Prima ha citato l'alberatura di via Jamoretti. Sì, è un progetto che ho in testa, ma non solo quello. Ho in testa la pista ciclopeditale, rifare il marciapiedi e sistemare i parcheggi. Sono cose che è da tempo che ne stiamo parlando. Sì, spero che il PNRR, visto che non... E perché non le abbiamo fatte queste cose qui? E l'abbiamo detto chiaramente e poi qualcuno fa finta di non capire alcune cose. Non si sono attuate perché quell'intervento era legato alla sistemazione della Sape e quindi l'abbiamo detto mille volte. Per cui non è vero che uno spara progetti così per spiarli e poi non li realizza. Non è la realtà dei fatti.

Lo stesso discorso la caserma dei Carabinieri. Io ogni mese chiamo il Provveditore alle Opere Pubbliche per chiedere conto, ma purtroppo non dipende da noi, non dipende da me. Io sollecito e più che sollecitare... è un'opera che ha in mano qualcun altro. Spero che si finisca e quando si finirà quella certo non gioirò o meglio sarò contento del fatto che sarà finalmente realizzata la caserma, ma sarò deluso del fatto della figura - e mi ci metto anch'io. Anch'io sono un rappresentante delle istituzioni e non è che mi sottraggo a questa cosa qui - ma della figura che han fatto le istituzioni nazionali nel realizzare quell'opera, perché è vergognoso che... adesso ho perso anche il conto degli anni, però saremo arrivati ad una ventina di anni rispetto a cui parliamo di quella benedetta caserma.

Per quanto riguarda l'acquisto dell'auto dei Carabinieri è una cosa molto semplice. È un progetto che i Carabinieri ci hanno chiesto, abbiamo aderito, abbiamo messo a bilancio i soldi che erano necessari e poi loro non sono andati a concludere questa loro iniziativa, per cui non ci vedo niente... Anche questa perché la deve mettere tra le promesse fatte e non mantenute? Cosa c'entra? Noi abbiamo messo a bilancio i soldi che sono stati chiesti - 10.000 euro, se non mi ricordo male, giusto? - dunque erano lì a disposizione per essere utilizzati perché ritenevo giusto che - non solo noi, eh! - anche gli altri Comuni della Valle interessati dalla Stazione dei Carabinieri di Arcisate, che ha il nostro territorio come competenza - non è che andiamo a mettere i soldi da altre parti - i Carabinieri non hanno ritenuto opportuno, necessario e quant'altro portare avanti quel progetto. Tutto qua. Non è una promessa non mantenuta.

Poi non ho capito perché ha citato la convenzione dei Vigili, questa non la capisco proprio. Cosa vuol dire: promessa non mantenuta la convenzione dei Vigili? Cioè è un'opportunità che io speravo di portare sul nostro territorio per dare dei benefici anche alla sicurezza, anzi soprattutto alla sicurezza, l'abbiamo fatto, l'abbiamo sperimentato; le cose non sono andate reciprocamente tra noi ed Arcisate nel modo che si pensava che potessero andare e ce lo siamo già detti anche in questo Consiglio Comunale e abbiamo deciso di comune accordo di rescindere quella convenzione e di tornare indietro. Questo è accaduto e non promesse non mantenute.

Io non capisco proprio perché si voglia dire che è stata fatta una promessa e non è stata mantenuta su queste cose. Poi uno ha lì il programma elettorale, certo che ci sono alcune cose che non abbiamo ancora finito e sono contento, vuol dire che c'è ancora del lavoro da fare e noi ci stiamo mettendo tutto quello che abbiamo a disposizione per farlo.

La manutenzione del verde. Allora, sì, siamo andati in sofferenza sulla manutenzione del verde. C'è stato un momento in cui il Comune, ma per le difficoltà che ben conoscete, di personale soprattutto, è andato in difficoltà. Questa è una realtà rispetto alla quale l'ho già detto in questa sede e che ho denunciato. Da qui a dire che - perché poi è questo che passa, oggi mi hai detto così e poi sui social viene pompato in modo a volte anche molto violento - l'Amministrazione non vuole curare, se ne frega di curare il verde. Ma non è così. Ci sono dei problemi? Sì, ci sono dei problemi. Gli uffici li stanno affrontando e spero risolvendo? Sì, questa è la realtà. Ci sono stati degli atti di vandalismo? Sì, questa è un'altra realtà. Ci sono stati degli usi impropri delle aiuole? Sì. Alcune piante sono morte e devono essere sostituite? Sì, ne risponderà la ditta che le ha fatte però di quelle piante lì, non è che... Ci sono contratti e ci sono capitolati che definiscono anche queste cose qui.

Dunque, anche questo fa parte di un'organizzazione che sicuramente può essere rivista e gli uffici si stanno impegnando in questa direzione; dopodiché dico anche, però, che rispetto alle risorse umane, che avevamo a disposizione fino adesso negli uffici, lo dico e me ne prendo la responsabilità, hanno già fatto i salti mortali. Dunque mi auguro che gli uffici siano presto riportati alle risorse umane necessarie.

I soldi. Su questo ci sono assolutamente tutti i soldi necessari per fare la manutenzione adeguata del nostro verde. Dunque le somme che sono state messe a bilancio sono le somme che sono state definite con gli uffici, anzi che hanno definito gli uffici. Non le abbiamo definite noi, non le definisce la Consigliere Ferrazzi e non le definisce il Consigliere Tortosa. Sono gli uffici che dicono quanti soldi servono per mantenere il nostro verde e sono stati messi a bilancio quei soldi, coscienti del fatto che nelle prossime settimane dovremmo incrementare notevolmente queste cifre, perché avrete motivo per andare in giro a verificare ulteriormente queste cose - io l'ho già fatto - e aumenteremo ancora di più la dotazione di verde, cioè tutti gli interventi che stiamo facendo hanno questa attenzione. Quando si parla del parco della stazione e si evidenziano solo i problemi - e ce ne sono, eh! Stanotte hanno distrutto ancora per l'ennesima volta i pannelli - uno, così lo sapete e magari fate un'azione di verità sui social, le telecamere ci sono e funzionano; non si può dire che ci sono le telecamere e non funzionano. Ci sono le telecamere e funzionano e vedremo cosa hanno ripreso.

Io in queste settimane sono molto contento di un progetto che sta portando avanti e che ha voluto portare avanti il Vice Sindaco Zaini, che è parallelo a questo, cioè parallelo alla sicurezza oggettiva e cioè da un lato anche in questo periodo, in cui ci sono stati i furti e ci sono stati i problemi, sono stato in strettissimo collegamento con le Forze dell'Ordine tutte, Carabinieri e Polizia. Induno è stata presidiata dalle Forze dell'Ordine. Poi è chiaro che vuol dire annullare completamente i furti o quello che succede in paese? Eh no, se uno aspira a questo anche mille telecamere non permetteranno queste cose qui, perché poi sui social si prende in giro la Mercedes che è stata ripresa con dentro il divano. Questo è stato! Questo è stato, non è stato altro. Quella macchina è sicura che è stata quella che ha depositato quel divano, no? Comunque le telecamere ci sono e fanno il loro compito. Hanno un limite oggettivo che è quello dato dall'uso evidentemente delle telecamere.

Voglio essere anche chiaro con il Consigliere Riva sul discorso delle telecamere, perché poi non si dica questo perché non è giusto. Il progetto di cui prima vi ho parlato è stato chiesto al Comandante Ferro diverso tempo fa. Dunque non è che adesso abbiamo messo i soldi - perché mi sembra di aver sentito questa cosa qui - perché è stato evidenziato in Commissione e allora la Giunta è intervenuta e ha messo dei soldi a disposizione. No, sono contento del fatto che la Commissione abbia sollevato il problema; questa cosa si affianca ad un'operazione che l'Amministrazione ha già messo in atto, okay? Dunque vuol dire che il progetto è in via di definizione e la Giunta ha detto metteremo a disposizione tutti quanti i soldi che sono necessari per realizzare questo progetto e badate non ho detto anche subito - eh! - perché prima bisogna vedere l'entità di questo intervento. Se ci saranno le risorse con l'avanzo di amministrazione - spero proprio di sì, però io non sono un tecnico e non so a che cifre arriveremo - metteremo a disposizione questi soldi.

Chiudo dicendo i 36.000 di Asfarm non sono parole al vento, Consigliera Ferrazzi, quelle che lei ogni volta dice e cioè che i 36.000 euro che Asfarm dà alle casse comunali devono essere, invece, lasciate nelle casse di Asfarm. No, è una scelta politica. Siamo in disaccordo su questo. Dunque non sono parole al vento: lei pensa in un modo e io/noi la pensiamo in un altro. E come pensiamo? Pensiamo che il Comune, dunque ci prendiamo la responsabilità, prenda quei soldi e quei soldi, in accordo anche con Asfarm, perché in tutti questi anni c'è sempre stata una strettissima collaborazione con Asfarm, utilizzi quei soldi per progetti sociali e quant'altro. Dunque, su questo non ci deve essere la preoccupazione di dire: "Uso quei soldi per qualcos'altro". L'abbiamo detto e ridetto: no, li usiamo per un'azione sociale. Su cosa divergiamo? Sul fatto che voi dite quei soldi devono essere utilizzati da Asfarm; noi diciamo quei soldi li utilizziamo noi in collaborazione con Asfarm. Questo è, perché riteniamo che Asfarm fa già tutti

i progetti che vuole fare, perché mica li obblighiamo noi a dire: “Non fare un progetto e fai un avanzo di amministrazione”. Questo è un punto fondamentale nel ragionamento.

Asfarm fa tutto quello che ha desiderio di fare con i soldi che ha disposizione. Avanzano dei soldi? Quei soldi vengono utilizzati dal Comune per la stessa finalità. Questo è il meccanismo; non è che noi andiamo a rubare dei soldi ad Asfarm o imponiamo ad Asfarm di fare un avanzo di amministrazione perché ci servono soldi da utilizzare per fare qualcos'altro. Non è questa la realtà.

Ultima cosa. Prima il Consigliere Riva diceva tante belle cose del PNRR: “Ma se non arrivano i soldi, ci sono i soldi in cassa del Comune?” Eh no, l'ho detto prima chiaramente, cioè la maggior parte degli interventi che stiamo portando avanti con il PNRR non hanno la copertura economica evidentemente, se no non chiederei i soldi allo Stato. Dunque, i soldi che ci sono a disposizione sono quelli che sono segnati lì. Sto parlando del bilancio 2022. Dopodiché è chiaro che questi progetti rientrano nelle nostre aspettative politiche, dunque se non arriveranno i soldi del PNRR nel corso dell'anno, degli anni e di quelli che verranno fintanto che i cittadini di Induno ci daranno fiducia, li troveremo e li cercheremo per realizzarli. Oggi no, però l'ho detto prima chiaramente. Dunque, quando parlo di Villa Tiana: o arriva il finanziamento o non abbiamo noi in questo momento tutti quei quattrini per sistemarla oppure la sistemazione di via Jamoretti, che costerà parecchi soldi, in questo momento non abbiamo le risorse economiche o meglio le potremmo anche avere decidendo di non fare le scuole, di non asfaltare, di non fare... Noi stiamo prendendo delle scelte politiche che ci dicono noi facciamo quelle opere che avete individuato lì nel Piano Opere Pubbliche e le altre, se arrivano i soldi del PNRR, le faremo.

Lascio la parola ad Andreoletti e a Colombo se devono aggiungere qualcosa.

ASS. MAURIZIO COLOMBO:

Io voglio completare quanto ha detto il Sindaco per rispondere all'osservazione del Consigliere Riva, perché per quanto riguarda via Jamoretti ha espresso chiaramente il Sindaco. Nell'intervento che ho fatto prima avevo già detto che l'investimento di 680.000 euro sulla ristrutturazione dell'edificio dietro la biblioteca è una iniziativa che noi vogliamo comunque portare a termine. Quindi se andrà a buon fine il contributo regionale sul bando “Rigenera” meglio; altrimenti troveremo i fondi nel bilancio del Comune. Quindi quello è un intervento che porteremo a termine.

Sulla via Jamoretti obiettivamente il Sindaco si è espresso chiaramente nella possibilità o meno di portare avanti l'intervento in assenza dell'auspicato ottenimento del contributo ministeriale. Infatti ha ricordato che nella nostra previsione di bilancio e di Documento di Programmazione, la messa in sicurezza di via Jamoretti era sempre stata collegata al recupero dell'area della Sap, che malauguratamente sino ad oggi non si è riusciti a portare in fondo non, ovviamente, per mancanza di volontà da parte dell'Amministrazione, ma evidentemente perché le condizioni da parte della proprietà non si sono verificate come, invece, era auspicabile che fosse. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Colombo.

Do la parola all'Assessore. Prego.

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

C'erano alcuni punti che non si erano poi... non c'era la risposta.

Il rimborso dell'addizionale Irpef. Riprendiamo quello che ho detto negli ultimi cinque anni e poi ovviamente abbiamo sia io che la Consiglieria Ferrazzi il diritto di rimanere ognuno dalla propria parte. Per cui non ho molto da aggiungere.

Sul discorso di una sottovalutazione del problema delle utenze, due considerazioni. Uno, il bilancio è stato costruito in dicembre quando non c'era ancora così forte la visibilità di quello che stava accadendo. Comunque negli appunti che ho distribuito in Commissione Bilancio e che quindi credo siano stati condivisi, ho anche scritto che per le utenze rispetto al valore impegnato nel 2021 si sono aumentate di 70.000 euro. Poi di nuovo questi 70.000 euro saranno sufficienti? Sicuramente no, però - come si dice? - certo, se uno va a prendere le scuole, l'asilo nido sono solo 3.000 euro. Non so perché si è fatto solo 3.000 euro. Probabilmente si sarà fatto di più da una qualche altra parte.

Io non ho altro da aggiungere, cioè volevo solo fare una considerazione su quanto abbiamo presentato questa sera relativamente a questo discorso dell'opportunità di finanziamento.

Tenete conto che questo lavoro, a parte il bando "Rigenera" che era già avviato ma avviato da un mese in più e non da tanto, lo sviluppo di queste cose l'abbiamo fatto negli ultimi 45 giorni, tenuto conto che c'erano di mezzo anche le vacanze di Natale e, come dicevo prima, mi è spiaciuto che non è stato possibile condividerlo in Commissione proprio perché siamo arrivati a venerdì mattina quando discutevamo cosa fare per via Jamoretti e ieri mattina per il bando di rigenerazione urbana della Legge di Bilancio. Per cui c'è questo... che non è affanno, c'è questa velocità nel dover rispondere ai bandi che saltano fuori e così ci dobbiamo comportare.

Ecco, volevo soltanto dire che la mia intenzione è, ove possibile, confrontiamoci in Commissione Bilancio e anche su questo da parte mia c'è, ovviamente, la massima disponibilità. Il modus operandi che abbiamo adottato è: la cabina di regia la fa la Giunta. Io ho visto altri Comuni dove ci sono state delle delibere dove hanno fatto la cabina di regia. Nel nostro caso il centro decisionale è la Giunta e come tale non mi sembra che ci siano problemi. La Giunta poi e anche adesso in sede di assegnazione degli obiettivi alla struttura decide come utilizzare le risorse che sono disponibili nella struttura comunale. È chiaro, abbiamo anche messo quei 20.000 euro con l'aspettativa di avere qualcuno che ci dia una consulenza esterna, purtroppo fino ad adesso io non ho trovato una figura professionale che possa soddisfare le nostre esigenze e purtroppo non è solo il Comune di Induno ad avere un problema del genere.

Ecco, questo era un paio di cose che volevo puntualizzare perché non erano state toccate negli interventi precedenti; direi che tutto il resto è stato sufficientemente coperto.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tortosa.

CONS. MAURIZIO TORTOSA:

Grazie, Presidente.

Il mio intervento di questa sera vuole essere un po' a carattere generale di visione politica non tanto riferito espressamente alle cifre indicate nel bilancio di previsione, ma vuole dare un po' la visione di cosa c'è dietro alle scelte che poi vengono illustrate nelle cifre che sono comparse nel bilancio di previsione.

Me lo sono scritto e così evito di uscire dal seminato.

"La presentazione del bilancio di previsione è uno dei momenti più importanti di tutta la gestione annuale della vita dell'Amministrazione Comunale. Gli anni scorsi avevo incentrato il mio intervento sulla rivisitazione delle varie cifre inserite in esso, ponendo l'attenzione su di una

piuttosto che su un'altra. Considerando, però, che chi mi ha preceduto - l'Assessore Andreoletti, il Sindaco e altri - hanno già spiegato bene ed illustrato le cifre, vorrei soffermarmi più diffusamente sulle motivazioni che stanno dietro alle scelte dell'Amministrazione, fotografate poi dalle cifre.

Abbiamo vissuto due anni particolari e nonostante la situazione di incertezza, che ha rimescolato le priorità, l'Amministrazione ha saputo essere flessibile ed affrontare le immani difficoltà con brillantezza ed efficienza, convinti che non bisogna aspettare che passi la tempesta, ma imparare a ballare sotto la pioggia. In questi due anni difficili nessuno è stato lasciato indietro. Anche in mezzo a mille difficoltà l'attenzione al sociale non è mai mancata. Forse non si vede, forse non fa notizia e non va sui social, ma il lavoro portato avanti dal Vice Sindaco Zaini è stato eccezionale. Che cosa dire poi dell'impegno verso le scuole? Le scuole tutte, compresa la Malnati, sempre al centro delle nostre attenzioni sia per quanto riguarda le manutenzioni che per i contributi vari e necessari per il buon andamento dell'anno scolastico e così via di seguito per tutte le altre situazioni eseguite dai vari Assessori, dalla gestione dei rifiuti all'attenzione verso le iniziative culturali, dai contributi alle associazioni sportive all'attenzione al verde, che come ha detto il Sindaco c'è stata e ci sarà sempre di più. Gli Assessori che, con tenacia ma con l'obiettivo limite posto dalla carenza di organico comunale, sul quale, tra l'altro, si è già intervenuti e si continuerà durante l'anno in modo massiccio, hanno portato avanti il loro compito.

Per non parlare poi della sicurezza, problema giustamente molto sentito da tutta la popolazione. In questo campo abbiamo investito notevoli risorse e molte altre verranno impiegate nei prossimi anni. Oggi finalmente possiamo guardare ai prossimi con un respiro più ampio e questo bilancio di previsione ne è la fotografia.

Non voglio entrare, come ho già detto prima, nello specifico delle cifre, però mi preme sottolineare la filosofia che ha spinto il nostro Gruppo a preparare e a sostenere convintamente questo importante strumento di programmazione. Alla base della nostra lista c'è da sempre l'amore per la nostra comunità. Questo comporta porre attenzione ai problemi contingenti con la massima cura, ma anche sapere immaginare il futuro in un'ottica di sviluppo sostenibile; significa sapere investire le risorse nella maniera migliore possibile per il bene comune. In questa prospettiva rientra il progetto delle piste ciclopedonali e l'idea di avere un grande parco di fianco alla stazione e di pensare ad un parco giochi in ogni rione del nostro paese. L'attenzione al sociale e alle scuole è sempre molto alta, come lo è il problema legato alla sicurezza di tutti i cittadini, per questo sarà implementato l'impianto di videosorveglianza, già peraltro molto importante e completamente attivo.

Come tutti certamente saprete e come è stato detto abbiamo davanti un'opportunità legata ai fondi del PNRR. Non sappiamo se e quanto riusciremo ad ottenere, ma proprio per questo abbiamo pensato di fare una ricognizione generale e di immaginare cosa potremmo fare cercando di portare a casa più soldi possibili. Abbiamo pensato, giusto per fare un esempio, allo stabile della biblioteca - per capirci è lo stabile del "Rebelot" - da concludere, ma nel senso di quello che è stato spiegato anche all'interno della biblioteca; ad un intervento importante su via Jamoretti; all'efficientamento energetico sugli edifici scolastici e via di questo passo, in funzione dei fondi ai quali riusciremo ad attingere".

Concludo con una frase che non è mia, ma che vuole dare proprio l'immagine di come noi la pensiamo.

"Se vuoi costruire una barca non radunare uomini per tagliare la legna, dividere i compiti ed impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto ed infinito". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Tortosa.
Prego, Consigliere Gorone.

CONS. CHIARA GORONE:

Grazie. Allora riguardo al D.U.P. volevo segnalare all'Assessore Andreoletti che a me risulta mancante la parte 1.3.4 relativa al patrimonio immobiliare, che è indicata nell'indice della nota di aggiornamento al D.U.P., però passa dal patrimonio mobiliare al punto 1.4 che è altro. Non so se dopo può verificare. Grazie.

Poi volevo dire che ho apprezzato molto l'aggiornamento della parte strategica. L'ho trovato anche molto interessante. Ha fatto veramente un lavoro eccellente l'Assessore con gli uffici.

Riguardo al reddito di cittadinanza volevo fare delle domande. Ho letto, appunto, che sono i Comuni a dover attivare questi PUC - Progetti Utili alla Collettività - quindi volevo sapere se e quali erano stati attivati dal Comune di Induno e poi, visto che c'è una parte di statistiche, potrebbe essere interessante inserire anche i dati relativi, appunto, al reddito di cittadinanza per sapere le richieste che ci sono state e quali sono stati i risultati dei controlli che deve svolgere il Comune.

Mi è spiaciuto, invece, che non ci sia stato un puntuale aggiornamento dello stato dei programmi al 31/12/2021 da parte di tutta la Giunta, come invece avrebbe dovuto esserci in questa nota di aggiornamento per fare un punto preciso sui vari programmi alla fine dell'anno.

Vorrei tornare velocemente, perché se n'è già parlato tanto, sul discorso dei bandi e delle opportunità che ha il Comune.

Quest'anno particolarmente e comunque è da molti anni ormai che Regione Lombardia fa una politica molto favorevole ai Comuni perché vengono stanziati degli importi elevati proprio destinati al Titolo Secondo, quindi alle spese per investimenti. Adesso si aggiungono anche le opportunità di bandi del PNRR, però chiaramente c'è sempre la difficoltà anche poi di coglierle. Noi vediamo in questo Titolo Secondo molte voci in cui si parla di contributo Regione, contributo statale e in occasione della Commissione Bilancio avevo, infatti, avuto modo di chiedere già all'Assessore se questi indicati come contributi erano già legati a dei bandi a cui il Comune aveva già partecipato oppure no e infatti, appunto, ha spiegato quello che poi anche prima ha detto il Sindaco, anche se posso dire che, secondo me, non era stato chiaro nella presentazione del Titolo Secondo, ma me l'ha chiarito poi rispondendo al Consigliere Riva che chiaramente sono contributi che non si sa se ci saranno oppure no. Mi sembra di capire che ad oggi c'è stata solo la partecipazione al bando "Rigenera" per quanto riguarda la ristrutturazione che poi il centro ricreativo "Rebelot" a mio giudizio è un po' fuorviante, diciamo l'immobile di via Piffaretti perché se no sembrerebbe riferito alla porzione del fabbricato destinata all'attività di centro ricreativo.

Gli importi di fatto sono molto elevati, questi importi che dovrebbero arrivare dalla partecipazione ai bandi e anche in considerazione del fatto che poi i bandi hanno delle caratteristiche e hanno delle peculiarità, ad esempio, come la compartecipazione alle spese. Molte prevedono contributi del 50%, quindi il 50% poi devono essere risorse proprie e, alla luce di questo, non so se sia stata una scelta sufficientemente prudentiale stanziare importi così elevati, soprattutto per quell'immobile dove parliamo di 400.000 euro soltanto di contributo Regione e 280 dal ristorno frontalieri, perché nella presentazione del Titolo Secondo non è stato detto: "Questo indentiamo farlo, però se non dovesse arrivare il contributo decideremo di comunque procedere con risorse proprie oppure no". Quindi sarebbe stato utile capire qualcosina di più.

Faccio un esempio. L'intervento, il campo di erba sintetica o quello che si intenderà fare rientra tra quelle opere che se non dovesse arrivare un contributo non si fa? Si farà lo stesso? Si farà con

fondi propri? E non sono infiniti. Come mi sembra che abbia detto anche la Consiglieria Ferrazzi, il Comune in questi anni obiettivamente non è stato in sofferenza, cioè ci sono state comunque più opportunità rispetto ad altri anni per effettuare questi investimenti. Piacerebbe capire di questa lista poi di fatto che cosa poi si intende fare. Certo dipenderà comunque dai bandi, però bisognerebbe avere anche già un'idea un pochino più... perché è chiaro che non si potrà partecipare a tutti i bandi in quanto necessari, anche una progettazione e come si diceva lì ci sono, comunque, delle scadenze da rispettare. Non si può soltanto partire da un'idea, seppur bella, però presentare qua un'idea che ha poco, veramente poco di concreto per arrivare poi a dover dire: "Beh, ma noi l'avevamo pensato", perché cioè non...

SINDACO:

Consigliere, la posso interrompere? Non voglio andare avanti perché ci siamo fraintesi, probabilmente non mi sono spiegato io, perché tutti quelli che sono all'interno del Programma Opere Pubbliche, che ho presentato prima, sono tutti finanziati, eh! Dunque non stavo parlando di quello prima. Quando parlavo di progetti e di soldi se arriveranno, sto parlando di PNRR, dunque di cose che non sono dentro lì.

Tutte quelle che sono nel bilancio e che avete visto 2022 sono tutte finanziate e l'Assessore Colombo ha detto chiaramente che per il discorso "Rebelot" i 680.000 euro li abbiamo messi a bilancio noi e dunque ci sono tutti quei soldi. Se poi arriveranno i 400.000 euro da Regione Lombardia saremo contenti; se poi parteciperemo durante l'anno ad altri bandi del PNRR, saremo ancora più contenti, però tutti gli altri soldi ci sono. Dunque ci siamo fraintesi e mi spiace chiaramente.

CONS. CHIARA GORONE:

Prendo atto, ma non comprendo il significato o forse mi può aiutare l'Assessore Andreoletti a questo punto, perché non capisco...

SINDACO:

Se prendiamo magari la tabella.

CONS. CHIARA GORONE:

No, ma non capisco cosa vuol dire "ci sono", cioè nel senso ci sono 680.000 e ci sono stanziati 280.000 di ristorno frontalieri e 400.000 contributo Regione. Nel momento in cui io devo andare a togliere, perché non ho il contributo Regione, questi 400.000 attualmente dove sono nelle voci di bilancio?

SINDACO:

Rispetto a quello abbiamo detto prima, Colombo ha detto chiaramente questo: quei 400.000 euro se non arriveranno dal bando regionale - ma solo quelli, dunque quello prima ho detto a Riva - solo quelli in questo momento li metteremo sicuramente con l'avanzo di amministrazione. Dunque tutto quello che è in quel programma lì i soldi o ci sono già adesso... solo in quel caso specifico, perché invece gli altri fondi che vede lì con fondi dello Stato e del Ministero, quelli ci sono invece. Sono già stati stanziati perché ci sono Decreti in merito a questa cosa. Dunque tutti quei 2 milioni di euro di intervento, compreso quei 400.000 del "Rebelot", che, ripeto, se non arriveranno da Regione Lombardia, li metteremo noi con l'avanzo di amministrazione, sono coperti.

Io il discorso che ho fatto prima invece era relativo al PNRR, relativo a via Jamoretti, a Villa Tiana e alle altre cose che abbiamo detto.

CONS. CHIARA GORONE:

Su quelle mi è chiaro ed infatti non sono neanche presenti all'interno del Titolo Secondo; sugli altri ho capito per quanto riguarda il centro ricreativo, che si andrà ad utilizzare l'avanzo di amministrazione e di conseguenza quello bisogna aspettare il consuntivo; sugli altri, comunque, anche da quanto detto in Commissione non risultava e non è stato assolutamente detto che erano già fondi sicuri, cioè soprattutto questo del campo di erba sintetica. Quindi questo lo vorrò capire assolutamente bene. Ci sono già 40.000 euro di un bando, ecco perché allora comunque l'informazione diciamo all'interno della Commissione Bilancio non è arrivata in maniera corretta. Questo sicuramente.

Poi io quello che sinceramente riscontro, come anche ha già detto e non entro nei dettagli, comunque come già diceva la Consigliera Ferrazzi, anche io trovo sempre poca linearità proprio nel quadro complessivo di azioni di questa Amministrazione, perché sempre tra la fase di analisi e di descrizione e poi passando per i bilanci di previsione, per le variazioni, per poi andare a vedere i risultati, queste fasi dell'azione amministrativa le trovo... cioè trovo poca coerenza, trovo sempre poca linearità.

Altra cosa che sinceramente vorrei, comunque, dire al Sindaco è sul discorso della sicurezza. In Commissione si è lavorato e si è ragionato in un certo senso. Abbiamo fatto una raccomandazione alla Giunta, è stata riportata correttamente dall'Assessore, che era presente alla Commissione. Non ho apprezzato tutta questa necessità di ribadire per ben due volte, anche al Consigliere Riva, che "Noi ci avevamo già pensato prima, non serviva la raccomandazione della Commissione". Uno stanziamento nel bilancio 2021 di stessi 20.000 euro, non utilizzati neanche tutti, non ha portato a dei risultati soddisfacenti; in Commissione troviamo uno stanziamento di altri 20.000 euro, abbiamo ritenuto di dover, comunque, segnalare, visto poi anche i recenti fatti accaduti, gli atti di vandalismi, furti e soprattutto...

(Intervento fuori microfono: "Abbandono dei rifiuti".)

CONS. CHIARA GORONE:

Esatto, tantissimi casi di abbandono dei rifiuti, abbiamo ritenuto necessario fare questa raccomandazione. Quindi questo si ferma qua.

Ben venga se la Giunta aveva già attivato una procedura o un progetto con il Comandante. Non è nostra preoccupazione correre a prendercene i meriti, se questo è il dubbio del signor Sindaco. Diciamo che, intanto, rimane anche il nostro progetto sulla videosorveglianza, ormai presentato...

(Intervento fuori microfono: "Quasi due anni fa".)

CONS. CHIARA GORONE:

...quasi due anni fa, che non ha neanche ottenuto un benché minimo riscontro da parte di un Assessore, del Sindaco o della Giunta.

PRESIDENTE:

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO:

Grazie. Per il discorso reddito di cittadinanza, magari poi potremo anche pensare eventualmente al prossimo Consiglio Comunale vi do un aggiornamento generale, perché sarebbe da fare una riflessione sui numeri dei percettori del reddito di cittadinanza che ci possono essere dati dall'anagrafe e poi i percettori di reddito di cittadinanza che sono in carico, diciamo, al servizio sociale, perché poi le strade e i percorsi sono un po' differenti. Chi percepisce il reddito di cittadinanza ed è in condizioni di reinserirsi all'interno del mondo lavoro, venendo agganciato dall'ufficio del lavoro, ha un percorso suo che non c'entra nulla con il servizio sociale.

Posso dirvi il numero oggi dei cittadini che sono in carico per questa cosa al servizio sociale e sono più o meno 25. Adesso io i numeri ultimi non li so, però più o meno sono 25 persone che sono già state... per le quali, allora, in verità una delle nostre assistenti sociali, che abbiamo in convenzione con la Comunità Montana, ha un numero di ore dedicato ai percettori del reddito di cittadinanza. Su di loro lei ha fatto tutta la fase istruttoria e quindi sono stati più volte ricevuti, sentiti e per loro è stata formulata una scheda e anche un'ipotesi di PUC. Dopodiché, come è successo in quasi tutti i paesi, forse da noi ci sono state fino ad oggi più difficoltà, la fase successiva richiede l'attivazione dell'assicurazione e richiede tutto un lavoro che diventa un carico ulteriore sugli uffici. Al momento, devo dire la verità, non siamo ancora riusciti ad attivarli anche se è in fase di conclusioni. Non saranno mai i numeri molto elevati, come non lo sono stati nei pochi paesi dove questa cosa è già partita, cioè i PUC si attivano in uno, due, anche perché poi i cittadini devono essere presi in carico o dall'ufficio tecnico o da qualcuno che comunque li segua. Quindi non è un percorso molto semplice.

Posso, eventualmente, fare una piccola relazione insieme all'assistente sociale, che posso presentare al Consiglio Comunale anche come comunicazione al di fuori chiaramente dell'ordine del giorno per la prossima volta, così magari vi dà un'idea più precisa.

(Intervento fuori microfono: "Volentieri grazie. Grazie".)

PRESIDENTE:

Assessore Filpa.

ASS. MONICA FILPA:

No, relativamente alla proposta disattesa del progetto proposto dalla minoranza della videosorveglianza, volevo far presente che, con protocollo 649 del 25 febbraio 2020, la sottoscritta proponeva alla minoranza un incontro per il giorno 5 marzo 2020. Poi, a seguito dell'evolversi della pandemia, l'incontro era stato sospeso. L'incontro era stato riconvocato in data 2 luglio 2020. Per tale data la minoranza ha detto che non era disponibile a partecipare e quindi diciamo da parte nostra è stata presa in considerazione ed è stato anche convocato un incontro e dopo quello che dovevamo fare noi l'abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

(Intervento fuori microfono) Adesso non ci ricordiamo bene i passaggi, però (inc.) Tortosa si era già tornati sull'argomento. Quindi (inc.) il Comandante insieme all'Assessore Filpa si proceda con l'incontro che avevamo già prefissato. Grazie.

Consigliera Bossi.

CONS. CHIARA BOSSI:

Semplicemente volevo ringraziare la Giunta per il lavoro che sta facendo e dico lavoro e non dico promesse, perché tutto quello che fate è frutto di studio prima della situazione e poi sempre stesura di progetti. Se così non fosse, ad esempio, in data 28 gennaio non avreste potuto partecipare al progetto della Regione “Rigenera” e se non aveste neanche non dico immaginato, non dico sognato e sono cose che vanno fatte in un’Amministrazione, ma se non aveste progettato - che invece è una cosa concreta e non promesso - non riuscireste neanche a presentare per soddisfare il Decreto Ministeriale il lavoro entro il 15 febbraio. Quindi vi dico solo: buon lavoro e continuate anche a immaginare e sognare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Bossi.

Consigliere Riva.

CONS. CARLO RIVA:

Grazie, Presidente.

Io non voglio sollevare nessuna polemica, nessun tipo di polemica, ma come Presidente della Commissione Bilancio sono rimasto molto sorpreso negativamente dall’intervento del Sindaco nei confronti della Commissione Bilancio. Quello che noi abbiamo portato avanti e penso che il ruolo di una Commissione non sia soltanto quello di ascoltare, ma soprattutto di proporre; se non si ha l’umiltà di accettare queste cose, va a pallino tutto.

Allora, la Commissione, innanzitutto, non sapeva che c’erano già in programma degli interventi per quanto riguarda la sicurezza. C’è stato un confronto e io dico molto positivo in Commissione. Ringrazio anche l’Assessore Andreoletti perché in tutte le Commissioni che abbiamo fatto si è reso disponibilissimo. In questo caso la Commissione ha proposto e forse è la prima volta che la Commissione Bilancio propone. Al posto di vedere questa proposta positivamente, si è fatta la polemica: noi ci avevamo già pensato e quasi quasi voi della Commissione, non so, vi siete comportati in un modo non giusto. Questo non lo accetto nel modo più assoluto, sia come Presidente di Commissione, che anche penso di portare la parola dei membri della Commissione. La Consigliera Gorone mi ha un attimino anticipato, ma era quello che volevo dire.

Mi dispiace, io non voglio fare polemiche, ma quando ci si comporta in un certo modo non va bene. Si è detto tante volte: “Portate delle proposte”. Abbiamo tante volte cercato di portare delle proposte e, se questi sono i risultati, ad un certo punto io non riesco a capire.

Noi in Commissione abbiamo portato una proposta. Abbiamo chiesto all’Assessore la disponibilità di e l’Assessore ha detto: “Ci pensiamo, ci penserò” ed infatti compare adesso nel discorso del bilancio e nel D.U.P. un accenno a questo e questo io l’ho reputato molto positivo. Ho reputato la disponibilità dell’Assessore a questo discorso. Certo che poi dopo sarà la Giunta a trovare le modalità giuste con gli uffici, eccetera, eccetera, ma la proposta di una Commissione, a mio avviso, deve essere accettata; poi si dice: “No, non possiamo, chiuso Milano”, perché sappiamo benissimo che le Commissioni sono propositive.

Questa è una proposta seria, fatta e condivisa, che è scaturita da una Commissione, indipendentemente da quale Commissione sia. Se le proposte che fanno le Commissioni sono accettate in questo modo, allora a questo punto chiudiamo tutte le Commissioni. Io non voglio far polemiche, ma sono rimasto molto male. Questo vuol dire sminuire il ruolo di una Commissione. Poi un piccolo accenno. Anch’io, signor Sindaco, ho capito male il discorso dei bandi per quanto riguarda il “Rebelot”. L’Assessore Colombo è stato chiaro, ha detto: “Qualsiasi cosa succeda, anche se noi non riusciamo ad avere il contributo del bando, il “Rebelot” – o come lo volete chiamare – va avanti”. Benissimo, questa è una risposta chiara. Il suo intervento io non l’ho capito e pensavo

di essere stato attento, ma non l'ho capito. Lei ha fatto un discorso ed è entrato nel calderone anche il "Rebelot", non l'ho capito. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Sindaco - andremo sicuramente a risentire la registrazione - ma io non ho capito che il Sindaco abbia detto che la proposta è denigrata della Commissione, la proposta quella della videosorveglianza. Politicamente ha fatto il suo intervento dicendo che aveva già provveduto ad investire il Comandante del problema, però adesso sta passando il messaggio che il Sindaco ha denigrato la proposta della minoranza. Questa cosa, secondo me, non è stata detta e andremo ad ascoltare la registrazione.

(Intervento fuori microfono: "Della Commissione".)

PRESIDENTE:

...della Commissione. Io non ho sentito che ha detto... poi andremo, comunque, a risentirla tanto per fare chiarezza.

(Interventi sovrapposti e fuori microfono).

PRESIDENTE:

Però ha detto che è come la proposta della minoranza. Quindi andremo sicuramente a riascoltare.

CONS. CARLO RIVA:

Certo, questo l'ha detto, ma l'ha detto anche... ha fatto capire o penso, io ho capito che "Anche se non ce la facevate, noi l'avevamo anche già pensato" e questo non è bello.

(Interventi sovrapposti e fuori microfono).

(Intervento fuori microfono: "E di cosa stiamo parlando? Di questo".)

CONS. CARLO RIVA:

Non mi sembra bello.

PRESIDENTE:

Adesso diamo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie, Presidente.

Io ho detto chiaramente delle cose e sono registrate, capisco che abbiate... cioè non capisco, avete interpretato male quello che ho detto, perché andate a risentire esattamente quello che ho detto questa sera, uno vi ho portato a conoscenza di un fatto che evidentemente l'Assessore Andreoletti non era a conoscenza, punto. Io ho detto semplicemente che il progetto di videosorveglianza era in atto. Dopodiché ho detto chiaramente una cosa rispetto alle dichiarazioni che ha fatto il Consigliere Riva e cioè di dire e l'ha detto questo: "Bene, la Commissione ha chiesto di intervenire sulla videosorveglianza e avete recepito questa cosa". No, questo non è così, nel senso che io sono contento - e ve l'ho anche detto - del fatto che anche voi abbiate sollevato il problema in Commissione e lo recepisco - io non sto dicendo adesso cose

nuove. Ho detto anche prima esattamente così, andate a sentirvelo – dunque ho recepito quello che voi avete detto, vi ho soltanto portato a conoscenza del fatto che esiste già un progetto che risale a qualche mese fa, in cui ho chiesto e ho detto quello che avete sentito prima.

Per quanto riguarda il “Rebelot” quello che ha detto Colombo non l’ha detto a risposta di una domanda, l’ha detto in fase di presentazione, forse non l’avete sentito. Io sul “Rebelot” e sui numeri non sono entrato nel merito, okay? Dunque è lui che nella presentazione subito dopo di me, prima del vostro intervento, ha detto chiaramente questa cosa qui. Dunque era stata detta prima questa cosa.

INTERVENTO:

Adesso ho capito bene quello che ha detto.

SINDACO:

Sì, ma l’ha detto lui e non l’ho detto. Però capisco che abbiate la necessità di attaccare il Sindaco.

INTERVENTO:

Ma no, non è per quello...

SINDACO:

No, non è un problema questo, volevo soltanto... No, Gorone, ascolti, io...

(Intervento fuori microfono, (inc.).)

SINDACO:

No, allora, uno così, lo dico chiaramente e poi ognuno fa la sua parte, per carità, fate quello che dovete fare e il Sindaco ascolta tutto quanto e recepisce tutto quanto e non c’è nessun problema, però vi ripeto – uno - la comunicazione che vi ho dato è soltanto un aggiornamento rispetto al discorso sicurezza; due, non ho detto in nessun modo che il lavoro della Commissione era inutile. Se avete capito così mi spiace, avete capito una cosa che non ho detto, perché non lo penso e che non l’ho detto sicuramente.

Terza cosa, l’intervento sul “Rebelot” io non l’ho fatto, non ho parlato dei numeri del “Rebelot”, ho parlato di altro. I numeri sono stati detti chiaramente dall’Assessore, anche perché ci siamo divisi la presentazione delle cose, li ha detti chiaramente l’Assessore Colombo prima del vostro intervento, dunque era nella presentazione.

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Per non lasciare punti in sospeso, il mancato aggiornamento al 31/12/2021 degli obiettivi, ma io vedo che a pagina... da pagina 99 del D.U.P. c’è stato di attuazione dei programmi al 31/12/2021, confermato, confermato, confermato, si prosegue con il monitoraggio.

Allora se uno mi dovesse dire “Sei contento del lavoro fatto?”, la risposta è: si può sicuramente migliorare, però c’era questa colonna che forse è scappata. Comunque non ci sposta la vita. Mentre, invece, mi incuriosiva il primo punto che però ho perso il filo del punto 1.3, 1.1 e 1.4 e lì non ho più capito niente.

CONS. CHIARA GORONE:

La pagina proprio del punto 1.3.4.

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Ma che pagina è?

CONS. CHIARA GORONE:

Cioè io guardo sull'indice l'1.3.4 è a patrimonio immobiliare. La pagina 1.3.4 è patrimonio immobiliare, che viene dopo il patrimonio mobiliare. Però poi nelle pagine non c'è. Nel vecchio D.U.P. sì, ma nella nota di agg...Sì, l'avevo controllato...

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Ah, ci sono arrivato.

CONS. CHIARA GORONE:

No, secondo me non c'è nella nota di aggiornamento, c'era nel D.U.P. di luglio, per intenderci. Quindi mancavano i valori degli immobili, la lista proprio... la tabella con gli immobili e i valori.

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Facciamo che ci scambiamo una e-mail e ce lo chiariamo con una e-mail perché magari è scappato qualcosa.

CONS. CHIARA GORONE:

Perché nel D.U.P. c'era; nel D.U.P. di luglio c'era la tabella con gli immobili e i valori.

ASS. CLAUDIO ANDREOLETTI:

Okay.

CONS. CHIARA GORONE:

Non l'ho più ritrovata nella nota. Non so se è proprio...

INTERVENTO:

Però è comunque stata inviata tra gli allegati.

Volevo solo dirvi che non era inserita nella rielaborazione, ma la Segreteria l'aveva, comunque, inviata precedentemente negli allegati.

CONS. CHIARA GORONE:

No, qua dentro...

INTERVENTO:

Sì, sì, era tutto il materiale da scaricare. Quando ha mandato l'avviso, cioè ha detto di scaricalo.

CONS. CHIARA GORONE:

Io ho scaricato tutto però...

INTERVENTO:

Invece io l'ho visto tutto. C'era, comunque, tutto l'elenco degli immobili.

CONS. CHIARA GORONE:

Degli immobili con i valori?

INTERVENTO:

Sì, sì.

CONS. CHIARA GORONE:

Che però... cioè manca la tabella degli immobili, che però è un'altra...

INTERVENTO:

No, c'è un'altra tabella di immobili dove vengono date anche tutte le indicazioni catastali che non è quella, però. Quella è soltanto una tabella con gli immobili e i valori. Il totale del valore del patrimonio immobiliare e non con gli elementi catastali, forse è quella che hai ora...

CONS. CHIARA GORONE:

Sì, quella l'ho vista, sì, però mancava quella con i valori.

PRESIDENTE:

Facciamo così, come ha detto l'Assessore Andreoletti. Riguarda un attimo il materiale e poi lo invia eventualmente a tutti e così siamo aggiornati tutti insieme. Grazie.

Se non abbiamo altri interventi, andiamo alla votazione del singolo punto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto al punto numero 5: *"Approvazione del D.U.P. 2022/2024"*.

Prego, Consigliere Gorone.

CONS. CHIARA GORONE:

Alla luce di quanto espresso nei nostri interventi, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Tortosa.

CONS. MAURIZIO TORTOSA:

Per tutto quanto è stato già detto ed espresso il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sempre 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Alle 22:55 si chiude il punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 6, l'approvazione del bilancio di previsione.

Prego, Consigliere Tortosa.

CONS. MAURIZIO TORTOSA:

Abbiamo presentato un bilancio di previsione molto ambizioso, sappiamo che sarà difficile portarlo avanti, ma siamo consapevoli che, con l'aiuto dei funzionari sempre molto attivi ed impegnati sul territorio e con l'impegno della Giunta e di tutti noi, cercheremo di portarlo avanti nella maniera migliore possibile. Pertanto il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Gorone.

CONS. CHIARA GORONE:

Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE:

Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Alle 22:55 si chiude il punto 6 all'ordine del giorno e anche la seduta di Consiglio Comunale.



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Proposta N. 2022 / 238
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022-2024

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 02/02/2022

**IL RESPONSABILE DI SETTORE
TURUANI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Proposta N. 2022 / 238
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022-2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 02/02/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
TURUANI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 5 del 08/02/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto Comunale.

Induno Olona, 23/02/2022

(CONTE MARIA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Certificato di Esecutività

Registro Delibere Consiglio N. 5 del 08/02/2022

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022-2024.**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/03/2022 essendo decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune senza che siano stati sollevati rilievi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile..

Li, 11/04/2022

**IL SEGRETARIO GENERALE
CONTE MARIA**

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Registro Delibere Consiglio COMUNALE N. 5 del 08/02/2022

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022-2024.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 23/02/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 11/04/2022

**IL SEGRETARIO GENERALE
CONTE MARIA**

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005